QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frenger, non fastar

SABATO
22 Ottobre 1955
Anno XI - Num. 251
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 80-900, 89-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Rifiuti di cronaca L. 700 la linea - Rifiuti spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. com.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2972): ITALIA: anno L. 4200, semestre L. 2250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 18.000, semestre L. 9700, trimestre L. 7000. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Aumentano le esportazioni

E' giustificato il moderato ottimismo ieri l'altro espresso dall'on. ...attarella in Parlamento, discutendosi del bilancio per il Ministero del Commercio Estero? Direi di sì. Ed a convalida di questa affermazione, vorrei esaminare le cifre relative ai nostri scambi commerciali oltre frontiera. Di esse abbiamo già trattato parecchie settimane fa; ma l'aggiunta di qualche nuovo elemento alle serie storiche permetta ora di apprezzare variazioni che, tempo fa, erano troppo brevi per assumere pieno risalto. Premettiamo. Come ha detto il Ministro, i nostri acquisti all'estero, nei primi otto mesi del 1955, furono pari a 1108 miliardi di lire, con un aumento dell'8,8% rispetto allo stesso periodo del 1954. Si ha, dunque, ascesa nelle nostre correnti di acquisto, come avviene per ogni sistema economico che progredisca di buon passo, anche per effetto di un aumento nel turismo estero. Ma non è ciò che merita di essere sottolineato. La dinamica più interessante si trova, volgendo l'attenzione dalla parte opposta; cioè considerando le nostre vendite all'estero. Le nostre esportazioni sono in ripresa. Esse si sono accresciute del 9,8%, rispetto al corrispondente periodo del '54; ed hanno raggiunto nei primi otto mesi di quest'anno la somma rispettabile di 736 miliardi di lire.

Ma non è possibile mettere in luce *quando* ebbe origine tal movimento di ripresa? Invero questo desiderio, trattandosi delle serie riguardanti il complesso delle nostre esportazioni, in valore, non è facile da esaudire. I dati grezzi, infatti, sono influenzati da movimenti stagionali, indubbiamente. Ma questi sono così mutevoli che non è possibile calcolare con qualche approssimazione la stagionalità; come si suole, ad esempio, per l'andamento della circolazione monetaria in Italia. E dunque il movimento tendenziale, che è quello che ci interessa in questo caso, rimane mascherato.

Come si rimedia? Si può forse rimediare con un procedimento che è senza dubbio grossolano, ma talvolta efficace. Si lascia trascorrere buona parte dell'annata; si calcola innanzi tutto il valore medio mensile delle correnti di esportazione. Si incolonnano poi, preceduti dal segno più o meno, gli scostamenti di ciascun dato mensile dalla media aritmetica così calcolata. La successione dei segni, oltre che l'entità delle cifre, soddisfa spesso l'interrogativo proposto, considerato un certo numero di anni.

Seguiamo per l'appunto questa strada. Premesso che l'esportazione media mensile, per i primi otto mesi del '53, fu pari a 73,7 miliardi di lire; quella del '54 a 33,7 miliardi; quella del '55 a 91,9 miliardi, ecco in questa tabella gli scostamenti, positivi e negativi, dei dati relativi ai primi otto mesi del '55, dall'anzi detta media:

Scostamento del valore dell'esportazione di ciascun mese dalla media mensile per i primi otto mesi di ciascun anno			
MESI	1955	1954	1953
Gennaio	— 19,7	— 3,5	— 6,8
Febbraio	— 8,2	+ 1,6	— 2,3
Marzo	+ 1,7	+ 7,8	+ 3
Aprile	— 2	— 2,4	— 0,1
Maggio	+ 3,6	— 3,6	+ 0,2
Giugno	+ 3,3	— 2,3	— 0,6
Luglio	+ 11,9	+ 4,5	+ 6,3
Agosto	+ 6,5	— 1,9	— 2

Si vede, a prima vista, che la ripresa delle nostre esportazioni ebbe luogo in maggio, quest'anno. Dopo d'allora il movimento di ascesa è regolare ed abbastanza pronunziato: ciò che non poteva constatarsi lo scorso anno a quest'epoca; oppure, sempre in questi giorni, durante il 1953.

Avrà ciò una ripercussione sui nostri rapporti con l'estero? Senza dubbio. Il disavanzo commerciale quest'anno è pari, nei primi otto mesi, a 372 miliardi di lire, come ha detto l'on. Mattarella. Si ha dunque lieve ascesa sulla corrispondente cifra del '54 (349 miliardi); lieve diminuzione rispetto al disavanzo, per lo stesso periodo, nel '52 (409 miliardi) e nel '53 (406 miliardi).

Ma non è questo che conta. Lo scriviamo per rispondere a chi ci rimprovera il nostro «spirito liberistico», mentre si bandono disavanzi commerciali così alti. Invero il saldo della bilancia merci deve essere valutato nel quadro delle altre grandi partite che compongono la nostra bilancia dei pagamenti. Ed è l'andamento di quest'ultima, che ha maggior pregio per giudicare della situazione economica di un qualsivoglia Paese.

Ora, in questi ultimi due anni, la nostra bilancia dei pagamenti (strutturalmente delicata) si presenta però in condizioni discrete. Si è chiusa con un disavanzo di 212 miliardi di lire nel '52; di 136 miliardi di lire nel '53; di 21 miliardi di lire nel '54. come si chiuderà nel '55? *Rara avis*, la pregevole relazione dell'on. Dosi sul bilancio del Mincomes, pure ieri l'altro esaminata, permette di rispondere a questa domanda.

Ecco le cifre:

Bilancia dei pagamenti dell'Italia per il '55 (previsioni; miliardi di lire)	
Saldo merci	— 415
Saldo partite invisibili	+ 239
Saldo aiuti e commessa militari	+ 116
Saldo generale	— 60

Non vi è da rallegrarsi oltre modo, perchè la bilancia dei pagamenti è passiva; ed anzi rispetto all'anno scorso il disavanzo tende ad aumentare. Ma le aumentate esportazioni sono valse a contenere il deficit della bilancia commerciale anche se la stima Dosi sarà forse alquanto superata; ed il forte incremento delle partite invisibili (dal 1952 aumentato in misura del 280%) riesce a compensare in parte la contrazione degli aiuti e delle entrate per commesse militari.

Sono queste le cifre che giustificano il moderato ottimismo ufficiale. Stanno a significare, infatti, che nessuna grave minaccia giunge alla lira, almeno per ora, dal lato della bilancia dei pagamenti. (Tuttavia dovremo, per tutelare il nostro avviluppo economico e quindi per importare di più, favorire l'afflusso di capitali dall'estero). Stanno altresì a significare, quelle cifre, che noli e turismo

CRONACA CITTADINA

Rappresentanze di bersaglieri da tutta l'Italia

Domani Torino celebra il centenario di La Marmora

I reparti sfileranno in via Cernaia davanti al monumento del generale che fondò il Corpo e morì nella guerra di Crimea

Con l'intervento del Sottosegretario alla Difesa on. Bovetti, Torino celebrerà domani il centenario della morte di Alessandro La Marmora e della Guerra di Crimea. I Bersaglieri, che converranno nella nostra città da ogni parte d'Italia, si raduneranno alle ore 8,30 in piazza Vittorio Veneto. Dopo la messa da campo si recheranno a Palazzo Reale per rendere omaggio alla bandiera del Terzo Bersaglieri, il più decorato d'Italia, la quale verrà poi portata a Palazzo Madama dove il Presidente dell'Associazione Bersaglieri generale Scattini, pronuncerà il discorso commemorativo.

I reparti sfileranno di corsa davanti alle autorità proseguendo quindi per via Roma e via Santa Teresa per andare a deporre ai Giardini La Marmora una corona ai piedi del monumento che raffigura il generale.

In memoria di La Marmora verrà anche scoperta una lapide nella casa in cui è nato, in via Maria Vittoria. Alle 15, nella Piazzetta del Palazzo Reale, tutte le fanfare parteciperanno ad una tradizionale gara di squilli e di marce.

Domani i bersaglieri sfileranno dinanzi a uno dei più popolari monumenti torinesi: la statua di Alessandro La Marmora nel giardino di via Cernaia.

Il monumento al La Marmora è un'immagine domestica, simpatica, artisticamente «borghese» sotto l'uniforme militare come quasi tutti i monumenti «eroici» ottocenteschi; e, malgrado l'impeto del passo, alquanto bòglia pan, così piemontese. Piace al popolo, nonostante gli anacronismi che il buon Virgilio vi scorgerà nella divisa. Da quella tunica che parrebbe buffa e da quelle brache a mezza gamba, e persin dal gesto assai rimediato della mano sinistra che regge il fodero della sciabola, lo scultore novarese Giuseppe Cassano cavò quant'era possibile di vivezza realistica non disgiunta da una certa dignità plastica.

Migliore, forse, il suo «Pietro Micca» davanti alla Cittadella. Ma costui chi se che faccia aveva, la fantasia poteva giocare fra i baffoni, la tricolita, il gran gabbano aperto; mentre per il Lamarmora tutto era già stato precisato dal concorso del 1863 — poi andato a vuoto, onde l'incarico al Cassano — compreso il grado di «colonnello dei bersaglieri». E pale apparve, nell'immagine presentata ai torinesi il mattino del 25 novembre 1867, colui che pure era morto «generale» nella notte del 7 giugno 1855 in una cannoniera di Kadikoi, pochi giorni dopo lo sbarco a Balaklava in Crimea: morto di colera allorchè avevo un cognato di guidare la sua truppa all'assalto di Sebastopoli.

Soprattutto — nella statua ch'era costata 70.000 lire, inclusovi nel 1866 quello del piedistallo coi due bassorilievi di Giuseppe Dini, altro scultore novarese, rappresentanti la carica di Goito e la pietosa morte del La Marmora — c'era «lui», col maschio viso e il tondo cappello piumato, lui, il papà dei Bersaglieri; e non la si sarebbe potuto immaginare diverso, ciò che torna a lode del Cassano.

Quantunque generale comandante una delle due divisioni del corpo di spedizione piemontese agli ordini di suo fratello Alfonso che provvisoriamente aveva lasciato il portafoglio della Guerra, egli rimaneva, nel ricordo popolare, il colonnello dei Bersaglieri del ponte di Goito nella più radiosa vittoria del Quarantotto; rimaneva il creatore di quella truppa mobilissima che, secondo il suo pensiero, avrebbe potuto rendere «servizi importanti particolarmente nelle montagne e paesi rotti», portandosi rapidamente «in siti coperti» dai quali «non sperare che dopo giunti a precisa portata, concentrare il sparo su d'un punto solo, e non porre altra cura che di colpire con esattezza». Di qui il nome di «Bersaglieri», dotati di un'apposita carabina da lui ideata col concorso del fratello Alfonso.

Oggi si sorride alla parola «schioppo»; ma quel fucile corto che si vede appeso alla spalla d'uno dei quattro stupendi soldati nel monumento del Marochetti a Carlo Alberto, aveva acceso l'immaginazione degli artisti alla prima sfilata bersaglieresca in Torino, nel luglio 1836, di «un centinaio di soldati vestiti di nero, agili e svelti che sembravano diavoli», al seguito di Alessandro Ferrero di La Marmora, allora capitano dei granatieri-guardie.

Quante sfilate da quel giorno, passo di corsa, passo al venio, al ritmo della famosa tradizionale fanfara; e intorno lo scroscio inevitabile d'applausi per l'apparire atteso e pur sempre improvviso della rappresentanza, sì, d'un bel «corpo» militare particolarmente entusiasmante e amato, ma anche del simbolo giovanile e baldo dell'intero esercito italiano... E con le sfilate di parata che ancora piacciono fin sugli schermi dei cinema, le dure prove sui tanti campi di battaglia, gli innumerevoli sacrifici ed eroismi, da Goito al genoese recupero della libertà e dignità nazionale fra il 1944 e il 1945.

Nella cupa agonia in terra straniera il primo Bersagliere d'Italia non trovava la fine che aveva sperato. «Il fevole polse stentava sotto la dita del dottor Cominetti. Piangevano in un angolo il generale Alfonso, il generale Incisa, il fido attendente Emilio Bonardi. Spirando egli si rivedeva attraversare Torino di corsa coi «diavoli» che aveva inventato, si rivedeva coi suoi ragazzi sotto la mitraglia al ponte di Goito. Addio, cari figuli. Anche per quella morte ingiusta va guardata con affetto la statua in immobile corsa nel giardino della strada che rammenta i Bersaglieri intrepidi della Cernaia.

mar. ber.

Ricevuto ieri dal Sindaco un gruppo di operai Lancia

Il Sindaco ha ricevuto ieri una delegazione di operai della Lancia accompagnata da alcuni membri di commissione interna. L'avv. Peyron, dopo aver riferito sui colloqui avuti recentemente con i dirigenti dell'azienda e con il Prefetto, ha annunciato che mercoledì prossimo si recherà a Roma dove sono in incontrarsi con il Ministro degli Interni e con il Presidente del Consiglio. Di ritorno dalla Capitale il Sindaco riceverà nuovamente i rappresentanti dei lavoratori.

In un giorno è piovuto per tutto il mese d'ottobre

La pioggia è cessata in tempo per non provocare gravi danni. In 20 ore erano già caduti 22 millimetri di acqua. Se si pensa che la media delle precipitazioni del mese di ottobre negli ultimi trent'anni è stata di 71 millimetri risulta che in un giorno è piovuto per tutto il mese.

Un primato che ha messo in allarme i tecnici. Nonostante che il Po all'inizio del maltempo (a tratti cadeva un'acquerugiola di aspetto prettamente autunnale e a tratti un vero e proprio acquazzone) fosse pressochè in magra, in poche ore si è ingrossato sino a raggiungere il livello della «passeggiata» al Murazzi e al Valentino. Gli isolotti e valle della diga Michelotti erano in secca da almeno 5 mesi e su essi proliferava tutta una selva di erbe e di arbusti. La piena li ha sommersi.

In città i pompieri hanno dovuto intervenire in sono diverse per l'allagamento di alcune cantine e per la minaccia di muri pericolanti. Squadre sono intervenute in via Onorato Vigliani (dove le acque avevano invaso anche i locali di un trasformatore dell'Azienda Elettrica Municipale) in via Brignolo e in Borgo San Paolo.

Il cessare della pioggia nel pomeriggio è stata provvidenziale specie per molte strade della periferia, sprovviste di fognatura, dove l'acqua aveva raggiunto livelli tali da rendere difficile la circolazione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11
MINIMA + 8,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 10 umidità 93 %, pressione 727; pioggia mm. 18. Previsioni: cielo generalmente coperto con pioggia. Temperat. stazionaria.

Il triste ambiente dei "clandestini" senza lavoro

Due feriti in una sparatoria notturna in via Porta Palatina

Aggrediti e rapinati un giovane, gli sparano un colpo di pistola alle gambe - Quindi penetrano in una pensione, derubano i clienti e feriscono pure alla gamba un passante che cerca di trattenerli - Tutti e tre sono arrestati poche ore dopo

L'altra notte la Squadra Mobile ha avuto molto lavoro: all'una tre giovani calabresi hanno aggredito e rapinato in via Porta Palatina un loro compaesano e l'hanno ferito con un colpo di rivoltella; poco dopo gli stessi individui sono penetrati in una pensione di via S. Domenico 12, hanno rubato il portafogli a due clienti e sono fuggiti; costretti nella fuga da un coraggioso passante, hanno ricominciato a sparare e al primo ferimento ne hanno aggiunto un secondo. Infine, sono stati tratti in arresto dalla polizia, due in una locanda, il terzo mentre dormiva raggomitolato nella baracca di un cantiere.

Anche se fortunatamente non vi sono state conseguenze gravi, il fatto è preoccupante, in quanto nelle ultime settimane sono avvenute altre aggressioni del genere. I protagonisti sono sempre giovani abandati, senza lavoro e senza dimora fissa, immigrati a Torino da altre regioni.

Le statistiche ci dicono che, negli ultimi mesi, soltanto dal Sud sono giunti 10.000 immigrati: ma a costoro vanno aggiunti almeno altri 10.000 sclandestini. Qui è l'aspetto doloroso e preoccupante del problema. I «clandestini» mancano per lo più della più elementare assistenza, sono spinti dalla miseria e dalla disoccupazione punta su Torino, nell'illusione di sistemarsi: molti vengono impiegati saltuariamente o per brevi periodi da imprese edili, molti altri restano a spasso e per mangiare si arrangiano alla meno peggio, con espedienti vari, anche in margine alla legge: infine, alcuni, tormentati ed esasperati dal bisogno, non trovano miglior soluzione che compiere azioni di ladrocinio e di violenza, spesso rovinandosi per un orologio di almeno o un soprabito o poche migliaia di lire.

La questione è senza dubbio sentita dall'autorità comunale e di polizia che ogni giorno effettua controlli e rimanda molte persone ai loro paesi d'origine. Tali misure non sono ispirate da alcun preconcetto verso chi proviene da altre regioni avendo sicure prospettive di lavoro, ma dalla necessità di frenare l'afflusso di coloro che verrebbero a trovarsi sprovveduti e smarriti, senza risorse e senza appoggi, nell'angoscia della miseria e della solitudine.

Gli arrestati: Giuseppe Jurato, 22 anni, Giuseppe Prochilo, 30 anni, Angelo Cerato, 25 anni

I tre protagonisti della sparatoria, dalla rapina e dai furti dell'altra notte erano appunto dalla disperata schiera dei «clandestini». Due mesi fa giungevano a Torino, assunti nel giro di una settimana da qualche fabbrica. Ad un certo momento dovevano rendersi conto che la loro convinzione era infondata: anche a Torino vi erano disoccupati e la situazione non era così rosea come qualcuno, laggiù in Calabria, aveva loro incautamente prospettato. Quindi s'«arrangiavano», vivacchiando. L'altra notte finiscono a bere tutti e tre — Giuseppe Jurato di Benedetto di 23 anni, Giuseppe Prochilo di Francesco di 30 anni e Angelo Cerato fu Salvatore di 29 — nella bottiglieria Spinoglio in via Basilica 2. Bevono, ma non molto perchè hanno pochi soldi. Chi beve invece più generosamente è un altro calabrese, il trentaduenne Nicola Locciano di Nicola, loro conoscente occasionale. All'una meno qualche minuto il padrone deve chiudere e li mette fuori. Il Locciano è abbastanza lucido, ma ha le gambe molli. I tre si offrono di accompagnarlo a casa. In un luogo buio e appartato di Porta Palatina avviene, improvviso, l'aggressione. Due immobilizzano il Locciano, il terzo gli sfila elegantemente dalla tasca posteriore del pantalone il portafoglio con 6 mila lire. Il rapinato è atticcio, ma capisce. Protesta, si dibatte, urla. Per farlo stare zitto uno dei tre, il Jurato, gli spara un colpo di rivoltella e lo ferisce ad una coscia. Indi, fuga.

Le grida del ferito richiamano gente. Telefonata la questura, accorrono i commissari Sgarra, Valesio e il maresciallo Sarafet con un nugolo di uomini. Il ferito (che viene trasportato al Maria Vittoria e giudicato guaribile in otto giorni) descrive gli assalitori. Si batte la zona. Mentre la polizia perlustra, i tre salgono dall'affittacamere Giannattiempo in via San Domenico 12 e chiedono di un loro ipotetico amico: uno intrattiene il padrone, un altro s'introduce in una camera e ruba i portafogli, contenenti cinque sonanze, a due pensionanti che dormono. Ma la moglie del proprietario della pensione scorge il ladro e dà l'allarme. I due scappano. Il terzo è rimasto sotto il portone a far da palo. Si riuniscono, fuggono. Ma il affronta un animoso, il ventiquattrenne Agostino Monni di Giovanni, operaio, domiciliato in via Cuneo 31. Il Monni abbranca il primo lestofante che gli capita sottomano e lo schiaccia contro il muro: ma l'altro, che a quanto pare è il Jurato brandisce la sciita rivoltella ed esplode due colpi: il Monni resta ferito ad una gamba, ma non abbandona la presa. Allora il lestofante gli picchia due, tre volte sul cranio il calcio della rivoltella sino a che il giovane operaio, esausto, non straniamza bocconi sul marciapiede. La polizia accorre, il Monni finisce pure lui al Maria Vittoria: dieci o dodici giorni di prognosi. Riprende la caccia. Si viene a sapere che il terzetto alloggia in una locanda di via Basilica. Appostamento. Alle 3 spuntano alla locanda, con faccia pallida e inquieta, il Surrati e il Prochilo: non hanno il tempo di stupirsi che già si trovano le manette ai polsi.

— Dov'è la rivoltella?

— Quale rivoltella? Nessuno di noi ne sparare...

— E il vostro amico dov'è?

— Quale amico?

I dinieghi non servono a nulla. Un'ora dopo anche il Cerato viene tratto in arresto, mentre dorme in un cantiere di piazza Perpora. Gli agenti gli sequestrano addosso due arnesi: una pistola a tamburo e una «Beretta». La «Beretta» ha due proiettili mancanti.

— Non ne so nulla — balbetta subito il Cerato — la rivoltella non l'ho usata io... Me l'hanno data da tenere in consegna...

Mentre i tre, restituita la refurtiva al completo, vengono in direzione delle «Nuove», altro allarme in via Lagrange. Ma stavolta è un caso banale: due spazzaturai sono venuti a diverbio, alle 3 di notte, nel cortile di un ristorante: uno di essi ha percosso e ferito alla testa il rivale con una gurla. Il ferito viene soccorso e ricucito (sono necessari dieci punti in mezzo al cranio) e il violento finisce in carcere.

Vaga per 20 ore nelle campagne e all'alba si uccide

La tragica fine di un giovane sconvolto dalla morte della madre

Stritolato dal treno ad un passaggio a livello presso Settimo - La madre era morta a San Mauro uccisa da una fucilata nella notte - Una squallida situazione familiare

Un giovane si è tolta la vita, ieri mattina, gettandosi sotto un treno. Era nel pieno del vigore giovanile, a diciannove anni di età. Non ha lasciato alcun scritto nel quale manifesti i suoi propositi insani e precisi i motivi che l'hanno spinto ad uccidersi.

Paolo Ferraris abitava nella borgata Paradiso, tra Settimo e San Mauro, e lavorava come meccanico in una officina torinese. Ogni mattina partiva da casa in bicicletta portando, infilata nel manubrio, la borsa contenente un pentolino con la minestra, un cartoccio con il companatico, il pane e una mezza bottiglietta di vino. A mezzogiorno mangiava in officina e poi, alla sera, tornava a casa.

Era sua sorella che ogni mattina gli preparava la colazione da portare con sè. Ieri mattina non ha potuto farlo. Paolo non era tornato a casa la sera prima. Sua sorella e suo padre lo avevano atteso invano, fino a tarda ora; poi si erano decisi ad andare a letto pensando che il loro congiunto si fosse fermato a Torino

Invece non era rimasto in città; forse non era nemmeno venuto l'altra mattina: aveva vagato per le strade di campagna rimuginando in sè d'atroce proposito. L'assillo gli si andava a tratti rabbuiando per il terrore della morte, a tratti gli si illuminava del sinistro, morboso coraggio della disperazione. L'alternativa è durata ore lunghissime, tutta la giornata di giovedì e tutta la notte. Fu poco prima dell'alba che la disperata rinuncia alla vita riuscì ad avere il sopravvento nel suo spirito. Al passaggio a livello denominato della Caldera, nei pressi di Settimo, a un chilometro circa dalla stazione per chi viene da Torino, attuò il suo proposito.

Nessuno fu testimone della macabra scena, ma si può ricostruirla passo per passo. Appoggiò la bicicletta contro un palo della luce, depose il portafogli in bella vista sulla borsa che conteneva ancora ciò che la sarebbe già avanzato preparato per il giorno prima, si infilò la giacca a vento e la buttò su di una delle sbarre del passaggio a livello che rimase sempre chiuso perchè la strada-cia si perde nella campagna. Erano tutti gesti, quelli, che volevano lasciare chiare tracce della presenza in quei pressi, di un uomo. Vivo o morto? La morale così vicina avrebbero provveduto a far nascere i dubbi e le ricerche.

E appunto questo accadde poco più tardi. Il macchinista del treno che parte da Porta Susa alle 5,58 diretto a Castellamonte e Pont, dovette fermare il convoglio proprio in prossimità del passaggio a livello della Caldera, perchè il semafore segnava rossa. Si affacciò, nell'attesa, a guardare fuori dal finestrino l'alba uggiosa di pioggia. Vide la bicicletta con la sporta, vide la giacca a vento sulla sbarra; allora il suo sguardo corse lungo il binario. «Mi parve — ha detto poi il macchinista raccontando il fatto — che mi dilungassero del ghiaccio nelle vene. I resti del povero corpo erano disseminati fra le rotaie e oltre ad esse, da una parte e dall'altra della linea. Certo si era gettato sotto il treno che aveva preceduto il mio. Cirai gli occhi inorridito».

L'idea ossessiva è maturata in un ambiente squallido, non tanto per la miseria economica. La madre di Paolo morì anni fa in circostanze drammatiche: in seguito una notte a San Mauro. La desolazione di quell'episodio lasciò una terribile impronta nell'atmosfera della casa. E nella mente sconvolta del giovane si andava inserendo via via il rammarico di non aver potuto compiere studi che gli permettessero di togliersi da quella vita di precarietà.

Paolo Ferraris ha attuato il suo insano gesto proprio nella vicinanza della abitazione del fratello che è sposato ed ha famiglia a sè. Questi ha appreso della disgrazia verso le sette quando, uscendo di casa, ha trovato che tutta la gente parlava di quel tragico episodio. E' andato anche lui al passaggio a livello della Caldera per vedere il suicida, del quale non aveva appreso il nome. Ha trovato il corpo di suo fratello, straziato, irriconoscibile.

— L'operaio della Stipel Michele Biancotti, di 31 anni, domiciliato in via Nizza 28, ha tentato ieri sera di togliersi la vita.

Verso le 18,30 è entrato in una bottiglieria, alla all'angolo delle vie Barolli e Belfiore, ed ha ingerito 40 compresse di chinino. Per fortuna un suo conoscente, il signor Giuseppe Bianchi, che abita in via San Massimo 30, notava il suo atteggiamento: gli si avvicinava e scorgeva i quattro tubetti vuoti

Comprendeva così che l'amico si era avvelenato. Lo caricava sulla sua macchina e lo trasportava all'Ospedale Molinette dove le pronte cure del medico di guardia sono valse a scongiurare ogni pericolo.

Movimentata assemblea dei liberali torinesi

Si è tenuta ieri sera presso la sede di via delle Orfane l'assemblea dei liberali torinesi per l'elezione dei delegati al congresso. I presenti (circa 150 persone) sono stati chiamati ad esprimersi su tre ordini del giorno: uno presentato dal dott. Alpino e dall'avv. Cravero (di approvazione dell'operato dell'on. Malagodi); il secondo presentato dall'avv. Salza e dal prof. Berlia (favorevole all'azione che sta svolgendo l'on. Villabruna); il terzo infine, presentato dall'avv. Zini-Lamberti e dal conte Leone di Tavagnasco, non prendeva posizione per nessuna delle due correnti limitandosi a chiedere che, al disopra di ogni polemica, venisse confermato da parte di tutti l'impegno a rimanere nel partito.

Per primi sono stati posti in votazione quello dei dott. Alpino e quello dell'avv. Salza, che erano nella sostanza, contrapposti. L'o. d. g. Alpino ha ottenuto la maggioranza con 93 voti favorevoli contro 63 contrari e 6 astenuti. Sul terzo o.d.g. (quello di Zini) la votazione non è stata possibile perchè ad un certo punto, in un'atmosfera di estrema tensione, il dott. Alpino ha invitato gli aderenti alla sua corrente ad abbandonare la sala. Oltre agli o.d.g. erano in votazione due liste di 40 candidati ognuna per il congresso: una capeggiata dall'on. Villabruna e l'altra dal dott. Alpino. Poichè all'assemblea di ieri ha partecipato solo una parte degli iscritti al partito le votazioni proseguiranno oggi e domattina presso la sede di via delle Orfane.

Sentenza della Corte d'Appello su un grave incidente d'auto

La seconda sezione penale della Corte d'Appello (Pres. Beraglia, Relatore Calcagni, P. G. Ottalio, canc. Scarsi) ha pronunciato ieri un'interessante sentenza su un incidente mortale. Il fatto accadde alle ore 14 del 24 ottobre 1952 presso il bivio per San Michele della strada Alessandria-Asti. Da un'automobile, ferma sulla sua destra, la signora Francesca Casparini si accingeva a scendere quando sopraggiunse alle sue spalle a notevole velocità un autocarro con rimorchio guidato da Medardo Prandi. L'autocarro, sorpassando la macchina, ne urtò lo sportello già semiaperto; e questo sbattè contro la testa della donna producendole ferite così gravi da causarne la morte.

Il Prandi fu rinviato a giudizio davanti al Tribunale di Alessandria per rispondere di omicidio colposo; difeso dall'avv. Bardessono fu assolto perchè i giudici ritennero che l'incidente fosse accaduto per imprudenza della vittima: la Gasparini, diceva la sentenza, sarebbe dovuta scendere dalla parte destra e non da quella esposta al transito. Questa norma prudenziale viene applicata per i treni e dove valere per tutti i veicoli.

Il P. M. impugnò la sentenza e ieri il dott. Ottelio ha svolto e illustrato una questione di diritto su cui è forse la prima volta che i giudici sono chiamati a pronunciarsi. Il magistrato ha affermato che le manovre dell'autovettura — ben osservate dal camionista sopraggiungente — indicavano in modo non equivoco che i passeggeri che recava a bordo si accingevano a scendere. Pertanto l'aveva sorpassata affiancandola costituì da parte del Prandi una imprudenza che, con il verificarsi dell'incidente, assume la configurazione di colpa.

La Corte ha accettato la tesi del P. G. e, in riforma della sentenza del Tribunale, accordate alcune circostanze attenuanti, lo ha condannato a 3 mesi e 20 giorni di reclusione con i benefici di legge.

Un alpino è assolto dall'accusa di simulazione

E' comparso ieri mattina dinanzi al Tribunale Militare (pres. Riaudo, relat. Montarulli, P.M. Tatteli, canc. Manetta) l'alpino Franco Seghesio di Monforte d'Alba, imputato di simulazione di infermità. Presentatosi alle armi, sin dalla prima notte egli manifestò una forma di noioso disturbo, proprie dei bambini i quali bagnano ogni notte il materasso. Poichè lo spiacevole fatto si ripeteva, l'ufficiale medico, impensierito, mandò il Seghesio all'ospedale di Savigliano e poi a quello psichiatrico di Racconigi. Venne esaminato attentamente per un mese, anche con radioscopie, ma alla fine fu rimandato al corpo con la dichiarazione che era perfettamente sano.

Il comandante del battaglione, constatato però che il Seghesio persisteva nella sua spiacevole abitudine, lo mandò in camera di punizione. Vi rinchiuse anche un commilitone con l'incarico di controllarlo. Parlando con altri compagni, il Seghesio disse di aver simulato l'infermità per essere esentato dal servizio militare (seguendo un suggerimento appreso da discorsi in piazza a Muranzano).

Al processo ha ritrattato tali dichiarazioni, affermando ch'erano state ispirate dalla vergogna di fronte ai commilitoni per nolare il suo difetto. Un perito di urologia ha dichiarato in udienza che non si può escludere che sussista effettivamente tale disturbo a causa di una malconformazione congenita della colonna vertebrale.

Il P.M. Tatteli ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove, ma il Tribunale, accogliendo la tesi del difensore avv. De Marchi, lo ha assolto per non aver commesso il fatto.

Un muratore precipita da un ponte alto dieci metri

Di una paurosa disgrazia è stato protagonista ieri pomeriggio, alle 15, nel centro di Pino un muratore — Vincenzo Durigo, di 38 anni, da Lerco — che si trovava su un'impalcatura di una villa in costruzione. Il Durigo dopo aver sollevato fino all'ultimo piano un fascio di sbarre di ferro, doveva tirarlo verso di sè, facendo girare il braccio del montacarichi. Mentre compiva questa operazione il braccio si bloccava sporgendosi verso il vuoto: sbilanciandosi il carico, una dei ferri colpiva alla gamba il Durigo penetrandogli nel polpaccio: l'urto faceva perdere l'equilibrio al muratore che precipitava, con un salto di una decina di metri, sulla betoniera che si trovava nel cortile ai piedi dell'edificio.

Raccolto dai compagni di lavoro il Durigo veniva caricato, semisvenuto, su un'auto e portato all'ospedale San Giovanni, ove è stato ricoverato in osservazione per un'ampia ferita al polpaccio sinistro, un'altra al polso destro e per contusioni alla schiena.

Resti romani a Pecetto

Dodici di anni fa erano stati ritrovati nella zona di Pecetto frammenti di terraglie e anfore che venivano attribuiti all'epoca romana; in un vigneto durante uno scavo erano emersi, alla profondità di 50 centimetri vestigia di antiche costruzioni.

Di recente avveniva il ritrovamento di un oggetto in bronzo, simile a un «pugno di ferro», che per la fattura del fregi che reca in bassorilievo e rappresentanti due api e una testa di bue, sembra anch'esso di origine romana. La sopraintendenza alle antichità ha iniziato ora metodiche ricerche nella zona.

Il problema dei "doppi turni" assilla 9 mila famiglie di scolari

Nelle elementari vanno a scuola un mese al mattino e un mese al pomeriggio

Le difficoltà della scuola e degli alunni che la frequentano non si limitano ai programmi troppo vasti, agli orari pesanti, ai testi ogni anno rinnovati. Come diretta conseguenza della insufficienza edilizia sono nati i «doppi turni», cioè il sistema escogitato, in mancanza di aule, per permettere ad ogni bambino delle scuole elementari di seguire le lezioni più o meno regolarmente.

Si è già detto che le aule disponibili per gli alunni delle elementari statali sono quest'anno 1217 e che il Comune sta attuando un vasto progetto di edilizia che comprenda sette nuovi edifici. Soltanto la realizzazione di questo piano consentirebbe di dotare Torino di quelle 140-180 aule che ora mancano.

Oggi siamo ancora molto lontani da questa situazione di normalità. Circa 8500 alunni sugli oltre 38.000 delle elementari, possono essere considerati alunni senza orario fisso. Sono quelli che vanno a scuola di pomeriggio per un mese, e al mattino il mese successivo, quando il turno del pomeriggio tocca alle altre classi.

Ci scrive un gruppo di mamme: «*La scuola Carducci, come altre del centro, deve ospitare quest'anno anche una parte dei 1200 alunni che frequentavano la Pacchiotti. Di conseguenza le nostre bambine, che frequentano la quinta classe, dovranno assistere alle lezioni un mese al mattino e un mese al pomeriggio. Questa continua modificazione delle abitudini di vita e di studio finirà col compromettere, in definitiva, l'esito della preparazione*».

La situazione lamentata dalle mamme che mandano a scuola le figlie alla Carducci, salvo rare eccezioni, è identica per tutte le scuole in cui si effettuano i doppi turni, ma inevitabili, doppi turni. Eccole: succursale Santa Vergine di Campagna (3 classi); succursale S. Vergine di Campagna di via Rospello (7 classi); Cena, sede centrale (3 classi); Cena, succursale di Sturs (6 classi); Da Amicis (14 classi); Duca d'Aosta (3 classi); Gabelli (2 classi); Gozzi, succursale di Reaglie (1 classe); succursale S. Margherita della Gozzi (1 classe); succursale Manzoni (12 classi); Pestalozzi, sede centrale (7 classi); Pestalozzi, succursale di piazza Rebaudengo (2 classi); Sclopis (3 classi); Alfieri (6 classi); Aeronautica (2 classi); Duca degli Abruzzi (11 classi); Mazzini (11 classi); Miraflori (3 classi); Pacchiotti, presso Ellardi di Sostro (3 classi); Pallico (7 classi); Ricardi (5 classi); Rignon (11 classi); Carducci (10 classi, alternate con 10 classi della Pacchiotti); Borgata Lesna (2 classi). Totale 142 classi, per un complesso di 4300-4500 scolari. Il loro turno durerà un mese, poi cederanno il posto ai ragazzi di altre 142 classi, in modo che questi spostamenti interessano le famiglie di circa 9 mila alunni.

I bambini che vanno a scuola al mattino incominciano le lezioni alle 8,30 ed escono alle 12,40: quattro ore scarse. Quelli invece che vanno a scuola di pomeriggio, cominciano alle 14 e finiscono alle 17 nei mesi di dicembre e gennaio, alle 17.15 nei mesi di febbraio, marzo, ottobre e novembre; alle 17,30 da aprile a fine anno: le ore di lezione si riducono per questi allievi da tre ad un massimo di tre ore e mezzo. Ecco la prima ragione che ha consigliato alle autorità scolastiche ad alternare i bambini, un mese al mattino e un mese al pomeriggio. Non sarebbe possibile, infatti, con tre ore di scuola durante tutto l'anno, svolgere i programmi per intero. La seconda ragione dell'alternanza va ricercata in una preoccupazione per la salute dei bambini: mangiare e correre a scuola è dannoso alla salute.

Con tutto ciò i doppi turni sono l'istituzione più disastrosa che si conosca e L'ora del pranzo», per le circa 9000 famiglie degli scolari ad orario mobile, è diventata una espressione priva di senso. Supponiamo una famiglia — come ce ne sono tante — con un bimbo che va a scuola al mattino e l'altro che va al pomeriggio. Il primo viene a casa all'una, e all'una il secondo se ne esce: due pranzi, quando non ce ne sono tre, perchè bisogna pur pensare a, quando è necessario, all'accompagnare i bambini a scuola e all'andarli a prendere. Senza contare che appena si è presa una abitudine, trascorso il mese, bisogna ricominciarla.

I premi per "Torino in fiore"

Nel salone della Camera di commercio sono stati consegnati ieri sera i premi ai vincitori del concorso «Torino in fiore», indetto dall'Associazione artistica del Piemonte nell'intento di abbellire l'aspetto della città e divulgare l'amore per i fiori. Sono stati distribuiti 150 diplomi, somme di denaro, oggetti e medaglie offerti dall'Unione Industriale, dall'Associazione Commercianti, dall'Ente Turismo, dal Municipio, dall'Orticola e da altre associazioni. Erano presenti fra le autorità — oltre al Sindaco che ha ricevuto per il Comune un premio di 100 mila lire per l'attività svolta dal Servizio giardini e alberate — il prefetto dott. Garzilo, l'assessore alla Provincia ing. Bardelli, il cav. del Lavoro Ratti presidente dell'«Orticola» e il vice presidente avv. Darsavalle.

Uno dei premi più cospicui è toccato a Suor Giuseppina, la superiora delle religiose addette al reparto femminile delle «Nuove», alla quale è stato consegnato un diploma e un premio di 150 mila lire per le cure dedicate alle coltivazioni e alle decorazioni floreali nell'interno del carcere. Altri riconoscimenti sono andati ad architetti e proprietari di case per la fioritura di facciate e di terrazze, a negozianti per la decorazione floreale delle vetrine, a moltissimi distributori di benzina per le aiuole create attorno ai loro chioschi. Tra essi era anche Andreino Vivalda, che fu vittima dieci mesi fa in corso Massimo D'Azeglio del clamoroso assalto di due rapinatori.

Premi e diplomi sono stati consegnati all'assistente del cantiere per il sottopassaggio di Porta Nuova, che aveva ornato di vasi e verzura la finestrella della baracca, al signor Pochettino, giardiniere della Fiat Mirafiori, alla Direzione Fiat, all'Azienda Elettrica Municipale, alla Società Amianite di Leumann per l'incremento dato alla floricultura fra i suoi dipendenti. A tutti i premiati hanno rivolto una viva elogio il Sindaco e il presidente dell'Orticola cav. Ratti.

All'Unione Culturale

L'Unione Culturale riprende quest'anno la sua attività martedì con una conferenza che terrà alle 17,45 a palazzo Carignano il pittore Renato Guttuso sul tema: «Le correnti figurative e non figurative della pittura moderna». Il programma di conferenze che saranno svolte da autorevoli personalità della cultura italiana toccherà due temi principali: l'organizzazione della cultura in Italia (università, arti figurative, teatro, cinema, biblioteche, riviste), e problemi di vita contemporanea; altre argomenti vari e mostre, concerti e lezioni di storia.

TUTTI GLI SPETTACOLI IN QUARTA PAGINA

ISTITUTO BERTOLA
VIA PO, 8 - Telefono 42-540
CORSI DIURNI SERALI - CONVITTO
Settant'anni di esperienza per l'avvenire dei vostri figli

GRANDE CONCORSO A PREMI
RABARBARO BERGIA
TORINO
SPEDITE LA CARTOLINA CON TROVERETE SPIEGATO LA MODO SEMPLICE, PARTECIPERETE AUTOMATICAMENTE AL SORTEGGIO MENSILE DI UNA FIAT 600

Con una bottiglia potete vincere una «600»
Devolo Bergia, e... buona fortuna!

RABARBARO BERGIA il vero amico del fegato

FRANCESE Inglese - Tedesco - Spagnolo
Corsi accelerati per principianti e progressi
ISTITUTO SANTA TERESA
Via Santa Teresa, 18 - Telef. 521-864

Cassano FRIGORIFERI
TORINO ★ P.ZA FELICE 28
FIAT - BOSCH - PHILCO
ULTIMI MODELLI

SCUOLE
VIA CONSOLATA 1 BIS
VIA GARIBALDI, n. 18
Autorizzata riempero anni ogni studio, diurno, serali
Medie, Commerciali, Ragionieri, Geometri ecc., t. 44-976 Ginnasio, Liceo, t. 42-506

RIFORNITEVI
CARBONI F.lli CERESA TORINO Via Argentera 6 Telef. N. 61.080
NAFTA ITALNAFTA Telef. N 61.787
COKITALIA ← CARBOTERMOSHELL → TERMOSHELL

ECHI DI CRONACA

RIPOSI

GINA LOLLOBRIGIDA
trionfa nel suo capolavoro
LA DONNA PIÙ BELLA DEL MONDO
in Eastmancolor

ASTOR
2ª SETTIMANA
di
MARTY
Gran Premio Palma d'oro al Festival di Cannes 1955

DANZE: PRINCIPE - LA PERLA
Ore 16,30 (a studentesco: Ore 21 elegante serata. Orch. *Wonderful* M° *Domenis*, canta *E. Bazzo*. Dir. M° *Gallo* al «Principe». Orchestra *Busco*, cantano *M. Cassanna* e *E. Salvadori* a «La Perla».

ORE 16.30 THE DANZANTE
Al Florida Club
Via Santa Teresa 24
Libero ingresso

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè caratteristico; ore 21 *Rosadisi*, cant. *F. Giocca*, *G. Mari*.

COSI' SUONAVANO GLI DEI
M° *Otello Francini* e l'ondo del microfono *Elio Lotti* al *Platcau Dancant Lutrario*

EL TEUCADEEO
17 e 21 sempre più interessa danza il comp. *G. Parigi* e *Lea Almerico*

FARO CLUB DANZE
Ore 21, a grande locale, grande Orchestra, *Fred Buscaglione*.

LA GALLERIA APRATO, via *Barbaroux 4, Torino (Piazza Castello)*, ricorda che nei suoi locali oggi alle 17 si svolgerà l'ultima ed improrogabile vendita all'asta dei tanto ammirati tappeti persiani, turchi, ciuesi, del Caucaso e del Turkestan.

ALLA GALLERIA MARTINA (sopra) oggi, 11 noto acquarellista *O. Kavagnaro* e la ceramista *signorina Bianca Bertagna*.

ABILITAZIONE RAGIONIERI corsi accelerati, serali, inizio 24 ottobre. Media, Geometri, Liceo Artistico. Lingue. Dopo Scuola. Istituto, piazza *Vittorio Veneto 8*. Segreteria ore 15-21.

MOBILIFICIO CHAP 20 rate: camere da 92.000; tinelli da 65.000 vasto assortimento, *v. Garibaldi 5*.

AL MOBILIFICIO SAN DOMENICO 1000 ambienti visibili; camer. da L. 108.000 in più; tinelli da L. 55.000 in più: sale, salotti, armadi; con o senza sopraluo, da m

VOLTAIRE IN SVIZZERA

Una vendetta ginevrina

Ginevra, ottobre.

Durante il suo primo soggiorno ginevrino, nel 1755, Voltaire si preoccupa di far piacere ai suoi ospiti. Nelle lettere agli amici si firma *le Suisse V.*; ma viene il sospetto, considerando appena la sua malizia, che faccia un po' come quei viaggiatori in Oriente, i quali si mettono in testa un turbante per figurare burlescamente da «turchi». Egli stesso ha asserito di sentirsi «Inglese in Inghilterra e Germanico in Germania»; nè si perita di travestirsi divertito alla propria «pelle di camaleonte». Ma nulla è alieno al suo temperamento quanto il costume e lo spirito svizzeri: lui così irrequieto, instabile, aristocratico nei gusti e raffinato nei piaceri, e così poco propenso al rigorismo confessionale. E' anche non poco schifiltoso nei riguardi del prossimo suo, tutto al contrario del suo nemico, e autentico ginevrino, Rousseau, adoratore dello «stato di natura». «Senza i tarli e le tarme — dice irridere Voltaire — la specie umana non avrebbe mai osato mostrarsi davanti alle altre»: tanto, s'intende, è sgradevole a vedersi nuda. Alla villa delle «Délices», dove si installa con Madame Denis, vive come un principotto. Non ha ancora scritto *Candide*, ma già si dedica con ardore a coltivare il proprio giardino; però, dice egli stesso, con «due capi giardinieri, venti operai, dodici domestici». E a sbalordire ancor più i buoni svizzeri, organizza, nella sua residenza feste, recite di commedie, ricevimenti sontuosi, circondandosi di gente elegante e brillante; e tutti gli vogliono bene, lo ammirano, lo lusingano, tutti parlano della sua grazia signorile e della sua grande bontà. Ne parlano assai meno i ginevrini, oltre che sbalorditi scandalizzati dalle piccole e grosse superchierie che egli si permette ai loro danni: come quando fa arrestare il suo editore Grasset accusandolo di voler pubblicare un'opera licenziosa, la *Pucelle*, che lui, Voltaire, non si è mai sognato di scrivere, e che è, naturalmente, tutta di sua mano; o quando approva apertamente Diderot per aver pubblicato nell'*Enciclopedia* la voce «Genève»: voce tutt'altro che amichevole verso la città del Lemano. Infine, chi non si scandalizza rimane sconcertato da un eccesso di personalismo di cui Voltaire sempre più si compiace, e che è tutto l'opposto di quel «timor di vita», di quella modestia finta o vera, tanto amara in auge tra i discendenti di Calvino. A Ginevra lo scrittore francese si trova bene, certo, perchè vi gode in pace la libertà; ma una libertà un po' astrattamente concepita, piena di riserve e di freni, ben lontana dal suo ideale. «*Je dis ce que je pense, et je fais ce que je veux*»; «Eh, no — sembrano rispondere gli ottimi e prudentissimi ospiti — adesso il signor di Voltaire esagera un po' troppo! La libertà di pensiero è ben diversa dalla libertà d'azione!».

Così viveva Voltaire alle «Délices», ostentando in tutti i modi la propria superiorità su coloro che gli avevano aperto, creduli e ingenui, le porte della loro gelosissima città. E un giorno i ginevrini si stancarono, facendogli capire senza troppi complimenti che quella non era più aria per un così stravagante e irriverente individualista. Lo costringono dunque ad andarsene e a stabilirsi, poco tempo dopo, a Ferney: dove passerà quasi tutto il resto della vita. Ma ormai i ginevrini gli hanno perdonato. O meglio, senza volerlo, forse senza neppure essersene accorti, si sono vendicati di lui. Che cosa hanno fatto, convinti di onorarlo, della villa che ancora oggi sorge intatta sull'altura di Saint-Jean, circondata da centinaia di case moderne, anonime, tutte di stile cementizio, e tutte concorrenti ad occultare ogni dolcezza di panorama? Ne hanno fatto un museo e un «Istituto». Hanno portato il loro gusto per la pedagogia nella dimora dell'uomo più estroso e indipendente del proprio tempo. Hanno «schedato» fin i più piccoli avvenimenti del soggiorno di un uomo che credeva in un unico «sistema»: quello, fissato una volta per tutte, dal Creatore dell'universo. Il suo giardino, dove egli piantava insieme con i fiori le fragole e i carciofi, lo hanno trasformato in un severissimo parco tutto a viali con siepi d'alloro e di bosso, praticelli rasati all'inglese, esigue, geometriche aiuole dove già s'alza, in questo primo autunno, il triste crisantemo. Alla rinfusa ancora, un po' chiocciu, di un tempo, tutta balenante di genialità irrefrenabile, vi è sostituito un silenzio da collegio durante le ore di studio; e infatti gli studenti entrano ed escono dalla porta dell'«Institut Voltaire» in punta di piedi, come da un freddo mausoleo. Le stanze sono quasi tutte prive di mobili, ma alle pareti sono appesi moltissimi quadri, in gran parte ritratti dello scrittore; e, quasi per continuare ed esacerbare quel senso di inconsapevole vendetta, tutti lo rappresentano con quel suo volto rinsecchito di vecchietta maledica, dalle labbra risucchiate fra le gengive, le guance smorte e rugose, gli occhi a punta di coltello; e sempre con quella specie di sciarpa o calza ravvoltolata sulla testa, e più di una volta nell'atto di infilarsi le brache sulle gambe d'una bianchezza e nudità davvero invereconde. L'alloro, sì, è nel giardino; ma qui è la parodia, la beffa; e non un segno di quell'apoteosi riservata al vero, all'amato «cittadino di Ginevra», a Rousseau.

Ma dove la vendetta diventa atroce è in una stanza che sarà servita, immaginiamo, da studio al grande ospite. Uno vi entra senza pensarci, e ha un sussulto, un attimo di terrore. Io confesso d'essere impallidito: là, seduto a una scrivania, con una penna d'oca fra le dita di gesso, c'è un cadavere. E' Voltaire, fatto di legno e di cera, non ho voluto indagare, tanto mi si era gelato il sangue.

Giallo in volto, secco di gambe e di braccia, con una parrucca argentea che accentua lo squallore del collo e la lunghezza del mento, con gli occhi vitrei, vestito di una seta celeste dai riflessi duri, anch'essa irrigidita nelle pieghe accuratamente rifatte, si direbbe, giorno per giorno. Un morto, insomma. Vien voglia di fuggire, e anch'io me ne sono andato in fretta, tuttavia inseguito da uno sguattero custode che si chinava a sussurrarmi nelle orecchie: «*Voltaire à son travail, Monsieur... Tout à fait vivant!...*».

L'impressione rimane incancellabile. Ecco, colui che dominava con il suo spirito il mondo civile, non è neppure polvere, è peggio, è un fantoccio lugubre e grottesco. Colui che rideva di tutto, ora è un simulacro che non suscita più nè spavento e orrore; non mai pietà. Si sono ben vendicati, i ginevrini; e per riprendere contatto con la verità, bisogna ripensare a quel che fu veramente Voltaire, allo scrittore dallo stile limpido e penetrante come il sole nell'acqua torbida delle superstizioni, all'autore di *Candide* e dell'*Ingénu*; bisogna ricordare che quest'uomo lottò tutta la vita per coagliere nella propria intelligenza il fiore della poesia, e si disperava segretamente di vedersela appassire fra le mani, perchè la poesia non è il fiore ma la radice stessa dello spirito; e tuttavia era quella la sola cosa che rispettava, che adorava, e il suo maestro corrisposto fu la sua vera tragedia. Un giorno scrisse: «Una prova infallibile della superiorità d'una nazione nelle arti dello spirito, è la cultura perfezionata dalla poesia». E in quel momento non rideva, non sogghignava, ma forse tremava, gracile, infermo. Bisogna ricordarsi di tutto questo, e ritrovare nel demagogo occasionale l'aristocratico dell'intelletto, nell'uomo di parte l'europeo, nel filosofo dilettante l'artista autentico. Allora si dimentica il fantoccio delle «Délices», e si ridona a Voltaire tutta la sua gloria. La gloria di un uomo che, quasi unico, è riuscito a diventare un maestro di libertà umana e un difensore degli oppressi; pur dopo aver proclamato, per un gusto smisurato dell'impertinenza, che «l'inuguaglianza è indispensabile all'ordine sociale».

G. B. Angioletti

POTRA' SALVARSI IL DITTATORE DAGLI UOMINI DI DESTRA?

Nasser pensa seriamente alla redenzione dei fellah

Ma s'egli non riuscisse a resistere alle pressioni degli avversari, latifondisti, fanatici, militari inquieti, la sua avventura potrebbe sfociare in una guerra - Un volo nel cielo d'Israele di Gamal Salem, ufficiale d'aviazione e vice-presidente del consiglio, esalta le fantasie - Difficile equilibrio - La maggioranza del popolo, analfabeta e misero, ignora persino la rivoluzione

(Da nostro inviato speciale)

Il Cairo, 21 ottobre.

Se tutti in Egitto si mostrano sostenitori convinti, entusiasti di Nasser, in realtà molti sono gli oppositori occulti del dittatore, scarsi gli amici sinceri. Nella folla di coloro che domani, cessata bruscamente la carriera di Nasser, scenderebbero a manifestare nelle piazze del Cairo e di Alessandria la loro gioia, dobbiamo includere molta feccia levantina: contrabbandieri, speculatori di stupefacenti, ufficiali inetti, funzionari corrotti, sensuali di corpo umano, malfattori e avventurieri d'ogni risma e colore, tutta gente che non trova più nella autorità governative le compiacenze e le protezioni di una volta. E poi: i latifondisti spogliati di una parte delle loro terre, i vecchi politicanti del trono e del Wafd, soprattutto «i fratelli musulmani», casta i fanatici di una setta ultranazionalista che vorrebbe imporre agli egiziani, nella vita pubblica e privata, la rigorosa aderenza ai precetti del Corano.

Nel novero di coloro che non amano Nasser dobbiamo anche mettere quanti rimpiangono la moderazione, la tolleranza del precedente dittatore. Il cinquantenne Mohammed Naguib è malato di cuore, vive appartato in una clinica sul Nilo, non svolge alcuna attività palese. Nasser ne parla con affettuoso disprezzo: «E' un buon uomo, ma quanto ignorante, come incapace!». Eppure, nei momenti in cui più si sente solo e malvisto, quando dubita che la dittatura possa mantenersi per la virtù delle armi e della paura, il suo cuore si volge verso Naguib. Pare che vi siano state anche trattative per far ritornare Naguib in primo piano, sia anche in una posizione puramente rappresentativa. Ma Naguib avrebbe risposto sempre di no; o meglio, perchè possa accettare la presidenza della Repubblica o qualche altra carica onorifica, mette tre condizioni: l'avvio del Paese verso istituzioni democratiche, il ritorno degli ufficiali nelle caserme, la nomina di elementi non militari alle più alte cariche dello Stato, ministeri compresi.

La figura di Naguib

Non sono condizioni conciliabili con la dittatura. Anche se Nasser fosse disposto a pregarvi, il Consiglio della rivoluzione, ridotto in due anni da 14 componenti a 9, non acconsentirebbe mai a rientrare nell'ombra delle caserme, a dipendere da civili. Sarebbe lo stesso che confessare il fallimento della rivoluzione.

Così, Naguib resta appena un'ombra sullo sfondo politico dell'Egitto; nessuno ne parla, si cerca in tutti i modi di farne dimenticare persino l'esistenza. Ma tutte le volte che Nasser calca la mano sulle libertà e le licenze dei cittadini, ecco che quell'ombra si anima silenziosa, ma ben attiva, come una pietra di paragone, nel cuore degli egiziani. Nasser lo sa, e non è certo questo l'ultimo dei suoi crucci di dittatore.

Naguib tuttavia non costituisce un pericolo diretto; lo è invece, e preoccupante, il vice-presidente del Consiglio, Gamal Salem. Brillante ufficiale di aviazione, di lui si dice presso poco quel che i fascisti dicevano di Balbo; che ha qualche ramo di pazzia, ma è intelligente, generoso, leale, non ha paura di nessuno, è l'unico che batte i pugni sul tavolo del dittatore se qualche cosa non lo persuade. Appare insomma l'opposto di Nasser: non si cura gran che delle mene politiche, tira diritto per la sua strada, è spavaldo, ha i suoi quarti d'ora di popolarità.

La sua carriera politica è costellata di colpi sensazionali, dove quel che più conta non è l'utilità o la saggezza, ma la bellezza gratuita. E' dell'altro ieri un episodio che caratterizza questo focoso vice-presidente del Consiglio. Va lo dà con le stesse parole usate dal quotidiano Le Progrès Egyptien: *«Ritornando in volo da Damasco, il comandante Gamal Salem ha pilotato personalmente l'apparecchio che la portava al Cairo. Dopo aver sorvolato la Giordania, il comandante ha girato in tondo e in largo per il cielo d'Israele. Egli ha dovuto volare a bassissima quota per sfuggire al tiro della contraerea israeliana. Aggiungiamo che gli israeliani, nell'accorgersi che il loro cielo era sorvolato da un apparecchio egiziano, sono rimasti non solo sorpresi ma col fiato mozzo...». Sono gesti che esaltano la fantasia di quanti, specialmente nell'esercito, chiedono armi, armi e ancora armi per saldare subito, oggi stesso, i conti con gli ebrei, e mal tollerano gli indugi, i rinvii, le trattative di Gamal Nasser.*

Perciò, da qualunque angolo si guardi, la conclusione è sempre la stessa: Nasser, tutto sommato, è un elemento di moderazione, alla sua sinistra non troviamo niente, alla sua destra molte e consistenti forze d'opposizione: la classe dirigente spodestata dalla rivoluzione, i ricchi, i fratelli musulmani, gli ufficiali ansiosi di tornare sui campi di battaglia. Questa opposizione di destra si compone di un'esigua minoranza, è vero; ma è quella che conta nell'esistenza di un Paese come l'Egitto.

Su una popolazione di 22 milioni di persone, ci sono 14 milioni di contadini o fellah. Se accanto al proletariato rurale mettete quello delle città, e tenete presente che in Egitto il povero vive appartato dalla società, chiuso nella sua sconfinata ignoranza e miseria, arrivate alla conclusione che solo poche centinaia di migliaia fra gli egiziani sono al corrente che c'è stata una rivoluzione e che esiste un dittatore chiamato Gamal Nasser.

Il padre gesuita Henry Ayrout, ch'è nato in Egitto e ha trascorso gran parte dei suoi anni fra i fellah, ritiene che nel vasto mondo sia difficile trovare un popolo più arretrato, più insidiato dalle malattie e dall'indigenza, più povero d'intelligenza di quello che vive nella Valle del Nilo. Tanto per cominciare, là non sanno neppure di essere egiziani. «Quando si domanda a un fellah qual è la sua nazionalità, risponde: "Sono del villaggio di Menfalut o di Abu-Korkas". Qualche volta arriva anche a dire: "Sono della provincia di Menufia o d'Assiut", ma non dice mai: "Sono egiziano". Il fellah non ha la coscienza di appartenere a una nazione. E' per questo che in tutti i movimenti nazionalisti che hanno agitato l'Egitto negli ultimi anni, il mondo fellah non si è mosso. La patria, la libertà, la politica, sono parole che non conosce nemmeno per sentito dire».

Cifre dolorose

Ecco alcune cifre fra le tante raccolte da padre Ayrout: quasi la metà dei neonati non raggiunge il primo anno di età, gli analfabeti sono l'87 per cento; l'80 per cento dei giovani che si presentano davanti ai Consigli di leva sono riformati, fra quelli dichiarati abili al servizio militare il 20 per cento diserta, ogni famiglia ha in media otto figli, in alcune provincie la densità della popolazione è di 747 abitanti per chilometro quadrato, una famiglia di fellah guadagna in media 5300 lire italiane il mese. Nell'Egitto la metà della terra coltivabile appartiene a 12 mila persone; la maggior parte del denaro è nelle mani di 19 mila capitalisti, il 38 per cento della proprietà immobiliare urbana appartiene a 38 mila individui. «Nella maggior parte dei casi sono sempre gli stessi nomi che troviamo nelle diverse rubriche di una ricchezza nazionale molto mal distribuita».

Lasciamo ancora la parola al padre gesuita. Le malattie parassitarie e l'alimentazione povera stanno gradualmente svigorendo il popolo dei fellah: «E' risultato da un'inchiesta che se il fellah trent'anni fa poteva trasportare in un giorno sei metri cubici di terra, oggi quattro metri rappresentano un massimo». Il fellah non conosce i suoi diritti; subisce qualsiasi sopruso, si rassegna subito alla legge del più forte, «A forza di subire, la sua intelligenza si è atrofizzata, è diventata passiva. Tenuto sotto tutela come un bambino, il fellah si rifiuta di uscire da una sonnolenza che almeno gli consente di non soffrire troppo». Il fellah diffida di tutti, anche nell'ambito familiare; diffida soprattutto dello Stato quando mostra di interessarsi a lui, di volerlo sollevare dalla sua condizione primitiva. «Questa diffidenza, questa paura giustificata da un lungo sistema di sopraffazioni e di delazioni, rendono il fellah individualista, lo chiudono in un guscio inviolabile».

Servilismo e avvilimento

Più che la povertà, è stata la durezza dei padroni a rendere 18 milioni di fellah rassegnati fino al servilismo e all'avvilimento. «Il fellah agisce come un bruto o come un bambino perchè lo trattano come un bruto o un bambino, cresciuto sotto la sferza dei colpi, delle multe, degli insulti e di una illimitata volgarità, egli non capisce un'autorità che si umanizzi e faccia appello ai buoni sentimenti».

L'elevazione economica e morale dei fellah figura al primo piano nel programma della rivoluzione e nelle intenzioni sincere di Nasser. E' un'impresa colossale; molti fra gli egiziani più disinteressati pensano che solo un regime dittatoriale potrà compierla e sono persuasi che fra gli uomini emersi dalla rivoluzione Nasser sia il migliore. Ma, non avendo alle spalle, a sinistra, uno schieramento dove appoggiarsi, saprà egli resistere alle pressioni della forte destra? Se la risposta, che solo il futuro potrà darci, sarà negativa, Nasser, per salvarsi, non avrà altra scelta che la via della guerra. Gli ultimi avvenimenti dell'Egitto suggeriscono che egli non ancora ha fatto la scelta definitiva, ma ha già dovuto concedere qualche cosa ai suoi avversari.

Nicola Adelfi

La nave del cap. Carlsen portava un carico segreto

Londra, 21 ottobre.

Il mercantile *Flying Enterprise*, che affondò nell'Atlantico nel 1951 al termine della eroica avventura del comandante Kurt Carlsen, trasportava un carico segreto, costituito da un raro metallo d'importanza fondamentale per ricerche sull'energia atomica negli Stati Uniti.

In sei piccoli recipienti di acciaio — rivela oggi il giornale *News Chronicle* — la nave trasportava quasi tutte le risorse mondiali di zirconio puro, un metallo argenteo e forte come l'acciaio, preziosissimo nella costruzione di impianti atomici.

Era stato scoperto nel 1951 che lo zirconio può resistere a temperature elevatissime; esso non si corrode e non assorbe neutroni, le particelle atomiche che consentono il succedersi della reazione a catena nelle pile nucleari. Negli Stati Uniti non esisteva — allora — minerale di zirconio.

La nave si era recata in Brasile per imbarcarne un forte quantitativo e trasportarlo in Germania, l'unico Paese dotato di impianti chimici per trasformare il minerale grezzo in un metallo puro. Nel viaggio di ritorno la nave affondò.

Secondo il *News Chronicle*, il segreto dei sei recipienti neri contenenti lo zirconio fu mantenuto dal bene che lo stesso comandante Kurt Carlsen, il quale rimase a bordo sino all'ultimo minuto, non conosceva il contenuto.

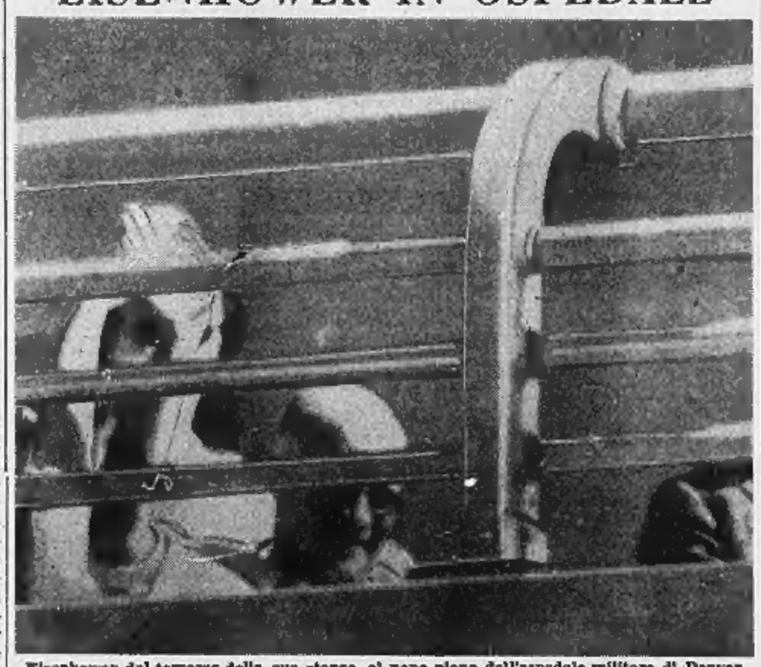
Il segreto venne rispettato anche durante le operazioni di recupero e, dal contenuto dei recipienti, non fu messo al corrente nemmeno il palombaro italiano chiamato a recuperare il dalla carcassa della nave al largo del porto di Falmouth nel 1953.

Giustiziati a Sciangai diciassette cattolici cinesi

Hong Kong, 21 ottobre.

Il giornale indipendente cinese *Wahkiuyaipo*, riferisce che il 9 settembre (tre giorni dopo una serie di arresti su vasta scala a Sciangai), 17 cattolici cinesi sono stati giustiziati, perchè avevano cercato di impedire a soldati comunisti di entrare in una chiesa per arrestare il sacerdote Ciu Hung Sin; venne arrestato anche il vescovo di Sciangai, King Pin Mei.

EISENHOWER IN OSPEDALE



Eisenhower, dal terrazzo della sua stanza, al nono piano dell'ospedale militare di Denver, risponde ai saluti di altri ricoverati che prendono il sole al piano di sotto. La convalescenza del Presidente continua in modo soddisfacente, tanto che i medici gli hanno consentito di dedicare qualche ora al suo passatempo preferito, la pittura (Radiofoto)

E' UN OMINO DI MEZZA ETA', DALL'ARIA UMILE E ALLEGRA

Il clown sentimentale e la tenerezza degli inglesi

Il suo nome è «mister Saggezza»; e sul palcoscenico del più celebre *music-hall* di Londra continua la tradizione di Charlot - Col suo berrettuccio a visiera, agile, limido e vinto, osa sfidare il mondo Il pubblico lo ascolta ridendo, poi si commuove ed è preso da un desiderio di dolcezza infantile

(Dal nostro corrispondente)

Londra, ottobre.

Questo popolo non sentimentale ha un grande debole per le disavventure dell'omettino qualsiasi che viene travolto nelle piccole tempeste quotidiane della vita, che ritorna a galla cantando una canzone, che viene perseguitato dagli imbroglioni ed inseguito dalla polizia, che ama i fiori, ma che le ragazze non guardano, e che trascorre i suoi giorni in una altalena che strappa un continuo alternarsi di lacrime e risate. Da due anni in qua la stella che va salendo sempre più in alto sui palcoscenici di Gran Bretagna è proprio quella di un omettino di mezza età, molto basso di statura e poco aggraziato di volto, con l'aria timida e robusta, umile ed allegra, decisa e vinta. Il suo nome è Norman Wisdom e splenda in questi giorni e grandi caratteri di neon all'ingresso del Palladium.

Questo teatro è per il *Music Hall* inglese quel che la Scala è per la lirica italiana e se al tempio della lirica italiana si inchinano anche presso gli inglesi il *Music Hall* è ancor oggi una passione anche più grande di quel che fosse l'opera da noi alla fine del secolo scorso, si capirà quale sia oggi la fama e la popolarità dell'omettino il cui cognome, tradotto in italiano, suona nientemeno che «Signor Saggezza».

Sulle tavole del Palladium, dove sono passati tutti i nomi più celebri del varietà (e quindi anche del cinema, per quel tanto che questo ne ha assorbito) del mondo intero, Norman Wisdom continua ogni sera la grande tradizione di Charlie Chaplin e del maestro di questo, il favoloso Dan Leno, che Chaplin aveva cominciato ad ammirare fin dai giorni in cui seguiva il padre e la madre nelle loro avventure di palcoscenici e che più tardi, entrato a far parte dei *Karno Komics* di Fred Karno si sforzò anche di imitare.

E' la linea tradizionale del clown patetico che Norman Wisdom ha iniziato prima sui palcoscenici dei piccoli *Music Hall* di periferia e di provincia e poi è andato perfezionando a poco a poco nelle sale di città. Egli la ha adattata anche ai mezzi più nuovi: l'ha portata alla radio, alla televisione, nei dischi di grammofono — con una canzone buffa e patetica che dice: «Non ridete di me soltanto perchè sono uno sciocco» —, e l'ha trasferita perfino in una delle grandi «arene» londinesi, per la stazione delle pantomime del Natale scorso, sul ghiaccio.

Con l'andare degli anni il clown patetico della tradizione inglese si è andato proletarizzando. Dan Leno portava in testa una fiera tuba, in condizioni miserrime. Ma già il suo erede, Charlie Chaplin, nel suo immortale personaggio cinematografico, era passato alla bombetta. Aveva conservato, per almeno venti anni di successo, l'abito a code, da mattina, accompagnato dal bastoncino di bambù e dalle celebri scarpe troppo grandi con la punta rotonda rivolta verso la luna. Più tardi passò all'abito da passeggio con qualche nostalgia di dignità sociale. Norman Wisdom è partito invece dall'abito dell'operaio delle città più grigie della immensa zona industriale di Gran Bretagna. Il suo è un berretto a visiera di *tweed*, piantato di traverso. La sua fattura e la sua usura mantengono l'aspetto umile e sommesso dei milioni di persone che portano quel copricapo, ma il fatto di esser piantato di traverso, con la visieruccia che scende sul sopracciglio sinistro, gli dà una aria alquanto sbarazzina, l'aria di colui che — pur sapendo di non poter riuscire nel suo intento — osa sfidare il mondo intero. Ricorda — a chi abbia presente la storia del cinema — Jackie Coogan, «The Kid».

Ed è proprio la capacità di mantenersi ragazzo, anche durante la vita adulta, che rappresenta una parte del segreto del successo del personaggio del clown patetico nella tradizione del *Music Hall* inglese. Dinanzi a colui che recita l'elenco delle sue buffe sventure si crea nel pubblico una specie di bisogno collettivo di sentimento, di dolcezza, di tenerezza infantile e di bisogno della carezza dalla mamma che ha le sue origini chiare e segrete insieme nella letteratura infantile del paese. Ogni fanciullo di Gran Bretagna si nutre delle storie di Alice nel Paese delle Meraviglie e delle Nursery Rhymes, due forme di fuga dalla realtà troppo triste, e soprattutto di Peter Pan, il bambino che non voleva diventare adulto.

Risalendo anche più indietro nella genealogia del clown patetico si incontrano — anche se ricchi della sanguigna atmosfera elisabettiana — i celebri pagliacci shakespeariani. E' dunque una tradizione artistica che scende per rami illustri e si continua di sera in sera su tavole di palcoscenico che hanno visto, attraverso l'alternarsi dei caratteri e dei costumi delle generazioni, un tipo umano — l'individuo libero anche se umiliato dalle continue sventure — resistere a tempeste di ogni genere.

Vi è in questo personaggio una lievissima sfumatura di anarchia, tanto annacquata da non irritare un pubblico che ama la disciplina e si compiace del conformismo, ma nello stesso tempo abbastanza chiara per affermare l'indipendenza e una certa umile maestà dell'individuo. Perchè questo clown patetico che continua attraverso alle generazioni è, per propria natura — se non addirittura per la propria presenza — una critica scenica alla società e alla comunità che lo piega, lo tormenta, lo perseguita, lo macina senza tuttavia riuscire a domarne lo spirito. In queste serate lo spettacolo del pubblico non è meno affascinante dello spettacolo dell'attore. Subito dopo l'ingresso del signor Saggezza — che viene sempre salutato da un lungo applauso caldo e amichevole — comincia un irresistibile alternarsi di risate libere e gioconde seguite — quasi di un tratto — da silenzi profondi e quasi imbarazzati e da lunghi vuoti in cui pare debba scoppiare un singhiozzo da un momento all'altro, subito interrotti di nuovo da risate che sgorgano senza ritegno, come per dar la sensazione della piena confidenza che si è creata fra l'uomo in palcoscenico e la gente in platea e in loggione.

Forse al termine della serata è proprio questa violenta ginnastica sentimentale, questi frequenti passaggi e ritorni dalle lacrime al riso, dalla allegria alla tristezza, dalla commozione alla malinconia, che dà al pubblico la rara sensazione di uno sforzo completo, di liberazione dal *self-control* (che impone una esagerata pudicizia di sentimento) e genera quel tipo di affetto assai più intimo che non la semplice ammirazione per l'attore e il semplice entusiasmo per la personalità che lega il pubblico inglese a colui che al momento impersona il suo classico personaggio preferito, il clown patetico.

Riccardo Aragno

Gita a Roma in auto dei reali di Danimarca

Copenaghen, 21 ottobre.

Negli ambienti di corte si è appreso oggi che re Federico e la regina Ingrid di Danimarca effettueranno quest'anno la loro tradizionale visita autunnale a Roma in macchina. Il re e la regina viaggeranno soli, alternandosi alla guida dell'automobile.

Funamboli e sportivi contro la rete di protezione

Dopo la sciagura della giovane Jacqueline è stato chiesto il loro parere - Molti hanno dichiarato che il pubblico cerca il brivido e ch'essi sono pronti a procurarglielo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 ottobre.

I trapezisti, i funamboli e gli altri equilibristi, devono esigere che una rete di protezione venga posta sotto di loro? Il problema è all'ordine del giorno dopo la recente morte della giovane Jacqueline Rainat, caduta più di un mese fa, da oltre 10 metri, durante una rappresentazione del Circo Togni a Rouen. E la domanda è stata posta ad alcuni artisti di circo e ad altre persone che espongono la propria vita in esercizi pericolosi. La risposta della maggioranza è stata negativa.

La paracadutista Colette Duval ha dichiarato: «Quando un uomo decide di assumere certi rischi, li deve assumere completamente. Una rete di protezione toglie il valore all'esercizio effettuato. Noi, paracadutisti francesi, siamo contro l'uso di certi apparecchi che eliminano il pericolo in caso di malore o di movimenti errati. Con quegli apparecchi, chiunque può scendere col paracadute: con una rete di protezione chiunque può fare esercizi al trapezio...»

Il cavalierizzo D'Orgeix ritiene che i funamboli dovrebbero lavorare con la rete, ma aggiunge che il renderla obbligatoria sarebbe un attentato alla libertà individuale.

Il campione motociclista Pierre Monneret giudica il brivido necessario alla bellezza dello spettacolo. Il pubblico segue le corse con un'ansietà di sensazioni che a volte rasenta il patologico, e lo spettacolo del circo può sembrare più intenso se la rete non c'è. «Anche noi, campioni motociclisti — egli ha aggiunto — abbiamo la nostra parte di rischio: siamo alla mercè dell'imponderabile, della gomma che scoppia, del guasto o dell'imprudenza altrui...».

Il parere dei trapezisti Airdoni è analogo, e piuttosto spinto e pessimistico, per non dire cinico: «Poichè la gente va al circo con la segreta speranza di vedere il leone divorare il domatore, o d'assistere alla nostra caduta, non bisogna togliergli questa speranza. Se la rete diventasse obbligatoria i direttori di circo non scritturerebbero più i trapezisti».

Effettivamente il pericolo di cadere o di altri incidenti non ha mai fatto indietreggiare gli artisti del circo e i campioni. Tre giorni dopo la morte di Jacqueline Rainat, il dodicenne Armando Elleano, succedendo al padre paralizzato in seguito ad una caduta, traversò il Doubs a Besançon (200 metri) su una fune tesa a 10 metri d'altezza. Quasi contemporaneamente il ciclista José Maiffret tentava di battere, su una macchina speciale, raggiungendo i 180 chilometri all'ora, il proprio primato di velocità, stabilito tre anni or sono e concluso si con un incidente nel quale per poco non lasciò la vita.

l. m.

Fucilato per errore un agente segreto nel Kenia

Nairobi, 21 ottobre.

Un agente inglese dell'*Intelligence Service* e tre indigeni, tutti travestiti da Mau Mau, sono stati fucilati dalla polizia africana che li aveva scambiati per autentici terroristi. Il tragico equivoco è accaduto nei pressi di Kinangop, un centinaio di chilometri a nord di Nairobi.

L'inglese ucciso era il tenente Donald Bellingham, uno dei migliori agenti del servizio di spionaggio britannico nel Kenya: egli era stato incaricato di svolgere un'importante missione segreta in una zona infestata da terroristi. Per agevolare il successo della sua missione, il tenente Bellingham aveva fatto ricorso al travestimento che gli doveva essere fatale.

VI RECATE IN Sud Africa?

ANDATEVI IN VOLO CON I SERVIZI 'SPRINGBOK'

Roma-Johannesburg
SERVIZI STANDARD
★
SERVIZI TURISTICI a tariffe ridotte

Servizi regolari con apparecchi quadrimotori «Constellation» pressurizzati.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
IN COLLABORAZIONE CON LA B.O.A.C.
Consultate la Vostra Agenzia di Viaggi, o
BRITISH EUROPEAN AIRWAYS
Via Nazionale 6b (Hotel Quirinale) ROMA - Tel. 489.111 - Telegrammi: Boeing
Via S. Radegonda 11 MILANO Tel. 87 78 41 - Telegrammi: Boeing

CRONACHE DELLO SPORT

Giornata d'impegno delle squadre torinesi nel campionato di calcio

La Juventus ospita oggi il Novara e l'Inter riceve domani il Torino

La grande importanza per i bianconeri dell'incontro che avrà luogo allo stadio comunale - A Napoli un derby che scatena l'entusiasmo della folla - Lotta per il primato cittadino a Genova - L'esso più duro tocca questa volta ai granata

La conferma dell'Inter a capolista della classifica del campionato costituisce un primo dato positivo raggiunto dalla lotta per la conquista dello scudetto. Era necessaria una conferma, e la conferma è venuta. Battendo il Milan, l'Inter ha giustificato e spiegato la partita di Firenze per la quale era stata tanto tartassata. Coi suo collaudato brevetto di capolista esso riceverà domani il Torino che è stato presentato, a scopo di «battaglia», come più pericoloso della Fiorentina e del Milan. Le faccio mettono di buon umore i lettori.

Ma intanto avremo oggi a Torino un anticipo del sesto turno del campionato con l'incontro Juventus-Novara, che una volta poteva essere giudicata una partitina di poco conto, ma che ora, date le condizioni della squadra bianconera, assume per i tifosi torinesi — diciamo tutti i tifosi giacchè la sorte della Juventus non può lasciare indifferente nessuno — l'importanza di una prova decisiva. Si può decidere il destino della Juventus, cioè si vuol sapere se si può ancora sperare o se non c'è più nulla da fare. La Juventus è come lo schermitore che è giunto al limite della pedana. Se passa quel limite il giudice lo dichiarerà battuto.

Avendo l'abisso alle spalle, la squadra juventina è costretta a puntare i piedi. Non può più perdere. Passi indietro non può più farne, deve ad ogni costo risalire. Per essa non vi sono più partite facili, non vi sono più avversari contro i quali possa giocare con confidente calma. Anche il Novara che una volta poteva essere ritenuto un ostacolo relativamente comodo da scavalcare, si presenta ora con le sue giustificate pretese e le sue giuste ambizioni. Il calcione juventino non fa più paura.

Questa amara situazione preoccupa dirigenti e giocatori. La partita d'oggi viene affrontata con timori e speranze, in uno stato d'animo che è facile immaginare. Le prove che non si devono perdere suscitano facilmente il panico, non possono anche rafforzare la volontà della squadra. Che sia un undici pericoloso quello novarese, lo si desume anche leggendone semplicemente la formazione. E' un undici vibrante di energia, deciso, ricco di iniziativa. Il fattore atletico assume un'importanza notevole nel suo gioco. Si consideri solo la formazione del suo attacco di cui la caratteristica saliente è l'aggressività. La malcerta difesa juventina potrebbe venirsi a trovare in serio imbarazzo davanti a questo reparto agile, mobilissimo, sguacciante. Tutto sta a vedere come essa saprà reggere di fronte all'assalto di così aggressivi avversari; e qui è forse la chiave della partita perchè è difficile che l'attacco bianconero, nella sua attuale formazione, possa assumere il ruolo di protagonista del gioco e alleviare il compito della propria difesa.

Ad ogni modo non si possono fare che previsioni assai aleatorie. La partita sarà dura per le due squadre e la Juventus può ritrovare l'estro e la lena che le consentiranno di iniziare la sua rinascita. E' l'augurio che le fanno tutti.

Dopo questo preludio di alcuni giorni domani il riflettore sul grosso della spettacolo. Il Torino va sul campo della capolista, senza troppe speranze, ma deciso a difendersi. Sul piano della classe l'esito della partita è già deciso; su quello della combattività e dell'impostazione tattica si potrebbero essere delle cose interessanti da rilevare. Quando una prova è data come già perduta in partenza si può farne un campo di studi e di esperimenti, si può anche rischiare. Ma quello che intende fare Frossi non è dato per ora di sapere.

L'avvenimento clamoroso della giornata lo offre stavolta il Napoli, che avendo appena collaudato la coppia Viniciojeppson la lancia ora contro la Roma in quello che s'è convenuto chiamare il derby centro-meridionale. Questa coppia è la bomba che tutti attendevano e che finalmente è scoppiata. Immaginarsi domani la resa, l'entusiasmo, il clamore della folla al Vomero!

Un altro *derby* è in calendario per domani: quello della Superba. Maleoncia un poco la Sampdoria e più attrezzato il Genoa che dovrebbe vincere. Il Milan va a Trieste ove la sua classe dovrebbe affermarsi, il Bologna non è ben sicuro di poter vincere a Ferrara contro la sorprendente Spal e la Fiorentina dovrebbe invece continuare la sua marcia ascensionale battendo l'ospite Atalanta. Completano il programma di domani: Lazio-Lanerossi, Padova-Pro Patria.

Ettore Berra

Arbitro: ore 15. L'incontro sarà radiotrasmesso - Telecronista Nicolò Carosio.

Anquetil rinvia il tentativo di battere il primato di Coppi

Il maltempo ha impedito la prova che verrà tentata oggi - Una ricognizione dei fratelli Bobet sul percorso del Giro di Lombardia - Fausto arriverà oggi a Milano in bicicletta

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 ottobre.

Piove, e Anquetil ha dovuto rinunciare al tentativo di battere il record di Coppi sull'ora senza allenatori, fissato per il pomeriggio. La prova è stata rinviata a domani, alla stessa ora, sempreché il tempo migliori e il fango si asciughi.

Il piccolo esercito di giornalisti, di fotografi, di radiocronisti venuti in massima parte da Parigi al seguito dell'enfant prodige, non potendo per mancanza di... materia prima cecuparsi anche oggi del record, ha rivolto altrove la propria attenzione, accorgendosi che anche il Giro di Lombardia è una corsa ciclistica, una grande ed appassionante corsa per i guadagni, anche morali, che comporta, una corsa che ha questo di buono: che si effettua anche se piove, anche se nevica (come avvenne l'anno che Girardengo scappò sul Brinzio, ed arrivò a Milano con mezz'ora di vantaggio sul secondo).

Perciò, c'è chi s'è recato alla sede della «rossa» a farsi dare la lista completa degl'iscritti — che ammonta a 129 nomi, i più illustri dei quali sono quelli di cui già facemmo parola ieri l'altro: Coppi, Bobet, Ockers, Graf, Magni, eccetera, con l'aggiunta di Jacques Dupont che merita un particolare cenno non perchè si tratti di un ex-campione di Francia bensì per essere il neo-e nostro giallo» della strada, detentore della più alta velocità ottenuta in una corsa classica coi 43 chilometri e 766 metri di tre Ecomeniche fa nella Parigi-Tours. Per scendere ai particolare, specificheremo che l'elenco degli iscritti comprende 107 italiani, 11 francesi, 20 belgi e 1 svizzero. Nessuna astensione importante è segnalata, eccettuate quelle di Nencini e di Roni, ammalati.

Altri si sono dati alla ricerca di qualche Asso per casa già sul posto, e chiedergli impressioni e pronostici sulla corsa che li attende. Proprio a due passi dall'albergo dove è sceso Anquetil, alloggiano i belgi, con alla testa il campione del mondo. Ockers ha detto che avendo ieri effettuato, assieme a Brankart, un lungo allenamento di duecento chilometri sulle strade del Ticino svizzero, non ha ritenuto di allenarsi anche oggi.

Chi ha mostrato di non temere il maltempo è stato Bobet, che nel pomeriggio è salito sulla sua lussuosa automobile in compagnia del fratello Jean e delle rispettive consorti, con l'intenzione di dirigersi verso il Ghisallo e, ad un certo punto, tirare fuori dal baule le biciclette, fare una ricognizione sulla famosa salita. Ma l'ultimo tratto della pioggia lì ha distolti di arrivare fin lassù, e sulla via del ritorno «Louison», ripreso il volante, si è tramutato in allenatore di Anquetil, «tirandolo» per una quarantina di chilometri a più di cinquanta all'ora.

E Coppi, e Magni e gli altri? Di Mister si sa che ieri è arrivato a Milano, e che oggi, incurante della pioggia, è andato dalle parti di Lecco percorrendo un centinaio di chilometri. Magni ha riposato, dopo la lunga e scalmanata scorpacciata del giorno avanti, durante la quale, seduto al Ghisallo in compagnia di Albani, Pianta ed altri, avrebbe palesato un'insolita vivacità. Notizie da Novi dicono che anche Coppi ha trascorso l'intera giornata fra le pareti domestiche. Domani mattina, sempreché non continui a piovere, verrà a Milano in bicicletta.

La cronaca della giornata sarebbe incompleta se non desse anche notizia del pronunciato ieri sera, che il manager di Anquetil intendeva compiere presso il presidente dell'U.C.I. L'incontro, alla presenza dei giornalisti, è avvenuto stamattina. Come si prevedeva, il signor Jolnard non ha potuto accogliere la proposta di autorizzare, sia pure in forma soltanto ufficiosa, che Anquetil tenti la prova nelle stesse condizioni di Coppi — cioè con i famosi sacchetti e trenta anzichè a venti centimetri dalla linea di misurazione della pista. «Sono un presidente costituzionale — ha soggiunto Joinard — e non mi è possibile prendere alcuna decisione. La cosa riguarda gli organi tecnici. Io posso limitarmi a segnalare il problema — di cui apprezzo l'importanza, — alla Commissione tecnico-sportiva dell'U.C.I.».

Con Alfredo Binda, che fa appunto parte di questa commissione, poco dopo Joinard si è accordato per un sopralluogo domattina al Vigorelli allo scopo di riconoscere quali elementi suggerire per correzione al regolamento in vigore sui primati in pista.

Vittorio Varale

Gli incontri con l'Ungheria

Prima convocazione degli azzurri a Bologna

Bologna, 21 ottobre.

La Commissione tecnica per le squadre nazionali si è riunita nel pomeriggio all'Hotel Baglioni per la prima seduta che è stata quasi esclusivamente dedicata alla preparazione tecnico organizzativa dei prossimi incontri tra l'Italia e l'Ungheria.

In attesa di diramare le convocazioni ufficiali, la Commissione ha disposto tre raduni di atleti. Per la prima prova di contatto dovranno trovarsi a Bologna il 25 ottobre alle ore 19,30 (Hotel Baglioni) i seguenti giocatori: Viviani (Napoli), Montuori (Fiorentina), Ghiggia (Roma), Boniperti (Juventus), Virgili (Fiorentina), Manegotti (Udinese), Ferrario (Inter). Antoniotti (Torino), Nesti (Inter) e Chiappella (Fiorentina). Il 26 ottobre mattina allo Stadio comunale di Bologna, a porte chiuse, i dieci convocati eseguiranno, sotto la diretta sorveglianza dei membri della direzione tecnica, un allenamento di carattere prevalentemente atletico.

La altre due «prove di contatto» sono state fissate per i giorni 2 e 9 novembre p. v. in località da destinarsi.

La protesta della Federcalcio contro i parlamentari sportivi

Bologna, 21 ottobre.

L'ufficio di presidenza della F.I.G.C. presieduto da Barassi si è riunito oggi a Bologna e alla fine della seduta si è votato un ordine del giorno di protesta per le iniziative assunte dal gruppo parlamentare sportivo in merito al trasferimento dei giocatori stranieri.

Il comunicato diramato a conclusione dei lavori dice fra l'altro: «La Presidenza federale esaminata la situazione venutasi a crearsi a seguito delle iniziative assunte dal gruppo parlamentare sportivo in merito ai tesseramento dei giocatori stranieri, formula la propria viva protesta per tale azione tendente ad indurre illegittimamente sulla applicazione dei regolamenti democraticamente stabiliti dai competenti organi federali. Esprime la sua viva preoccupazione per le conseguenze di tale illegittima azione sull'andamento tecnico ed organizzativo dei campionati a causa della sperequazione che in tal modo uniforme applicazione, all'interno dell'ambito federale, crea fra le società».

In conclusione il presidente federale ha deciso di chiedere collegialmente udienza al presidente del C.O.N.I. per invocare la difesa della legittime prerogative di tutti gli enti appartenenti al massimo organo sportivo nazionale, nel rispetto dei regolamenti del C.O.N.I. e delle Federazioni contro ogni estranea ingerenza.

Nel corso di una breve conferenza stampa il dr. Pasquale ha dichiarato che in occasione del prossimo consiglio federale e quindi del consiglio nazionale egli intende sollevare la questione relativa alla posizione in seno alla Federcalcio dell'on. Cecchi-rini presidente del gruppo parlamentare sportivo e consigliere nazionale della F.I.G.C. il quale ha contravvenuto al regolamento facendo ricorso a poteri estranei per questioni federali.

La Svizzera concede il nulla osta a Voulanthen

Zurigo, 21 ottobre.

(*l. f.*) - Il Comitato della Federazione di calcio svizzera, riunitosi oggi a Zurigo sotto la presidenza del dott. Wiederkehr, ha deciso di concedere ai centravanti Roger Voulanthen il nulla-osta per giocare quale professionista nelle file dell'Internazionale di Milano.

Il giocatore Marchetto è stato ceduto dal Torino all'Alessandria.

Joseph Loccalo, ex-campione del mondo dei pesi mosca, è morto improvvisamente a Filadelfia mentre si trovava in un bar: aveva 45 anni.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime di ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	9,6	15	Perugia	11,8	18,4
Trento	10	17,4	Pescara	12,2	19,8
Trieste	13	19,6	L'Aquila	6,4	15
Venezia	13,5	16,5	Roma	12,2	23,6
Milano	11,5	15,4	Bari	15	23
Torino	6,8	11,4	Napoli	13,8	23,4
Genova	14,9	18,4	Potenza	10,2	19,2
Bologna	13,6	21,4	Reggio C.	17,8	24,5
Firenze	12,4	22,5	Messina	19,8	24,4
Pisa	14,5	21,5	Palermo	17,8	27,2
Ancona	14,3	19,6	Catania	18,4	25,4

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Mallè: IL MONTONE A CINQUE ZAMPE, di H. Verneuil. — Il francese «Il montone a cinque zampe», diretto da Henri Verneuil da un soggetto di Albert Valentin, appartiene a quel genere di film fatti perché il protagonista vi possa sfoggiare la propria bravura. Come Alec Guinness in «Sangue blu» o Danny Kaye in «Sogni proibiti», così Fernandel fa di questo film la propria beneficiata sostenendo ben sei parti: un «tour de force» che il simpatico attore porta a termine con intelligenza ed estro proficuo.

La storiella, fondata su artificiose premesse, è tuttavia piacevole e ricca di trovatine. Per festeggiare il quarantesimo anniversario di cinque fratelli gemelli, tanto del paese di Trenignac, i maggiorenti convocano quelli in casa del vecchio genitore sperando di trarne profitto turistico. Il dottore del villaggio, padrino dei cinque fenomeni, li incarica di rintracciarli e dietro le sue peste il film ce li fa conoscere uno dopo l'altro attraverso altrettanti episodi, il primo è un tenore direttore di un istituto di bellezza, preso di mira dalle stoccate del secondo, un umile lavavetri, che per cacciare la vita trova il comodo espediente di vendere a diverse imprese di pompe funebri il proprio funerale. Un impitano di marina, contrabbandiere e giocatore, è il terzo gemello (e la sedicano impegnate in una curiosa partita a carte conclusa da una scommessa sul volo di una mosca). L'episodio più azzeccato ci presenta il quarto gemello: un barbuto giornalista che redige una rubrica confidenziale su una rivista femminile ed è pronubo della felicità di una giovane (Françoise Arnoul), innamorata contro il volere dei genitori di un suo Romeo. La galleria dei tipi si conclude con una levatina di ingegno: il quinto e ultimo gemello è un curato che non ha faccia per uscire dalla parrocchia in quanto tutti lo scambiano per Don Camillo. Il film si chiude al modo delle vecchie farse, con un nuovo parto straordinario: sei gemellini sfodellati dalla moglie del lavavetri.

Il filmetto è tutto di Fernandel e delle sue soli personificazioni del padre e dei gemelli, ma il copione non manca di spirito anche se la durata del film, che peraltro è normale, accede l'estro a la freschezza dell'invenzione.

Al Corso IL CAVALIERE DEL MISTERO, di T. Garnett. — Un'altra fantasiosa ricostruzione del mondo cavalleresco, ambientata nella leggendaria figura di re Artù. Il protagonista è Alan Ladd, non nuovo a parti del genere, nei panni di un giovane maniscalco che aspira ad essere ordinato cavaliere ed in fine di poter sposare una bella castellana, Brandende spadoni da lui stesso forgiati e sotto le armature lasciando travedere l'incesto fanciullo del cowboy, riesce in tutto quello che si propone, cattivandosi la gratitudine del re con le avventure tramo fellonesche, Duelli, zuffe, imboscate, passaggi segreti, trabocchetti e altri partiti spettacolari servano a mascherare la convenzionalità delle situazioni e dei caratteri. Talvolta la toppa tiene.

Accanto al bel cavaliere, una scolaresca Patricia Medina, Peter Cushing, André Morrel e Harry Andrews, si muovono con sufficiente disinvoltura per entro la tecnicolorata cornice.

L. p.

Un pittore sereno

Il caso del pittore Umberto Colli è curioso: è quello di un signore già attempato, «dilettante» di pittura fino a qualche anno fa, che con la sorveglianza del gusto ed il lavoro assiduo è riuscito a liberarsi dei vizi del dilettantismo ed a trovare in sè la scioltezza, l'esperienza, l'equilibrio di chi per davvero la vita ha fatto, con notevoli doti native, del dipingere l'occupazione essenziale. In meno d'un decennio dalla sua prima comparsa in pubblico alla Galleria Fogliato, dove ora torna con la sua terza Mostra di paesaggi del Monferrato, di marine, e con qualche natura morta, i suoi progressi sono stati costanti, ed egli si presenta come un pittore cosciente, certo non senza difetti (per esempio la sua difficoltà di andar oltre le superficie delle masse dando loro profondità interna), ma sempre accorto nell'abbinare gentilmente il quadro, dove quasi scompare, anche se i primi piani ed i fondi un poco cedono, è possibile isolare un pezzo dipinto con garbo, toccato con una sincerità e una intuitiva grazia talvolta commoventi. Il Colli è dunque adesso un pittore sereno, tutto vivo, innamorato del «pezzo di natura» che ha davanti. Guarda, gode della visione, la traduce con un sentimento vivo, caldo, ma misurato, stendendo dei cieli luminosi, puliti, dai quali piove una luce che rivela subito gli oggetti, tuttavia smorzandogli un'aura un po' fiabesca. Perciò, anche nella rappresentazione realistica il gusto di fantasia non scade, e ci si inoltra in questa veduta con l'anima fresca dei bambini che scoprono per la prima volta le cose e le loro sensazioni. Il suo gusto del colore è poi visibile in un «Cantino di pera», d'una materia pittorica ghiotta e raffinata.

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53.113*

Alfieri: ore 21,15 Comp. E. Viarisio-I. Barzizza in «Valentina» di Marchesi e Metz.

Gobetti: ore 21,15: «castigamatt», 4 atti comici.

Metropolitana: ore 18,30: Marionette Glanduja «Cenerentola».

Circo Togni, P. Stura, tel. 534-660: ore 16,15 e 21,15 spettacolo.

Giardino della Cittadella: grazioso Parco divertimenti con le più moderne attrazioni.

Piccolo Teatro (via Rossini 8) - Comp. Stabile - Prossima apertura - Sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti (telef. Teatro: 888.629 - Ag. «La Stampa»: 53.113).

Galleria Fogliato (Maxxini n. 9): Mostra pers. pittore Umberto Colli

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 15,30: 21-1 Compl. M° Di Nunzio, F. Di Rienzo, M. Valentini **Apollo Dance:** 21 Orch. Travaglio. **Augustea:** 21 Compl. Happy Boy's cantano Gemmy Sandra, W. Mosso Bruno (Valentino): ore 21 danze. **Castellino:** 17 e 21 Orch. Rosalot. **Club Magenta** n. 11: ore 21 danze. **Da Benedetti:** ore 21 trattenimenti **Eden Dance:** ore 16,30-21 Labardi. **Gandhi:** 16,30-21 danze M° E. Leone, cantano R. Bornino e G. Terni.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	20	21		20	21		20	21
Ausiliaria 1967	548 —	59 —	Edison 1 %	1005 —	1005 —	Bastogi	1340	1400
Ausiliaria 3 1/2	59 70	59 70	Eni 1 %	1002 —	1002 —	Ipigno	265	270
» I. C.	59 80	59 80	Montecatini 7 %	1038 80	1021 —	Sifil	1045	1045
Redimibile 3 1/2	80 —	80 —	Mont.-Ined. 5 %	91 50	91 50	Westinghouse	650	650
» I. C.	80 10	80 10	Caldara II 7 %	102 25	102 25			
Ricostr. 3 %	92 95	92 85	SIDE 5 %	98 —	98 —		TESSILI	
» I. C.	92 95	92 85	Immob. 5 %	97 —	97 —	Snia	1690	1705
Redimibile 5 %	93 90	93 80	Cotoni 4 %	99 80	99 80	Cantoni	3450	3560
» I. C.	93 70	93 70	Stipel 4 %	100 10	99 10	Linificio	10100	10000
Ricostruz. 3 1/2	73 70	73 825	Ilva 5 %	98 25	98 25	Cotonificio Rossi	345	370
» I. C.	73 80	73 925	Pelma 5 %	97 75	99 —	ISAC	175	175
Ricostruz. 5 %	91 25	91 25	Immpgn 5 %	100 —	100 —			
» I. C.	91 40	91 40	Fiat 4 %	96 50	97 —		CHIMICI	
Ric. Fond. 5 %	85 90	85 90	SIP 5 %	98 80	98 50	Italkali	1713	1635
R. I. C. 5 %	97 10	97 85	Fiat 4 %	98 75	99 75	Rhi	3480	3700	
»	97 —	97 —	Ilva 4 %	94 —	95 —	Montecatini	1600	1670
»	98 —	98 40				SIAC	2800	2150
»	95 70	95 75	FINANZIARI-ASSICUR.			Montecatini	1710	1751
»	95 85	95 925	Assic. Generali	20375	21587	Pirelli	3230 50	3411 50
Edil. 5 % 1955	95 65	96 70	Comp. An. Ital.	15300	15300	Pirelli	1955	2000
Immob. 5 %	88 20	88 80	Ass. Meditan.	6925	7050	Liquigas	588	559
Edil. 4 1/2 %	84 80	84 75	Fond. Meridionali	1770	1815	Rhi Latta	7190	7150
I. R. I. 3 1/2 %	90 25	90 25	Generali	3725	3700			
»	95 60	95 30	Lloyd	712	740 50		MINERARI	
» Ricost. 3 1/2	97 70	97 70	Mediterranea	1490	1510	Montecatini	2555	2600
» Ricost. 5 %	98 —	98 —	Piccolo Credito	1100	1120	Montecatini	3085	3174
» Ricost. 5 %	290 —	290 —				Larga Soltino	10000	10000
» Scuole 5 %	98 40	98 80	TRASPORTI			M. Amiata	8750	8500
Immob. 5 %	118 —	118 —						
» 5 % 1955	97 70	97 80	Navig. Lloyd	175	170		IMMOBILIARI	
Edil. 5 %	99 —	99 —	Società Ital.	91 50	92	Cantoni	1300	1300
» 5 % 1955	98 80	98 80	A.N.I.	15500	15500	Gas Torino	9300	9900
R. Prest. 5 %	94 —	94 —				Sava	4650	4750
» 4 %	94 —	94 —	ELETTRICI-ELETTROT.			Risanamento	9300	9800
» 3 1/2 %	94 —	94 —				Immobil. Roma	790	816
R. Ricostr. 5 %	92 —	92 —	SIP	1491	1540			
Sovvenzione 5 %	89 —	89 —	Meridionali	3980	412		ALIMENTARI	
»	89 —	89 —	Elba	800	825	Ital. Zuccheri	1000	1000
» G. Prest.	84 80	84 90	SIFI	2680	2765	Eridania	1000	1000
I. R. I. 4 %	94 80	94 65	Sasa	2000	2020	Eridania Zucch.	85	87
» 3 1/2 %	94 75	94 75	Ansaldo	652	680	Zucch. Romana	1000	1000
» 3 %	94 15	94 15	Ansaldo Mecc.	975	995	Zucch. Rieti	1000	1000
» 3 1/2 %	90 75	90 75	Cantieri	3070	3150	Fiuggi	30	30
» 3 1/2 %	92 60	92 80	Montecatini	1520	1547			
Ricostruz. 5 %	98 70	98 80	SAIE	1332	1385		DIVERSI	
» 5 % 1955	98 50	98 70				SCAT	405	420
Prestito 5 %	99 —	99 —	METALMECCANICI			Cartiere Ardenti	5000	5050
» 5 % 1955	104 50	104 50	Fiat	1810	1870	Cartiere Burgo	10000	10000
»	104 15	104 60	Ansaldo	24 20	25 50	Cartiere Burgo Risparmio	39000	39000
»	101 50	101 65	Aeronautica	1430	1500	Fabbrica	643	650
»	101	101 65	Officine	840	835	Fonsin	2300	2400
»	103 75	103 75	Ilva			Linoli	6000	6000

Il mercato a fine novembre si è inoltrato in regime di bocca e controllata ripresa. Essere ai riposti un fondo relativamente leggero, l'incidenza delle compere è apparsa subito notevole: la tendenza, affidata ad un graduale ma non impulsivo perdominio della contropartita compratrice, è stata sviluppata sotto la giustificata valutazione più serena della situazione tecnica e della situazione generale. Progressivamente migliori Fiat e Montecatini all'interno un corso che ha incontrato a superate qualche contrasto verso i massimi; le Ralgas, quotate di oggi ex-assegnazione gratuita di una azione nuova ogni dieci, sono state interessate da un denaro vivacissimo che ha spinto le quotazioni ai rilevanti massimi, appena smorzati in sede di chiusura. Durante la compilazione del listino il clima di mercato è apparso caratterizzato da una sostenutezza diffusa ben oltre i normali confini di ripresa. Vivaci ed irregolari le Ansaldo, ricercati in genere gli elettrici ed i finanziari. Titoli di Stato animati da una ricerca notevole. Dopobonza smorzato da qualche contrattacco, che è apparso marginale tanto da lasciare, come situazione terminale, un fondo di buon equilibrio attorno alle migliori di chiusura. Le azioni Italgas e Cir sono state quotate ex-assegnazione gratuita.

Cambi ufficiali: Dollaro Stati Uniti 624,77; Canada 624,575; Svizzera (Berna) 143,78; Svizzera accredo 143,75; sterlina 1754,37; franco fr. 178,55; franco belga 12,502; fiorino 165,57; marco germanico 149,76; corona danese 90,81; corona norvegese 87,75; corona svedese 121,49.

Prezzi informativi della valute rilevati fuori Borsa: sterlina oro 6100-6200; marengo 6235-6335; sterlina carta 1640-1670; dollaro carta 625-637; franco sv. 147,75-148,75; franco fr. 142-146; oro fino 716-726; argento 20-20,50.

MILANO. — La prima rimilano del corso borsistico di novembre ha palesato una situazione tecnica e psicologica più equilibrata di quanto si sarebbe potuto supporre. Le disavventure di ottobre sembrano dimenticate, o quanto meno accantonate, e gli operatori si accingono al nuovo lavoro animati da prospettive più felicitose. Senza dubbio i riporti hanno chiarito molte cose nell'orientamento del mercato, fin di fatto che, oltre ai sovraprezzi sorretti ai riporti, le quotazioni apparivano maggiormente da difesa, anche in moltissima pluralmente, le quali sonostate facilmente domate tutta la seduta, e soltanto in chiusura venivano sfiorate da qualche offerta. La Cotini, seguita a ruota dalla Fiat, continuava il filone dell'interessamento da parte del denaro, che si manifestava anche sotto forma di nuove iniziative. Degno di rilievo il fatto che l'attiva richiesta di premi veniva soltanto parzialmente soddisfatta, dato l'atteggiamento guardingo adottato dai venditori. Particolarmente sostenuto risultava il settore metallurgico e minerario, con progressi sensibili su Siele, Ansaldo, Metalli e Montepont. Quotano ex-assegnazione gratuita le Italgas e l'Elettrica Alto Veneto. La Cirga quota ex-assegnazione lire 50. Titoli inattivi n. 2 milioni 996.129 di cui Colini 414.000; Fiat 376.000; Nebiolo 163.000; Terni 150.000; Liquigas 106.000; Rinascente 92.000; Siva 90.000; Edison 84.900; Finelser 76.000; Viscosa 51.000; Bastogi 39.500; Sme 22.000; Anic 21.900; Italgas 20.500; Pirelli 18.150; Dalmine 17.500; Saffa 11.500.

Quotazioni: Gim 7400; La Centrale 10.980; Sviluppo 1660; Rse 7635; Navi Milano 4950; Gisse 1125; De Angeli 3060; Linificio 752; Unione Manifatture 47.000; Lanerossi 7865; Dalmine 1855; Siele 7000; Edison 2980; Romana Elettrica 8025; Teti A 2827; Sz 1186; Dr. 7000; Bonifiche Ferraresi 1645; Italcementi 14.700; Pirelli e C. 3250.

GENOVA: Assic. Sviluppo 1900; Cisli 3250; Rivarolese 24.000; Industria Zuccheri 20.550; Volano 9025; Bermuda 12.100; Industria Agricola 10.700; De Ferrari 1760; Nicolay 2666; Mira Lanza 7875.

PARIGI. — L'abbondanza dell'offerta ha fatto ribassare quasi tutti i titoli francesi mentre quelli esteri resistevano al l'assalto. Aumentata attività sul mercato dell'oro, con quotazioni invariate.

LONDRA. — Dopo la grave caduta, la Borsa londinese ha concluso in una seduta in forte ribasso, ma senza una ulteriore discesa di prezzi. I titoli di Stato hanno tutti perduto qualche punto.

NEW YORK. — La Borsa valori di New York ha registrato moderati guadagni che, salvo pochi casi, non sono andati oltre un dollaro per azione.

In certi comparti si sono avute perdite fino ad un dollaro. A mezzogiorno il numero indice calcolato dall'Associated Press» sulla media di 60 titoli rappresentativi era salito di 29 cents portandosi a 169,10 dollari

Nuova linea... nuova precisione!

Di fine ebanerie ed eleganti, perfettamente rimasta, ecco le nuove pendole Amic, dotate del famoso movimento di precisione Cyma su rubini! Una chiave sola che carica contemporaneamente orologio e sonerie.

Ref. 10332. Graziosa pendolona di grande effetto decorativo, con ricco profilo dorato ..... L. 12.500.—

Ref. 10342. Piccolo capolavoro, fine, solido e signorile. Adatto per tavolino da notte o come pendolo-richiamo sulla scrivania. Qualunque sia, modernissima .... L. 6.500.—

Modelli normali da .... L. 3.600.—

SVEGLIE CYMA AMIC

l'Angolare SAFIM

pratico economico recuperabile

indispensabile in ogni piano dell'attività moderna

Ripr. grandezza L. 60.000 il pezzo in 50 mesi

Ripr. ridotta L. 40.000 il pezzo in 60 mesi

compresi d'imballo ambulante

SAFIM ... vige ... in ogni ... Agenti e Filiali in tutti i distretti di Stabilimento

safim MILANO

TORINO: Filiale Commerciale con deposito, via Susa 3-5 bis. Telefono 70-529.
LIGURIA: Agente con deposito Ditta Rocettino & Carlinghi, via A. Oliveri 2, Genova. Telefono 580-582.

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-039

Da malgrado la presenza dei malcontenti la vostra ernia chiuso e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

Non temo il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Offro ai nostri modelli ormai classici apprezzati in Italia ed all'estero presentissimo il

NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE

E' frutto di vasta esperienza della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La consegna di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI. VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 5/4 - Tel. 870-690
RIMA - Filiale in sede propria - VIA TORINO 40 - Tel. 483-576
Orario: 9-12, 14-18 - Festivi 9-12

UN MEDICO SPECIALISTA DELL'ISTITUTO RICEVE A:
ERA: domenica 23 ottobre, Albergo della Vecchia
ALESSANDRIA: giovedì 27-10, Albergo Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese
CERESOMANERO: venerdì 28 ottobre, Albergo Rosa Rosso
FERRANIA INTRA: sab. 29-10, Alb. Intra - DOMODOSSOLA: dom. 30-10, Alb. Corona
CASALE: martedì 1 novembre, Alb. Leon d'Oro ed il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 2 novembre, Albergo Alberi ed il primo mercoledì di ogni mese
NOVARA: giovedì 3 novembre, Albergo Moderno ed il primo giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 4 novembre, Albergo Savoia ed il primo venerdì di ogni mese
PINEROLO: sabato 5 novembre, Albergo Torinese ed il primo sabato di ogni mese
VALENZA: domenica 6 novembre, Albergo Croce di Malta
BIELLA: lunedì 7 novembre, Albergo Commercio ed il primo lunedì di ogni mese
SAVIGLIANO: mart. 8-11, Alb. Orsola - FOSSANO: merc. 9-11, Alb. Spada Rossa
ACQUI: martedì 8 novembre, Albergo Svizzero ed il secondo martedì di ogni mese
NOVI LIGURE: giovedì 10 novembre, Albergo Corona
CUNEO: martedì 15 novembre, Albergo Ristoro ed il terzo martedì di ogni mese
SALUZZO: sabato 19 novembre, Albergo Buch Pia

la KLM vi porta da Milano a
AMSTERDAM ogni a/r ogni sab. L. 44.250
FRANCOFORTE ogni a/r ogni sab. L. 41.540
NEW-YORK ogni a/r ogni sab. L. 284.200
L. C. L. 581.000

La KLM è la più antica compagnia aerea del mondo dotata degli apparecchi più moderni, collega 68 paesi dei cinque continenti. Il servizio KLM è il migliore che esista: nove su

Seduta alla Camera e al Senato

Critiche alle gestioni delle società telefoniche

Vivace intervento dell'on. Chiaramello - Il 31 dicembre scadono i contratti di concessione: tutti chiedono il riscatto da parte dello Stato - I Comuni potranno contrarre mutui garantiti dal governo

Roma, 21 ottobre.

Una dei Ministeri che non deve combattere con i deficit di esercizio è quello delle Poste e delle Telecomunicazioni di cui si è svolta oggi alla Camera la discussione sul bilancio annuale: ci dice infatti la relazione dell'on. *Pintus*, democristiano, che l'entrata della azienda autonoma delle Poste e dei Telegrafi è prevista in 97 miliardi e 570 milioni e la relativa spesa in 97 miliardi e 570 milioni di lire. Bilancio esatto, che non fa una grinza, ma non perfetto perchè ha due grossi problemi da affrontare: la scadenza delle concessioni telefoniche alla mezzanotte del 31 dicembre prossimo e la riforma dell'amministrazione.

Era inevitabile che buona parte degli oratori dedicassero la loro attenzione alla prima questione che è di preminente interesse pubblico. Il relatore affaccia quattro soluzioni: *statu quo*: statizzazione; gestione I.R.I.; rinnovo delle concessioni alle società con modifiche, cautele e precisi impegni. Intanto, da parte dello Stato, il preavviso di scadenza delle concessioni è stato inviato alle aziende che, suddivise per zone regionali, rispondono ai nomi sociali di Stipel, Telve, Timo, Teti, Set. Esiste una sesta zona, costituita dalla grande rete interurbana a lunga distanza, e questa è affidata alla gestione statale.

L'on. *Chiaramello*, socialdemocratico, ha ricordato che l'I.R.I. possiede il cinquanta per cento delle azioni della Stet la quale ha il controllo tecnico-finanziario della Stipel, della Telve e della Timo, col 98,5 per cento delle azioni nella prima società e col cento per cento nelle altre due. Complessivamente, insomma, le cinque società concessionarie rappresentano un valore di circa 350 miliardi di lire a cui lo Stato è compartecipe di un trenta per cento sul valore complessivo degli impianti. Secondo Chiaramello la migliore soluzione di questo problema che il Parlamento dovrà affrontare entro l'anno (ma di quante cose urgenti dovrà occuparsi il Parlamento!) è la statizzazione dei servizi telefonici. Lo scoglio però è costituito dalla grossa somma necessaria per il riscatto.

«Si potrebbe — dice il deputato piemontese — riscattare le concessioni con una rateizzazione oppure con prestiti a mezzo di obbligazioni IRI. E' comunque da respingere la tesi del mantenimento dello *statu quo*. Il servizio telefonico è insufficiente in Italia. La nostra rete è una delle più basse del mondo: in Svezia su cento abitanti vi sono 27 apparecchi, in Svizzera 21, in Inghilterra 12, in Francia 6, in Italia 4. Eppure per ottenere la concessione di un nuovo impianto l'aspirante-utente deve attendere mesi ed anche anni!».

Dello stesso parere è stato il democristiano *Scalia*: «Non si parli neppure di rinnovo di concessioni. Le società telefoniche non hanno saputo assicurare una gestione di servizi adeguata alle esigenze di una nazione moderna. E' vero, non sono da nascondere le difficoltà di una gestione unica dei servizi, ma essa rappresenterebbe pur sempre la soluzione più economica e funzionale a vantaggio esclusivamente degli utenti».

Ancor più severo è stato il socialista *Mancini*: «Come organizzazione di rete telefonica, l'Italia precede soltanto la Spagna. Noi non abbiamo alcun spirito di vendetta contro l'«Operazione Ciano del 1925», ma non si può indugiare nel dare assetto al problema. Ha affermato Mancini che alla «Irizzazione» (brutto neologismo che più volte ricorre nella relazione) della società telefoniche si può pensare come rimedio di carattere transitorio, avendo come fine la statizzazione dei servizi mediante riscatto. «Si agita lo spauracchio delle centinaia di miliardi che dovrebbe sborsare lo Stato, ma se si tien conto della partecipazioni statali e delle quote di ammortamento, la cifra scende a 118 miliardi. Questa somma può essere dimezzata, considerando che allo Stato basterà la proprietà del 50 per cento del capitale azionario. Avanti, dunque, si proceda con coraggio politico!».

«Con coraggio politico — ha incalzato poco dopo il comunista *Cerreti* — perchè il problema è assai più politico che non giuridico-amministrativo. Non è vero che il riscatto costerà allo Stato cifre iperboliche: non più di una quindicina di miliardi, ossia assai meno di quanto le fosche previsioni degli amici delle società concessionarie vorrebbero far credere».

L'oratore, con rotonda parlata toscana, ha rivolto una serie di accuse al governo affermando che «fino ad oggi esso ha lavorato per il re di Prussia» ed ha agito, insomma, come se le concessioni dovessero essere prorogate senza dubbio alcuno.

Il dibattito, naturalmente, ha preso spunto anche da altre questioni; in particolare quelle relative alla riforma della amministrazione e allo snellimento dei servizi: dalla filatelia ai conti correnti postali, dai servizi radiofonici alle previdenze e provvidenze per il personale. Non sono mancati tuttavia, anche da parte avversa, onesti riconoscimenti dell'opera svolta dal ministero nell'ultimo anno. Il ministro *Brasadà* replicherà martedì e, a quanto ci è dato sapere, esporrà il punto di vista del governo sulle società telefoniche che consiste nel trovare una via di mezzo tra partecipazione statale e capitale privato.

Giustificate le critiche alle società private ma non si dimentichi che la gestione dei telefoni di Stato è ben peggiore. Ogni telefonata interurbana è un'avventura che terrorizza gli utenti. Sarebbero opportuni anche su questo punto un'ampia discussione e chiarimenti da parte del Ministro.

Questa sera l'Assemblea di Montecitorio ha iniziato l'esame del bilancio dei trasporti, che proseguirà domani.

La giornata di Palazzo Madama, dedicata all'esame del bilancio della Pubblica Istruzione, è stata ricca di interventi oratori sui motivi che già ascoltammo alla Camera due settimane fa. Una acuta attenzione è stata rivolta dai senatori al ministro delle Finanze *Andreotti* allorchè ha presentato alla Presidenza due disegni di legge: ma la pronta lettura del titolo ha dissipato ogni preoccupazione: il primo riguarda la concessione delle rafferme e dei relativi premi ai sottufficiali e militari di truppa della Guardia di Finanza; il secondo delega il governo ad emanare testi unici di legge su alcune imposte di fabbricazione: ma questi testi non modificheranno le aliquote delle imposte da essi regolate.

Una notizia riguardante i Comuni è stata data all'Assemblea dal sottosegretario alle Finanze on. *Pioia* allorchè ha dichiarato che non avendo la Commissione per il riassetto delle finanze locali ancora completato gli studi di cui è stata investita, il governo continuerà a concedere ai Comuni la facoltà di contrarre mutui garantiti dallo Stato per il pareggio dei loro bilanci.

Un autorevole monito si è levato oggi nell'austerità dell'aula senatoriale da parte del presidente della Commissione Finanze e Tesoro on. *Bertone*: «Debbo rilevare — ha detto — che una parte degli stanziamenti destinati alle pensioni è stata stornata dall'altro ramo del Parlamento per altri finanziamenti. Poichè l'art. 81 della Costituzione non consente nuove spese senza corrispondenti entrate, raccomando che non si ricorra ancora a storni del genere».

Il ministro *Rossi* gli ha dato ragione ed ha assicurato che se dovrà chiedere nuovi fondi per il suo bilancio, seguirà la via prescritta dalla Costituzione. Questo episodio ha confermato la immutabilità dei bilanci che il Parlamento discute e la ragione di una desiderosa riforma che ne avvitalizzi la procedura, senza impegnare, come in questi giorni accade, la assemblee in una estenuante lavoro che, in definitiva, lascia i capitoli di spesa inalterati fino all'ultimo centesimo

Delio Mariotti

Lungo colloquio tra Eden e l'arcivescovo di Canterbury

Hanno discusso sulla vicenda sentimentale di Margaret e Townsend? - La principessa e il colonnello di nuovo a pranzo insieme

La principessa Margaret e Eden (di spalle) alla cerimonia dello scoprimento della statua di Giorgio VI (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 ottobre.

L'arcivescovo di Canterbury, dottor Geoffrey Fisher, si è recato oggi al n. 10 di Downing Street per una conversazione con il Primo Ministro. In questi giorni, in cui si parla di problemi fra Stato e Chiesa riapetto alla vicenda della principessa Margaret e del comandante Townsend, una visita del genere suscita naturalmente il massimo interesse.

Eppure, a quanto si apprende, l'incontro di oggi ha avuto semplicemente lo scopo di discutere la nomina di alcuni nuovi prelati ad alte cariche religiose in varie parti del paese. Data la profonda identificazione fra Stato e Chiesa in Gran Bretagna, queste nomine vengono effettuate dall'ufficio del Primo Ministro, non senza, tuttavia, piena consultazione con le autorità religiose (che a loro volta rivestono automaticamente alcune posizioni politiche).

Spetta al governo in questa curiosa situazione costituzionale, di nominare il nuovo vescovo (anglicano) di Londra, dato che il dottor Wand — che ha oggi preso commiato da sir Anthony Eden — intenda lasciare la propria sede avendo raggiunto la tarda età.

Altre sedi vescovili vacanti sono quella di Bradford e di Worcester, nonchè il posto di decano di Liverpool. La nomina di questi prelati è attesa per la prossima settimana, e indubbiamente il Primo Ministro e l'Arcivescovo di Canterbury hanno oggi preso accordi in proposito.

Nessun fatto nuovo importante nel romanzo d'amore della sorella minore della regina, salvo l'atteggiamento assai più prudente o dubbioso assunto da alcuni dei giornali popolari che fino a ieri sembravano ritenere imminente un annuncio, e che soprattutto ritenevano deciso il finale del romanzo d'amore.

Si è ora tornati a una dubbiosa atmosfera di incertezza, come se neppure gli stessi protagonisti avessero chiaro in mente che cosa intendono fare. Ma per ora quasi nulla filtra attraverso il sipario di segreto che circonda la famiglia reale.

Il comandante Townsend ha oggi ricevuto una visita del sarto, il quale, fedele alla consegna del silenzio, ha perfino rifiutato di rivelare ai cronisti quale vestito andasse a provare al cogandante. Questa sera il comandante è uscito assieme al signor Mark Bonham Carter, altro amico della principessa Margaret, che si è sposato di recente. Pochi giorni fa la principessa e il comandante sono stati ospiti a cena del signor Mark Bonham Carter e di sua moglie.

Si è appreso, a tarda ora, che la principessa e il colonnello si sono visti ancora stasera, per l'ottava volta dopo il ritorno di Townsend dal Belgio; luogo dell'appuntamento era stavolta la casa del signor Brand, la cui moglie, Laura Smith, appartiene a una ricca famiglia di librai. Townsend e Margaret si sono recati dal Brand separatamente.

r. a.

Allagamenti e frane sulle strade per il maltempo

Pescatori prigionieri su un isolotto fra la corrente del Tanaro in piena

I vigili del fuoco ne hanno salvati due con le funi, un altro con i canotti dopo ore ed ore di inutili tentativi

Si cerca un annegato nella Stura a Fossano - Bloccata la statale del Col di Tenda - Due morti in Toscana

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, 21 ottobre.

La pioggia che in questi due giorni è scesa furiosamente sulle valli e nella pianura del Cuneese ha ingrossato il corso dei torrenti, provocando inondazioni e frane. Purtroppo non sono mancate disgrazie: a Fossano, nella Stura, stanno cercando un giovane di 22 anni scomparso nel pomeriggio; ad Alba, nel fiume Tanaro, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per risolvere casi quasi disperati.

Il fiume Roja è straripato per primo stamani verso le ore 9. Due chilometri e mezzo oltre il tunnel del Colle del Tenda, in territorio francese e precisamente in località La Palice, ha invaso per una cinquantina di metri la rotabile del Colle di Tenda trascinando sulla sede stradale fanghiglia e grossi massi portati a valle dal corso disordinato delle acque.

Al valico si nutrivano fin dal primo mattino timori di uno straripamento del torrente Vermenagna il cui livello normale era aumentato notevolmente. Verso le ore 12 il torrente superava gli argini proprio all'altezza delle sbarre della dogana, facendo franare la scarpata sinistra per una decina di metri, ostruendo in tal modo e danneggiando l'asfalto della rotabile.

A Limone Piemonte la furia degli elementi ha intralciato notevolmente le comunicazioni: due pali telegrafici sono stati sradicati, ma la linea è stata riattivata dopo mezz'ora; il piccolo torrente Valletta ha rotto gli argini per una quindicina di metri provocando danni alle colture.

Oggi pomeriggio la direzione dell'Automobile Club di Cuneo ha reso noto che il traffico sulla statale del Colle di Tenda dovrà rimanere interrotto per circa 48 ore in attesa dei lavori di riattazione.

Ad Alba sono avvenuti i casi più drammatici. Verso le ore 18 un'enorme massa d'acqua si è riversata nell'alveo del Tanaro facendo crescere di oltre due metri il livello delle acque. La corrente impetuosa ha sorpreso alcuni pescatori che, ignari del pericolo incombente, si erano trattenuti su un isolotto fino all'ultimo momento. Circondati dalle acque si mettevano a invocare aiuto con quanto fiato avevano in gola, richiamando così ad attrarre l'attenzione di alcuni contadini che si trovavano nelle vicinanze. Immediatamente venivano avvisati i vigili del fuoco di Alba, i quali, diretti dal geom. Argentero, accorrevano subito sul posto.

I pescatori in maggior pericolo erano l'orologiaio Ernesto Sesia, di 54 anni, e il pensionato Francesco Carena, di 56 anni, i quali si erano trovati isolati in località Vaccheria, a valle della città, su una lingua sabbiosa di terra che minacciava di essere sommersa da un momento all'altro. Poichè i due pericolanti non potevano essere raggiunti con i canotti di salvataggio per la corsa tumultuosa e travolgente delle acque, i pompieri procedevano al lancio di corde dall'alto della roccia sovrastante, alta oltre trenta metri, riuscendo ad issare alla sommità, e con molti lievi fatiche, i due terrorizzati pescatori.

I parenti e la numerosa folla che si era frattanto fermata sul luogo e che aveva cercato di incoraggiare i due sfortunati durante la loro avventura, provvedevano a prestare loro i primi soccorsi.

Un altro pescatore, Albino Sobrino, di 56 anni, era rimasto bloccato su un isolotto a monte del Ponte Tanaro, a grande distanza dalle rive. Per costui il pericolo era così grave che si rendeva necessario richiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Cuneo, dotati di maggiori mezzi. Essi hanno cercato con ogni mezzo di trarre a riva il pescatore. Per ore ed ore i vigili hanno cercato con un canotto di gomma di avvicinarsi alla piccola isola sulla quale il Sobrino, intirizzito di freddo e tramortito di paura, attende — e qui è il caso di dirlo — con l'acqua alla gola, di essere salvato. Finalmente alle 22 il poveretto veniva raggiunto e portato a riva, mezzo svenuto per la paura e il freddo.

A Fossano i vigili del fuoco stasera stanno scandagliando il torrente Stura per cercare il cadavere di Michele Operti di 26 anni da Murazzo. Il giovane era uscito nel pomeriggio in cerca di castagne nei boschi che crescono fitti sulle due sponde in regione Montanera. E' convinzione generale che egli sia stato travolto dalla piena della corrente mentre cercava di passare da una riva all'altra attraverso i guadi ben noti alla gente del posto.

Anche dalle altre località del Piemonte e specialmente dalla Val d'Aosta e dall'alto Verbano arrivano segnalazioni di maltempo senza tuttavia danni degni di rilievo.

m. p.

Padre e figlio annegati

Firenze, 21 ottobre.

Un violento temporale ha imperversato sulla città per buona parte del pomeriggio: la pioggia, caduta con forti rovesci, ha provocato ingorghi di traffico e alcuni allagamenti di scantinati a Porta Romana e nel viale Belfiore e nella zona di Borgo San Jacopo.

A Pietrasanta si sono avute due vittime: Pietro Bianchini di 41 anno ed il figlio Albino di 18 anni, da Stazzema. Essi, con un mulo carico di merci, si trovavano nella zona di Palagnana, e stavano attraversando il canale «Grifonaio» le cui acque in seguito alla pioggia erano notevolmente ingrossate, quando, a quanto sembra, l'animale scivolava sulle pietre e finiva in una piccola cascata. Nel tentativo di salvare il mulo il giovane e suo padre erano travolti dalle acque.

Nubifragi sulla Riviera

Savona, 21 ottobre.

Da ventiquattro ore il maltempo imperversa sull'intero arco della Riviera di Ponente.

A Capo Mele è precipitata, verso le 9, una frana che ha interrotto il traffico per circa due ore. L'ANAS è intervenuta per sgomberare la Via Aurelia, e la circolazione è ripresa, con senso unico alternato, solo verso le ore 11. Il fiume Roja è andato rapidamente ingrossando e un autocarro, sorpreso stamani dalla piena improvvisa, è stato sommerso. L'autista ha potuto mettersi in salvo.

Ai congressisti dell'Unione europea di radiodiffusione

Il Papa parla sulla televisione

«Esiste uno strumento d'informazione e di formazione» Preoccuparsi di più del livello artistico - Necessità di favorire i rapporti tra i popoli - La partecipazione alle manifestazioni religiose attraverso lo schermo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

Il Papa ha ricevuto stamane in udienza, nella Sala degli Svizzeri a Castelgandolfo, i partecipanti all'Assemblea Generale dell'Unione Europea di Radiodiffusione, la quale tiene in questi giorni le sue adunanze a Roma. Accolto dai convenuti con un deferente atto di omaggio, il Pontefice ha tenuto loro un lungo e documentato discorso sulla portata e sulle funzioni della televisione. Ha detto tra l'altro:

«La televisione entra già dappertutto e vi entrerà ancora di più: nei locali pubblici, come nell'intimità della casa, di modo che sarà possibile a tutti di goderne con tranquillità e raccoglimento. Il bene e il male che possono risultare attualmente o in futuro dalle trasmissioni televisive, sono dunque incalcolabili e imprevedibili. Evitate, quindi, assolutamente che essa serva a diffondere l'errore e il male e fatene invece uno strumento d'informazione, di formazione, di trasformazione».

Il Papa ha sintetizzato quindi in vari punti le sue esortazioni e i suoi suggerimenti circa l'impiego della televisione, affermando anzitutto che essa può essere di ausilio nella scuola, pur senza sostituirsi alla parola e all'indispensabile funzione del maestro, il quale spesso non ha a sua disposizione i mezzi che contribuiscono a rendere la scuola più efficace ed anche più attraente.

Il Santo Padre ha poi trattato della televisione come mezzo efficace a favorire l'unità della famiglia attorno al focolare domestico. Il divertimento — così come viene compreso oggidì — ha conseguenze spesso nocive alla solidità del nucleo famigliare; ben meritevole sarà certo colui che riuscirà a trattenere di più in casa grandi e piccoli, senza pretendere ch'essi rinuncino alla distensione convenevole e necessaria dopo giornate di lavoro e di studio. Ora, lo spettacolo offerto dalla televisione può contribuire a tale scopo, riunendo tutta la famiglia attorno ad un apparecchio; accadrebbe tuttavia tale raduno insperato agisca in un senso costruttivo, è necessario che i direttori dei programmi si preoccupino sempre di più del loro livello artistico, nel rispetto, è evidente, dovuto ai giusti criteri della morale umana e cristiana.

«Datevi, dunque, da fare per sopprimere gli ostacoli di natura economica e giuridica che impediscono l'estensione di un bene tanto benefico. Studiate attentamente tutte le disposizioni amministrative, legali e tecniche atte ad accrescere la penetrazione; considerate però innanzi tutto gli scopi morali del vero bene degli uomini e delle famiglie».

Terza funzione dell'importante mezzo è di favorire i rapporti fra i membri di un'altra e più grande famiglia: la comunità dei popoli; superando le sempre meno necessarie e sempre meno utili barriere di separazione, contrarie ai principi superiori della solidarietà umana.

Pio XII ha infine additato la televisione come strumento provvidenziale di una più larga partecipazione alle manifestazioni della vita religiosa per tutti coloro che sarebbero impediti di assistervi. La trasmissione di cerimonie liturgiche, l'illustrazione delle verità della Fede, la presentazione dei capolavori dell'arte sacra, porteranno la parola divina nelle case, ospedali, prigioni e nelle località più lontane dai centri abitati.

Dopo il discorso e la benedizione apostolica, il Pontefice è passato ad intrattenersi con i singoli esponenti delle delegazioni, interessandosi alle diverse attività radiofoniche e televisive.

Tra la fine di ottobre e i primi di novembre il Papa dovrà venire a Roma per concedere in Vaticano udienze di particolare importanza. E' probabile che il Santo Padre anticipi così la sua partenza da Castelgandolfo di circa un mese nei confronti dello scorso anno.

a. n.

Rina Fort chiede al giudice le foto dei suoi genitori

Milano, 21 ottobre.

Il presidente della Corte di Assise d'Appello, cons. Tramonte, ha ricevuto in questi giorni dal penitenziario di Perugia una lettera in cui Caterina Fort, autrice della strage di via San Gregorio gli chiede la restituzione di alcune fotografie di sua proprietà.

Scrive la «sepolta viva di Perugia»: «Tra le cose mie sequestrate a suo tempo dalla polizia c'è qualcosa cui tengo moltissimo e che non credo possa ancora servire alla giustizia: le uniche fotografie che io abbia mai posseduto dei miei genitori. Sono due piccole immagini formato cartolina, se ricordo bene, che desidererei tanto riavere per poterle affiggere alla parete della mia cella e che spero non siano andate disperse».

Il presidente Tramonte ha comunicato ieri al difensore della Fort, avv. Giovanni Bovio, che il desiderio dell'ergastolana verrà esaudito ed egli stesso riceverà le fotografie per l'inoltro a Perugia.

Resta in libertà il funzionario che uccise il genero per difendersi

Roma, 21 ottobre.

Nicola Bologna, il settantaseienne ex-funzionario del Ministero del Tesoro, che la mattina del 27 aprile dell'anno scorso uccise a piazza Zama il genero Sirio Sagna, non dovrà tornare in carcere. I giudici della Corte d'assise d'appello hanno confermato la sua condanna a soli 10 mesi e 20 giorni di reclusione per eccesso colposo di legittima difesa, pronunciata un anno fa dalla Corte d'assise. E questo per Nicola Bologna significa, praticamente, rimanere in libertà.

Il signor Nicola Bologna, mentre i suoi giudici erano riuniti in camera di consiglio per decidere, se ne è rimasto tranquillo a passeggiare nei corridoi del Palazzaccio, sempre pronto ad infondere coraggio alla moglie, alla figlia, ai nipoti che tutti temevano per lui. Ed era una preoccupazione la loro tutt'altro che infondata. Il Procuratore generale dott. Marcello Scardia, infatti, aveva chiesto nella sua requisitoria la condanna a 6 anni di reclusione per omicidio volontario, spiegando che la legge non consentiva una pena inferiore, anche se il caso di Nicola Bologna era degno della massima comprensione.

Per la intera mattinata l'ultimo difensore avv. Nicola Madia aveva sostenuto la tesi prospettata dall'imputato sin dal primo processo: aver l'ex-funzionario statale sparato contro il genero minaccioso per difendersi. L'avvocato Madia ha ricordato la tragedia di Nicola Bologna, i soprusi che dovette subire dal genero, lo scompiglio che l'arrivo di Sirio Sagna apportò nella famiglia intemerata e profondamente onesta del Bologna.

I giudici della Corte d'appello hanno ritenuto che i magistrati della Corte d'assise non avevano commesso alcun errore trovando nel Codice Penale l'articolo (quello relativo all'eccesso colposo di legittima difesa) che con una pena sostanzialmente mite aveva consentito a Nicola Bologna di risquotere subito la libertà. Ed hanno confermato la sentenza.

Ferito a rivoltellate un segretario politico D.C.

Caserta, 21 ottobre.

Il segretario politico della sezione della D. C. del Comune di Cervino, signor Carmine Pascarella, ha subito un attentato ad opera di uno sconosciuto.

Mentre ieri si ritirava a casa a tarda ora, dopo una riunione di partito, veniva fatto segno ad alcuni colpi d'arma da fuoco provenienti da un vicolo buio. Il Pascarella ha riportato ferite giudicate guaribili in venti giorni.

Non si conosce chi sia l'autore dell'attentato. I carabinieri stanno attivamente indagando.

Rapida conclusione del processo di appello a Torino

La Corte conferma la condanna contro Coppi e Giulia Occhini

Concessa ad entrambi la condizionale, ad a Coppi anche la non menzione sul certificato penale - I due imputati erano assenti - Scarsa affluenza di pubblico

La Corte d'appello di Torino ha ieri confermato, quasi integralmente, la condanna già inflitta nel marzo scorso a Fausto Coppi e a Giulia Occhini dal Tribunale di Alessandria: due mesi di carcere al primo, tre alla seconda, concesso ad entrambi il beneficio della condizionale. L'unico punto guadagnato dal campione del mondo in questo nuovo giudizio è la non iscrizione della pena nel casellario giudiziale. Giulia Occhini, per cui la condanna è rimasta tale e quale, dovrà pagare le spese del processo.

I difensori Gino Oldrini di Varese per la signora, Pietro Ballestrero di Alessandria per il corridore, non hanno nascosto sorpresa nell'ascoltare il verdetto: hanno annunciato che presenteranno ricorso in Cassazione, per il terzo e definitivo giudizio.

Il pubblico, che era piuttosto scarso — ora già l'ora dei piatti fumanti sulle tavole — è sfollato in silenzio. E' mancato al processo di Torino quel pittoresco corteggio di testi, a volte loquaci, a volte dolorosamente sobri nell'esposizione, che aveva caratterizzato il dibattimento di Alessandria. Questa volta non c'è stato bisogno di riascoltare le piccole Loretta e Marina, nè massaggiatori, gregari, domestici, amici del campione, dirigenti sportivi; niente carabinieri ed agenti chiamati a ripetere, davanti al giudice, il racconto di come faticosamente raccolsero le «prove» sull'itinerario dei burrascosi innamorati. Nemmeno i protagonisti della causa, Fausto Coppi e Giulia Occhini, si son fatti vedere.

All'aprirsi dell'udienza c'era sì, ad aspettarli, una folla incuriosita, in gran parte di «tifosi» e di frequentatori assidui delle aule penali. Ma poi, visto che il processo s'annunciava come un dibattito oratorio senza altri personaggi che i giudici e gli avvocati, l'aula si è spopolata pian piano.

Prima della «causa» Coppi-Occhini, se ne sono discusse altre due: una per omicidio colposo; l'altra, per combinazione, riguardava un manovale, Adolfo Riveriti, accusato anche lui di abbandono di tetto coniugale e di lesioni. Poichè non si trovava il suo patrono, il presidente dott. Bersezio ne affidava la difesa d'ufficio all'avv. Ballestrero, il quale improvvisa una laconica arringa che consiste nel raccomandare l'imputato alla clemenza dei giudici. Ma i giudici oggi sono di piglio molto severo e la giornata s'annuncia sotto pessimi auspici per i mariti: l'accusato è condannato a dieci mesi di reclusione, proprio come nel primo giudizio benchè, come si apprende, egli sia ora ritornato docilmente a vivere sotto il tetto coniugale, riconciliato.

Ballestrero e Oldrini, all'aprirsi del dibattimento sulla causa Coppi, dichiarano che i loro clienti rinunciano a comparire e che accettano il giudizio in contumacia. Il presidente, con voce distaccata, rievoca i fatti che han portato a questo infelice traguardo il campione del mondo e la sua compagna sotto l'accusa di abbandono del tetto coniugale, pubblica immoralità e violazione dei doveri di assistenza che incombono sugli sposi e sui genitori.

Rivivono, in lontananza, gli episodi clamorosi della vicenda: tresca, fuga, scenate, e infine la capitolazione di Giulia Occhini che rinuncia a vedere mai più i suoi figli in cambio della remissione della querela per adulterio con la quale il marito la inseguiva. La parola al Procuratore generale, il dott. Giuseppe Ottello. La sua requisitoria incomincia in chiave polemica. Poco fa — egli dice — la Corte ha condannato un manovale, che guadagna 7 mila lire alla settimana, per la sua condotta contraria all'ordine delle famiglie. Di che cosa si lamenta il campione del mondo, che guadagna molto di più e che davanti alla legge e davanti alla coscienza del Paese ha ugualmente offeso l'istituto familiare? Il castigo che il tribunale gli ha inflitto è giusto. Non basta assicurare agiatezza alla moglie e alla figlia; certe falle — afferma con vigore il rappresentante della pubblica accusa — non si turano con il danaro». La requisitoria s'addentra, ricca di dottrina, nella sostanza giuridica degli obblighi violati: l'interessamento per i figli, la cura per l'andamento della casa, l'affetto per i congiunti, questi sono i cardini della vita familiare che i due imputati hanno scosso e travolto davanti agli occhi di tutti. Poichè la legge difende la famiglia nel suo armonico complesso di fattori morali ed affettivi, è doveroso confermare la condanna di Alessandria.

L'avv. Ballestrero pronuncia un'appassionata arringa; chiara, ben modellata, incalzante ma inevitabilmente chiusa nell'arida cerchia di articoli del Codice, di commenti dei giuristi alla legge matrimoniale, di vecchie sentenze dalle quali risulta che i mariti infedeli non sempre sono colpiti dai magistrati. «Non vi è inadempienza dei doveri coniugali — sostiene l'oratore — quando l'altra parte si dichiara soddisfatta e nulla chiede al giudice, sia in ordine alle esigenze materiali sia a quelle morali e affettive. La figlia Marina? Ma è proprio sua madre che, per comprensibili motivi, ha ostacolato il desiderio di Coppi di incontrarla e di seguirne assiduamente lo sviluppo e l'educazione.

La sentenza di Alessandria, secondo il difensore, è fondata sul sentimentalismo, e questo non ha nulla a che fare con la legge; il magistrato non deve preoccuparsi, se non è chiamato, di sanare situazioni familiari anche penose e delicate.

Arringa ora l'avv. Oldrini di Varese. Se Giulia Occhini avesse nascostamente continuato la sua relazione con Fausto Coppi, rimanendo presso la famiglia, la sua condotta sarebbe stata, dal punto di vista morale, ben più riprovevole. E' dunque la mancanza d'ipocrisia che si vuol punire? Giulia Occhini è colpevole d'adulterio: la catena dei fatti per i quali è tratta in giudizio configura perfettamente questo reato. Nulla di più. Ma per l'adulterio non si procede senza che la parte offesa lo richieda. Essendo stata ritirata la querela dal dott. Locatelli, afferma il legale della signora Occhini, la legge non può far più nulla e l'accusa cade automaticamente.

S'è fatto mezzogiorno. La Corte si ritira. Dopo mezz'ora, il verdetto. Le richieste dei difensori — assoluzione — sono state, come già detto, respinte. Solo per Coppi un piccolo beneficio, la «non menzione», che suona quasi ironia dopo tanto chiasso. Prima di lasciare l'aula, l'avv. Oldrini ci precisa che il piccolo Angelo Fausto porta, provvisoriamente, ancora il cognome materno, Occhini, così come è scritto nell'atto di nascita giunto a Varano dall'Argentina e trascritto da quel Municipio il 22 settembre scorso. Ma presto la Magistratura, per istanza della stessa signora Occhini, provvederà a completare la registrazione anagrafica nel senso voluto dalla legge italiana, con l'indicazione cioè del cognome del padre presuntivo, Enrico Locatelli. Soltanto allora il medico varesino potrà essere cortesemente pregato di farsi avanti per disconoscere la paternità attribuitagli.

Gigi Ghirotti

L'imperatrice torna in Persia

Ieri sera l'imperatrice Soraya ha concluso il suo soggiorno romano ed è ripartita in volo per Teheran (Telefoto)

Tre banditi assaltano un'auto e rapinano oltre dodici milioni di lire

La somma era stata appena prelevata in banca e doveva servire a pagare i salari di 700 operai - I «gangsters», armati di pistole mitragliatrici, fuggono a bordo di una "1900„ la cui targa era stata sostituita

(Dal nostro corrispondente)

Mestre, 21 ottobre.

Con una rapidità e un'audacia sorprendenti, tre banditi armati di pistole mitragliatrici hanno compiuto stamane una sensazionale rapina in una centralissima di Porto Marghera: essi hanno dato l'assalto a una «giardinetta» facendo un bottino di dodici milioni e mezzo, i salari che oltre 700 operai dello stabilimento San Marco avrebbero dovuto ricevere domani per quindici giorni di lavoro.

Verso le 11,15 una «giardinetta» del San Marco, guidata dall'autista Giovanni Castellaro e con a bordo il cassiere Carlo Gottardo, di 58 anni, da Mestre, il rag. Mario Pellosio e il fattorino Antonio Pittoni, il quale teneva una borsa contenente i dodici milioni e mezzo prelevati poco prima alla sede del Banco Ambrosiano di Marghera, giungeva in via Torricelli e, nell'abbordare la curva che porta in via dell'Elettricità, proprio di fronte alla portineria dello stabilimento «Termoelettrica Giuseppe Volpi», si vedeva sbarrare la strada da un'«Alfa 1900». Prima ancora che i passeggeri della «giardinetta» si potessero rendere conto di quando stava accadendo, due individui mascherati, scendevano dalla «1900», correvano alla piccola «auto e ne spalancavano uno sportello, spianando le pistole e ingiungendo di consegnare la borsa contenente il denaro. Poichè i quattro della «giardinetta» erano rimasti allibiti dalla fulminosità della scena, uno dei malviventi strappava con decisione la borsa al Pittoni e, fatto un rapido dietro-front, raggiungeva la «1900» il cui motore era acceso.

Mentre la macchina si dirigeva a tutta velocità verso la via Bandiera, l'autista Castellaro si precipitava fuori della «giardinetta» e tentava di aggrapparsi al finestrino. Il rag. Pellosio si metteva a gridare a tutta voce verso il portiere dello stabilimento «Termoelettrica», Gino Tenan, il quale riusciva a prendere il numero di targa dell'auto in fuga: TV-25099.

Nel frattempo, mentre la macchina dei gangsters si dirigeva a forte velocità verso Oriago, un automobilista di passaggio, che era stato testimone della scena, si metteva sulla scia della «1900» riuscendo solamente a vedere che la macchina, anzichè proseguire sulla statale rivierasca, girava sulla via Colombara che, costeggiando per alcuni chilometri il fiume Brentella, porta, attraverso una zona di campagna, al centro di Oriago. Lo stesso portiere della «Termoelettrica» avvertiva il commissariato di Marghera e sul posto giungevano poco dopo numerose camionette, le quali perlustravano inutilmente tutta la zona fino ai confini della provincia di Padova.

Mentre procedevano le ricerche degli audacissimi rapinatori, funzionari della questura di Venezia procedevano all'interrogatorio dei quattro rapinati e nello stesso tempo venivano diramati fonogrammi di ricerca a tutti i comandi di polizia e dei carabinieri della legione.

Da Treviso è giunta in serata la notizia che ieri sera ignoti avevano asportato da una «giardinetta» la targa TV-25099, gli stessi numeri rilevati dal custode Gino Tenan sulla «1900». Evidentemente i malviventi avevano sostituito la targa originale della macchina con quella asportata alla «giardinetta» di Treviso.

g. b.

Si è sposato ieri a Milano l'ex-parroco di Spinetta M.

Alessandria, 21 ottobre.

L'ex-parroco di Spinetta Marengo, Walter Pagella, di 35 anni, ha sposato oggi a Milano, naturalmente con il solo rito civile, la signorina Carla Taverna, di 30 anni.

Il Pagella due mesi or sono aveva abbandonato di notte la parrocchia, e non aveva più dato notizia per circa un mese. Poi, stabilitosi a Milano, dove si è impiegato presso un importante stabilimento industriale, aveva fatto sapere che intendeva abbandonare l'abito talare.

Desio tenta di comporre la vertenza CAI-Compagnoni

Milano, 21 ottobre.

Un intervento personale del prof. Ardito Desio, comandante la spedizione al K. 2, nell'increscioso vicenda che ha provocato il dissidio tra Achille Compagnoni e il CAI, si è avuto ieri sera in tutta segretezza nel corso di una riunione avvenuta alla presenza di alcuni avvocati e dello stesso Compagnoni. Durante tale riunione è stata portata a conoscenza, discussa e approvata, una dichiarazione ufficiale che il prof. Desio renderà pubblica nei prossimi giorni. La dichiarazione si rivelerà utilissima per la comprensione dell'atteggiamento assunto da Achille Compagnoni nei confronti del CAI e concretatasi con la nota azione giudiziaria intentata dal conquistatore della seconda vetta del mondo contro il CAI stesso per la rivendicazione dei profitti derivati dallo sfruttamento del film «Italia-K. 2».

L'atteggiamento del prof. Desio a questo riguardo appare improntato alla massima serenità e guidato dalla migliore correttezza. Egli ha oggi confermato che nessuna azione diretta verrà da lui per il momento intrapresa contro il sodalizio alpino italiano.

«Sono contrario per natura — ha precisato il prof. Desio — ad azioni del genere. Vedrei invece col massimo piacere una soddisfacente soluzione della dolorosa questione su un piano amichevole e io stesso mi adopererò senza riserve a tale scopo». Per questo il prof. Desio s'incontrerà forse già domani con l'avv. Giovanni Bovio, legale di Achille Compagnoni, con lo stesso scalatore e anche con Lino Lacedelli, per esaminare i più delicati aspetti della vicenda e prospettare l'eventualità d'una soluzione extra-giudiziale.

Il sequestro del barone siciliano

Chiesti dai malviventi 15 milioni per il riscatto

Palermo, 21 ottobre.

Una trentina di persone sospette, rastrellate nelle campagne di Cammarata e di Siculiana, sono state fermate nel corso dell'inchiesta a vasto raggio sul sequestro del barone Francesco Agnello. Tutti i fermati sono stati condotti nelle caserme di Siculiana e di Cammarata e sottoposti a stringenti interrogatori. Si stanno inoltre controllando gli alibi e i precedenti dei fermati. Viene escluso che siano stati arrestati individui identificati quali autori materiali o correi del sequestro.

Secondo voci diffusesi in serata, ma incontrollate, alla famiglia Agnello sarebbe pervenuta una richiesta di 15 milioni per il riscatto. I familiari del giovane sequestrato mantengono tuttavia in proposito il più ermetico riserbo. Tutte le questure della Sicilia sono state intanto invitate a collaborare nelle indagini perchè non si esclude che i banditi siano riusciti ad abbandonare la zona dove si riteneva avessero trovato rifugio.

Anche nuclei di polizia giudiziaria collaborano alle difficili indagini. Sembra che il giovane rapito fosse in possesso di alcuni milioni (si parla di 15) in assegni bancari, frutto della vendita di una grossa partita di formaggio effettuata nella mattinata dello stesso martedì.

In alcuni ambienti si ritiene che il barone Francesco Agnello sia stato rapito dalla stessa banda che circa un mese fa assalì una fattoria a Santo Stefano Quisquina, rubando danaro e bestiame e uccidendo un contadino dopo averlo legato ad un albero.

Ufficiali di Torino e Aosta in visita a Lione e Chamonix

Lione, 21 ottobre.

Aderendo all'invito del generale Laurent, governatore militare di Lione, il generale, comandante la zona territoriale di Torino, è giunto a Lione, come ospite del generale Laurent, insieme col colonnello Vismara, comandante la scuola militare di alta montagna di Aosta e col colonnello Angioni.

I tre ufficiali superiori italiani, accompagnati dal governatore di Lione e da diversi ufficiali superiori francesi, hanno visitato la città, recandosi in musei e cantieri di lavoro. Al municipio, sono stati ricevuti dal vice-sindaco che ha porto loro il benvenuto, a nome del presidente Herriot, e ha ricordato gli scambi culturali tra Lione e Torino e Venezia.

Il generale Re è stato invitato pure a Chamonix, per assistere ad una dimostrazione di scalata alla roccia.

A giudizio un notaio accusato di malversazione

Verbania, 21 ottobre.

Il giudice istruttore del Tribunale di Verbania ha rinviato a giudizio il notaio dottor Mario Rinaldi, fu Maurizio, di 68 anni, da Armeno, con studio e abitazione a Orselina, il quale deve rispondere di omissione di atti del suo ufficio e malversazione continuata. Secondo il capo d'imputazione il dott. Rinaldi, ricevuto l'incarico dai coniugi Giovanni e Albina Gremini, e Francesco e Marta Barbaglia, di redigere un atto di compravendita di terreni, ometteva la redazione, la rogazione e la registrazione dell'atto stesso appropriandosi delle somme versategli a tale scopo. Con il suo comportamento il dott. Rinaldi avrebbe esposto i suddetti clienti al rischio di non poter più godere delle agevolazioni tributarie concesse per le nuove costruzioni edili.

Il notaio, che ha restituito la somma avuta in deposito e ha firmato una dichiarazione con la quale si impegna a rispondere di eventuali danni finanziari che dovessero subire i coniugi Gremini e Barbaglia, ammette i fatti attribuitigli, ma nega di aver agito con dolo. Il processo, attesissimo, avrà luogo prossimamente al Tribunale di Verbania.

Anna Maria Caglio chiede il sequestro del suo film

Roma, 21 ottobre.

La signorina Anna Maria Moneta Caglio, che ha terminato da pochi giorni di interpretare in veste di protagonista il film «La ragazza di via Veneto», è ricorsa al presidente del Tribunale di Roma per ottenere il sequestro conservativo del film.

La signorina fonda la propria domanda sul fatto che i produttori non le avrebbero corrisposta l'ultima rata di quanto dovutole.

Il Presidente del Tribunale si è riservato di decidere.

Un assessore comunista condannato per truffa

Modena, 21 ottobre.

Il Tribunale penale ha condannato oggi per truffa a 10 mesi di carcere l'assessore comunista ai lavori pubblici del comune di Maranello, Francesco Giovanardi. Il Giovanardi, incaricato di retribuire operai che avevano lavorato temporaneamente nella sede comunale, s'era fatto consegnare da uno di essi, sorprendendone la buona fede, 2850 lire, dicendogli che la somma gli spettava di diritto per la concessione della sua prestazione di cassiera.

Per la protezione dei boschi

I Comuni della Val di Lanzo si sono riuniti in consorzio

(Nostro servizio particolare)

Lanzo, 21 ottobre.

Una antica tradizione vuole che nelle Valli di Lanzo, una volta, i boschi fossero così folti che, se uno scoiattolo avesse voluto percorrerli in tutti i sensi, non avrebbe mai avuto bisogno di toccar terra. Poi vennero importanti miniere di ferro, rame, argento, e anche di oro, le quali alimentandosi a legna, ne fecero strage. Poi... Poi, un'anarchia forestale ridusse la zona in condizioni pietose. Allo stato attuale, ci dice il sindaco di Lanzo, dr. Federico Albert, «la situazione boschiva è pessima, disastrosa, trascuratissima. Non solo, ma si aggrava di continuo per via d'incendi periodici, furti, pascolo di capre...». Per le capre, ha un dente avvelenato il sindaco di Forno, piccolo poverissimo comune di frontiera: le capre respinte dalle altre terre, finiscono tutte nella sua zona.

E' noto che le capre sono benemerite dell'agricoltura in quanto con la loro abitudine di mangiare virgulti teneri, insegnarono all'uomo i vantaggi della potatura: ma esse non possono insistere nei reclamare all'infinito diritti d'autore illimitati. Bisogna dunque contenere l'indisciplina delle capre, incoraggiata dai loro proprietari. Ed è questo un aspetto minimo della protezione dei boschi che soverchia le possibilità ordinarie dei vari comuni. Ai furti e agli incendi cui già abbiamo accennato bisogna aggiungere il taglio periodico che dovrebbe essere razionale e non sempre lo è, un rimboschimento intensivo, ecc. Al disagio dei comuni, verrebbe incontro la legge sulla montagna del 1952, la quale prevede la istituzione di consorzi per la gestione di boschi e pascoli da affidare a personale tecnico apposito, per provvedere alla loro utilizzazione razionale, conservazione e miglioramento, nonchè ad un'assistenza agraria e zootecnica. Le spese relative sono sostenute dallo Stato nella misura del 75%.

Perchè allora non «consorziarsi» sull'esempio, risultato ottimo, della Valle di Susa e dell'Alta Val Chisone? A tale scopo, per interessamento del prefetto di Torino e con la sua partecipazione personale, si sono riuniti oggi a Lanzo i rappresentanti di oltre venti comuni, sia boschivamente importantissimi, come Ala di Stura (22% della proprietà), Viù (21%), Groscavallo (21%), o minimi come Traves, Mezzenile, Chialamberto, Ceres, Forno, Monastero, Lanzo Torinese, Corio Canavese (1%). L'accordo è stato facilmente raggiunto e alla formazione del Consorzio mancano attualmente le sole formalità burocratiche.

Il prefetto di Torino, esaurita la questione dei boschi, ha poi domandato agli intervenuti se avevano qualche problema particolare (collettivo o di singoli) da presentargli. Problemi ce ne sono sempre. Il più importante è però quello dell'acquedotto destinato al rifornimento idrico di 10 comuni, assai «depressi» in fatto di acqua, il quale acquedotto «cammina», ma si desidererebbe che camminasse più in fretta.

a. a.

provateli sentirete che differenza!

Si accompagnano con qualunque cibo e ne rendono più vivo il sapore. Squisiti con l'aperitivo, con gli antipasti, col formaggio, con i succhi di frutta. Ideali per preparare gustose tartine.

CRACKERS PAVESI

i primi crackers americani prodotti in Italia

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE N. 2000 DEL 24/1/55

Come natura crea Cirio conserva

ULTIME NOTIZIE

Un discorso del ministro inglese Macmillan

L'esito di Ginevra dipende dalle intenzioni sovietiche

La chiave di volta è il problema tedesco - Intensificare i rapporti con l'Oriente, senza rinunciare alla Nato - La "fame russa di libertà,,

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 ottobre.

In un discorso pronunciato questa sera a Londra, il ministro degli Esteri britannico Harold Macmillan, che si recherà prossimamente a Ginevra per la nuova conferenza a quattro, ha riaffermato la posizione occidentale in termini press'a poco identici a quelli che egli già aveva usato nel discorso alla fine del congresso annuale del partito conservatore.

«Il successo o il fallimento — ha detto il Ministro degli Esteri britannico — dipenderà dalla risposta a una domanda molto semplice. Come mai la Russia si oppose alla riunione della Germania per mezzo di libere elezioni? Se la risposta è di carattere militare, io sono convinto che l'Occidente può fornire una soluzione: siamo in grado di dare garanzie legali e pratiche. Possiamo offrire un patto e una sistemazione militare che soddisfi le esigenze reciproche di sicurezza. Ma se la risposta è politica — dato che i comunisti non vogliono abbandonare territori dei quali si sono impossessati — allora non ci si debbono aspettare rapidamente risultati alla prossima conferenza di Ginevra. Le trattative sarebbero lunghe e dovremmo continuare a premere. A lunga scadenza i russi cederanno. Hanno ceduto per l'Austria e cederebbero di nuovo».

Passando a parlare del secondo compito della conferenza, il disarmo o almeno la riduzione degli armamenti, il Ministro degli Esteri Macmillan ha ricordato che la Gran Bretagna ha presentato, più di un anno fa, un piano, e che i russi si sono ora alquanto avvicinati a queste posizioni britanniche.

«Naturalmente — egli ha aggiunto — data l'esistenza delle armi atomiche noi non possiamo permetterci di correre alcun rischio. Il problema di un controllo internazionale effettivo ed efficace non è ancora stato risolto. Ma io ritengo che possa essere possibile un certo progresso che permetta per lo meno un alleggerimento del nostro carico, se non altro nel campo dell'armamento convenzionale. In questo campo io credo che sia possibile qualche progresso. Ma è necessario che ambedue le parti siano sincere, altrimenti finiremmo per trovarci come colui che andò a vendere un cavallo cieco e fu pagato con monete false».

Infine il Ministro degli Affari Esteri britannico ha espresso la speranza che sia possibile a Ginevra raggiungere un'azione per intensificare i contatti personali e quotidiani fra Oriente e Occidente, nel campo dello sport, del turismo, della radio, dei giornali e dei libri.

«La fame di libertà — egli ha detto — aumenterebbe una volta che si è assaggiato questo cibo».

Ma ha subito aggiunto: «Nel frattempo noi non possiamo scoprire le nostre difese. Dobbiamo essere vigili e nello stesso tempo decisi. Conosciamo tutti la favola dei lupi, i quali hanno offerto di fare la pace con le pecore, purchè fossero mandati via i cani da guardia. E voi sapete — ha detto il Ministro agli ex-combattenti di El Alamein riuniti per la commemorazione annuale della battaglia — come sono andate a finire le pecore».

Dopo un breve accenno al Medio Oriente e alla sua enorme importanza strategica ed economica come massima fonte di petrolio per la Gran Bretagna, il ministro Macmillan ha ripreso il tema dell'apologo: «Noi non dobbiamo affatto mandare via i nostri cani da guardia: la NATO e tutto ciò che questa alleanza fra Europa e Stati Uniti e Canada significa, il Medio Oriente e il miglior strumento per difenderlo, il Patto di Bagdad».

Il Ministero degli Affari Esteri britannico ha poi fatto sapere oggi al governo americano di essere contrario alla pubblicazione dei documenti della conferenza di Ginevra della primavera scorsa. L'atteggiamento britannico verso la pubblicazione di documenti del genere, ha detto un portavoce, è ben noto. Egli ha aggiunto: «Ma mentre riteniamo che sarebbe un errore pubblicare questi documenti, noi non ci opponiamo violentemente alla pubblicazione».

r. a.

Tre famiglie sgozzate dai ribelli nel Nord-Africa

Rabat, 21 ottobre

La polizia è stata costretta ad aprire il fuoco contro dimostranti marocchini che avevano inscenato una dimostrazione a favore dell'ex-sultano Mohammed Ben Youssef. Due dimostranti sono rimasti uccisi; numerosi i feriti. L'incidente è avvenuto nel quartiere di Yacub el Mansur, alla periferia di Rabat.

Il partito nazionalista dell'Istiqlal ha deciso di non partecipare al governo locale proposto dalla Francia, se non verranno apportati cambiamenti al Consiglio del Trono recentemente nominato.

Assalti alle corriere, il massacro di tre intere famiglie con il taglio della gola nell'interno del Marocco, l'uccisione di un pastore e del suo bimbo di 10 anni, sono questi i più importanti e sanguinosi episodi odierni del terrorismo antifrancese che non accenna a placarsi.

Nessuna riduzione prevista per i carabinieri

Roma, 21 ottobre.

Il senatore Taddei ha rivolto al ministro della Difesa una interrogazione con risposta scritta intesa a conoscere quale fondamento abbiano le notizie circolate su alcuni organi della stampa nazionale in merito a pretese riduzioni della consistenza numerica dell'Arma dei carabinieri.

A questa interrogazione ha così risposto il sottosegretario alla Difesa, sen. Bosco: «Nessuna decisione è stata presa per quanto concerne aumenti o diminuzioni delle forze dei carabinieri e di polizia. Non è previsto alcun congedamento nell'Arma dei carabinieri.

In particolare, per quanto riguarda le stazioni periferiche, è in atto anzichè una riduzione il loro potenziamento.

Per il radiologo prof. Ponzio lunedì una nuova operazione

Trieste, 21 ottobre.

Il XXX Convegno della Società Italiana di Radiologia dell'Alta Italia e delle Marche, iniziatosi ieri mattina a bordo della «Vulcania» in navigazione fra Venezia e Trieste, ha concluso oggi i suoi lavori all'Ospedale Maggiore rendendo omaggio all'illustre prof. Ponzio dell'Università di Torino, che due mesi or sono dovette subire un difficile intervento chirurgico a seguito delle gravi lesioni conseguenti al trattamento e agli studi dei radium.

Il prof. Ponzio ha voluto partecipare al convegno malgrado le imperfette condizioni fisiche; tra alcuni giorni, e cioè lunedì prossimo, egli dovrà subire un altro delicato intervento operatorio. La sua presenza al convegno triestino ha avuto quindi un valore del tutto particolare e questo alto insieme di coraggio e di guida negli studi in un campo aperto oggi a nuovi orizzonti con l'impiego delle energie termonucleari, è stato sensibilmente puntualizzato da tutti i medici presenti al convegno.

Si sono avute numerose relazioni sul tema ufficiale del Convegno: «Prospettive pratiche ed esigenze organizzative delle nuove tecniche radioterapiche». Hanno tra gli altri parlato i professori Ollino di Torino, allievo del prof. Ponzio, Perussia di Milano, Vallebona e Bistolfi di Genova, Palmieri di Bologna, Rossi di Parma, Ratti di Pavia.

Un protestante americano ha abiurato per sposare un'insegnante napoletana

La fidanzata aveva posto come condizione alle nozze la conversione al cattolicesimo In un solo giorno il promesso sposo ha ricevuto battesimo, cresima ed eucarestia

Dale Gilbert Lapham fotografato con la fidanzata (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 ottobre.

Il 30 ottobre nella cattedrale di San Leone di Gragnano verranno uniti in matrimonio il cittadino americano Dale Gilbert Lapham e la signorina Maria Fuschillo. La cerimonia acquisterà un particolare valore perchè proprio in San Leone ieri il giovane americano, abiurando la sua fede religiosa (egli apparteneva alla chiesa protestante metodista), ha ricevuto battesimo, cresima ed eucaristia. L'abiura era l'unica condizione posta dalla signorina Fuschillo al fidanzato per il coronamento del loro sogno d'amore.

Il rito solenne è stato celebrato dal vescovo di Castellammare di Stabia mons. Agostino D'Arco, assistito dal parroco don Francesco Vollaro e dall'intero capitolo, presente una gran folla che non potendo essere contenuta nella chiesa, gremiva la piazza. Al termine della funzione la cittadinanza ha improvvisato una calorosa manifestazione di simpatia ai due giovani, accompagnandoli in lieto corteo fino alla casa della promessa sposa, un antico palazzo in via S. Giuseppe, dove il Lapham è attualmente ospite della famiglia Fuschillo.

Dale Gilbert Lapham ha 26 anni ed è nato in California, a Los Angeles, dove vive il padre Lee, un facoltoso agricoltore. Laureatosi in giornalismo nell'Università di Denver ed in scienze politiche alla American University School of Social Science and Public Affairs, di Washington, ha partecipato recentemente a un concorso al Dipartimento di Stato.

Nell'autunno del '54 il Lapham si trovava in missione a Trieste dove la signorina Fuschillo, professoressa di disegno, si recò in viaggio turistico. Si incontrarono e nacque un idillio. Ma alle ripetute richieste di matrimonio, la giovane rispose che la conversione al cattolicesimo era condizione necessaria alle nozze. Per un anno intero i due non si videro per scambiarsi una fitta corrispondenza. Soltanto di recente il Lapham, vista l'irremovibilità della fidanzata, ha accettato di abiurare.

La famiglia Fuschillo si compone del padre, Michele, sarto, della madre Carolina e di altri quattro fratelli: Mario, tecnico edile, Amelia, diplomata in ragioneria, già sposata, Paolo, capitano di lungo corso imbarcato sul piroscafo «Emma», attualmente ad Anversa, e Giovanna, insegnante di disegno nell'Istituto del Sacro Cuore di Mugnano. Maria, la promessa sposa, ha 25 anni ed oltre che professoressa di disegno nell'Istituto di Piaggine, nell'alto Silento (Salerno), è laureanda in architettura e fa la scultrice.

La cittadinanza di Gragnano ha deciso di far murare una lapide nella cattedrale per ricordare l'avvenimento che nella zona ha un solo precedente: la conversione del capitano inglese James Grant, avvenuta nel 1925 a Ravello, dopo aver assistito al miracolo del martire San Pantaleone. Il cui sangue ogni anno, come quello di San Gennaro a primavera e in autunno a Napoli, si liquefà e bolle. Anche in quell'occasione il capitolo della cattedrale di Ravello decise di ricordare l'evento su una lastra di marmo, tuttora esistente.

c. e.

Dichiarazioni del capo dell'Intourist a Londra

Organizzati quindici itinerari per i turisti inglesi in Russia

Facilitazioni per diminuire l'alto cambio del rublo: 1000 chilometri gratuiti in treno o in aereo e il 50% di sconto sulle distanze maggiori

(Dal corrispondente)

Londra, 21 ottobre.

Il Presidente dell'Intourist, l'organizzazione turistica sovietica, signor V. Ankudinov, ha pronunciato un discorso alla riunione annuale degli agenti di viaggio di Gran Bretagna che si sta tenendo in questi giorni a Folkestone e ha tratteggiato il piano delle autorità sovietiche per favorire nella prossima stagione l'afflusso dei turisti inglesi in Russia.

Egli ha promesso quindici itinerari che partono da un minimo di cinque giorni a Mosca e a Leningrado a un massimo di venticinque giorni, con un lungo giro che comprende Leningrado - Kiev - Odessa - Yalta - Soci - Tbilisi - Karcikov e Mosca.

Vi saranno, ha detto il signor Ankudinov, cinque classi di viaggiatori secondo il seguente schema: classe di lusso, classe superiore, classi prima, seconda, terza. La classe di lusso costa circa tre volte la terza classe e il costo complessivo dei viaggi proposti è di 800 rubli per la classe di lusso a 600 per la terza classe per i viaggi di cinque giorni e di 3500 rubli per la classe di lusso e 1600 per la terza classe per i viaggi di 25 giorni. Tutti i prezzi riguardano esclusivamente il soggiorno in territorio sovietico.

Al momento, il cambio ufficiale del rublo è di 11 rubli per sterlina, il che porta il rublo quasi esattamente allo stesso prezzo del franco svizzero, all'incirca 150 lire ciascuno.

Il capo dell'Intourist ha detto di rendersi conto dell'obiezione abituale dei turisti stranieri: che l'attuale cambio rende difficile il turismo inglese in Russia. Egli però ha risposto a questa obiezione annunciando alcuni «grandi vantaggi», tra cui un viaggio gratuito in treno per un percorso di mille chilometri ed ogni turista a uno sconto del 50 per cento sulle distanze maggiori sia per linea aerea che per treno.

L'annuncio russo è stato accolto dagli agenti di viaggio inglesi con enorme soddisfazione e l'ospite sovietico ha sottolineato che lo sviluppo del turismo fra i due Paesi dovrebbe promuovere «mutua comprensione e una ulteriore diminuzione della tensione internazionale nello spirito di Ginevra».

Gli agenti del turismo inglese prevedono una notevole affluenza di prenotazioni. L'esperienza recente di 700 visitatori francesi a Mosca ha suscitato vivo interesse anche in Inghilterra ove molti desiderano, nel nuovo clima di distensione, vedere da vicino la vita oltre cortina. E' quindi probabile — se i negoziati in corso daranno i frutti sperati — che il prossimo anno vedà numerosi comitive britanniche varcare i confini della Russia.

r. a.

Severo giudizio di Quinn sulle dive del nostro cinema

Hollywood, 21 ottobre.

Un severo giudizio sulle dive dello schermo italiano è stato espresso dal noto attore cinematografico messicano Anthony Quinn, che nel 1952 vinse un «Oscar» con il film *Vita Zapata*. «Le attrici italiane — ha detto Quinn — dovrebbero preoccuparsi un po meno della loro avvenenza ed un po' più dell'efficacia della loro recitazione».

Anthony Quinn, che durante gli ultimi tre anni ha lavorato parecchio in Italia e conosce quasi tutte le più note attrici italiane dello schermo, ha rimproverato soprattutto ad esse la mancanza quasi assoluta di ambizione artistica.

Fra le attrici italiane Quinn ha fatto una sola eccezione: Gina Lollobrigida: «Gina ha la testa sul collo — ha detto l'attore americano — e sa bene che per migliorare bisogna fare dei sacrifici».

Quinn ha sostenuto che le altre attrici italiane hanno una mentalità differente. Non tutte però, «In Italia — ha detto — vi sono taluna brave attrici, come Lea Padovani, Valentina Cortese, Kerima e Giulietta Masina. Si tratta di artiste serie, che lavorano molto bene, ma sono oscurate dalle vezzose loro colleghe, provviste di maggiori doti fisiche».

Agli Hohenzollern l'eredità

Annullato il testamento della principessa Cecilia

Doorn, 21 ottobre.

Il Tribunale di Stoccarda ha dichiarato nullo — oggi — il testamento della ex-principessa Cecilia di Prussia, definendolo immorale. Con questa sentenza, il Tribunale ha stabilito che il consigliere di Corte Groha, il quale durante gli ultimi anni di vita della principessa era stato il suo unico ed intimo consigliere, non ha il diritto di vendere il nastro magnetico sul quale sono incise le memorie della principessa da essa stessa dettate, nè di possedere i gioielli e i cui lasciati dalla principessa, gioielli che hanno un valore di circa centoventimila marchi.

Il giudice ha dato così ragione alla ex-casa imperiale degli Hohenzollern; Groha dovrà restituire tra l'altro un diadema ornato da quindici grossi brillanti, del peso di quattordici carati, e con 2300 piccoli brillanti, di trentasette carati complessivi. I gioielli sono depositati presso una banca di Stoccarda.

All'amministratore dei beni della principessa, il Groha deve restituire 65 mila marchi, ricavati dalla vendita del famoso «smeraldo dei Romanoff» che la regina Alessandrina di Danimarca ereditò e lasciò poi a sua volta alla principessa Cecilia.

L'ospedale accusa di truffa i due falsi medici ferraresi

Sulla loro carta d'identità erano qualificati chirurghi

Ferrara, 21 ottobre.

A carico dei due presunti medici che prestavano servizio all'ospedale di Cento — Oreste Melloni e Giovanni Toffanetti — oltre alle imputazioni di usurpazione di titolo accademico e di esercizio abusivo della professione sanitaria, se ne è aggiunta un'altra: quella di truffa aggravata e continuata per gli emolumenti percepiti dall'amministrazione dell'ospedale per le loro prestazioni medico-chirurgiche. E' stata una goccia di più nel calice amarissimo che i due stanno loro malgrado centellinando nelle carceri mandamentali. Essi sono gli unici due ospiti delle carceri di Cento, che di solito sono sempre vuote.

Tra la folla di voci e di indiscrezioni si è venuto a conoscenza oggi che tanto il Melloni quanto il Toffanetti avevano le carte d'identità nelle quali alla voce «professione» seguiva la scritta «medico-chirurgo». Forse i due protagonisti della vicenda si sentivano abbastanza coperti da tale documentazione, sufficiente in molti casi ad aprire le porte. E forse con quella carta essi hanno aperto anche la porta dell'ospedale.

La Procura della Repubblica sta interrogando gl'impiegati del Comune di Cento che hanno rilasciato le carte di identità. Ma forse anche qui si è trattato di una svista da parte dell'ufficio che ha rilasciato i documenti, tanto era notorio in paese che i due erano dottori. Così li chiamavano infatti tutta la popolazione e la convinzione quindi era completa e generale. Il comportamento dei due arrestati nelle carceri della Rocca è calmo: soltanto aspettano con impazienza di poter essere visitati dai loro familiari. Nella giornata odierna essi hanno proceduto alla nomina dei loro difensori.

Oggi si è recato a Cento il vice-prefetto di Ferrara per svolgere un'inchiesta amministrativa presso l'ospedale e consultare anche le delibere di assunzione, onde riferirne poi al prefetto della provincia dott. Giura.

I profumieri lamentano la concorrenza dei farmacisti

Roma, 21 ottobre.

Da parte delle categorie interessate è stata richiamata la attenzione del ministero dell'Industria e Commercio sulla grave situazione che esiste nel settore del commercio degli articoli di profumeria a causa della concorrenza esercitata dai farmacisti nei confronti dei negozianti al dettaglio di profumi.

E' stato fatto presente come con il ritorno alla normalità del commercio dei medicinali il fenomeno dell'intervento dei farmacisti in un ramo di attività commerciale ad essi estraneo sarebbe dovuto cessare automaticamente da tempo. E' stato fatto altresì presente che esiste un testo unico delle leggi sanitarie, nonchè un regolamento per il servizio farmaceutico con il quale si dispone che il conferimento di una licenza di farmacia è riservato soltanto ai laureati in farmacia o in chimica-farmacia, e come in esso siano elencate le specialità medicinali e le sostanze la cui vendita è riservata e permessa soltanto alle farmacie.

Ucciso dal tetano causato dalle scarpe troppo strette

Verona, 21 ottobre.

Il quattordicenne Claudio Campigotto di Giacinto, da Palo di Torbe nel comune di Negrar, è morto stamane all'alba in seguito ad infezione da tetano.

Il ragazzo nel tardo pomeriggio di ieri era stato colto da improvviso malessere mentre si trovava nei campi a lavorare. Poche ore dopo egli cessava di vivere all'ospedale.

Il Campigotto aveva contratto l'infezione al tallone del piede destro a causa di una scarpa troppo stretta.

Una giovane sa qualcosa sui tre ragazzi di Chicago

E' stata trovata in possesso di pasticche narcotiche

New York, 21 ottobre.

La polizia di Brooksville, nell'Indiana, ha oggi arrestato una diciannovenne, la quale ha dichiarato che ella potrebbe essere a conoscenza di qualche particolare dell'assassinio dei tre ragazzi di Chicago. Si chiama Gloria Casquez; l'arresto è avvenuto sei presso di una chiesa, per il comportamento un po' strano della giovane.

Ella è stata trovata in possesso d'una bottiglietta di pasticche lievemente narcotiche. Gloria Casquez si è espressa con parole e frasi incoerenti. Sia detto, fra l'altro, alla polizia, di essersi recata a Chicago lunedì scorso, con un uomo di nome Paul e di aver assistito a qualche cosa che preferiva tacere. Alla domanda se tutte ciò avesse qualche relazione col triplice delitto di Chicago, la ragazza ha risposto evasivamente di sì.

Lo sceriffo, John Nixon, ha sottoposto allora la giovane ad un lungo e sistematico interrogatorio, ed è riuscito a sapere che lei e Chicago si trovò con due uomini i quali nascosero i cadaveri dei tre ragazzi nella riserva di caccia dei Robinson.

Info...mata telefonicamente di queste dichiarazioni, la polizia di Chicago ha accettato le informazioni con riserva, poichè Gloria Casquez dagli schedari federali risulta dedita alla morfina: potrebbe aver fatto le sue sorprendenti confessioni sotto l'effetto d'uno stupefacente.

Gloria Casquez verrà comunque interrogata nuovamente nei prossimi giorni; intanto la polizia ha iniziato le indagini sul misterioso Paul.

Un patologo della Corte giudiziaria, il dott. Jerry Kearns, ha dichiarato che i tre ragazzi assassinati (i cui cadaveri sono stati rinvenuti orribilmente straziati in una foresta a nord-ovest di Chicago) sarebbero stati uccisi non da coetanei. Cade, pertanto, la tesi della polizia che fosse stata una banda giovanile a strangolare Robert Peterson di 14 anni, John Schuessler di 13 anni e il fratello di quest'ultimo, Anton, gettandoli poi in un fosso.

Nuove frane precipitano sopra il paese di Zambana

Trento, 21 ottobre.

Le frane minacciano nuovamente il paese di Zambana, in Val d'Adige, a 12 km. da Trento. Oggi pomeriggio, causa la pioggia diretta, grossi blocchi di roccia frammista a fanghiglia e a pietrame sono precipitati dalla parete est della Paganella. Le frane hanno raggiunto il pianoro della stazione della funivia e varie case del paese.

I torrenti montani che scendono dalle falde della Paganella, sono straripati, causando vari allagamenti nella zona. Squadre di operai del Genio Civile e di vigili del fuoco sono accorsi stasera sul posto, iniziando i lavori di sgombero e di arginamento. Due terzi della popolazione sono stati evacuati per misura prudenziale. Reparti di truppa collaborano alle opere di soccorso.

Mentre trasporta la salma d'un investito viene travolto e ucciso da un'altra auto

Nello scontro con un camion muore un giovane; all'autista del furgone funebre tocca poco dopo la stessa fine

Tortona, 21 ottobre.

(m.) Una duplice, impressionante sciagura della strada è avvenuta verso le 19 di stasera nel tratto tra Villalvernia e la frazione di Castelier Pesmaso, sulla statale per Genova.

Una 500 proveniente dalla Riviera, condotta dal signor Mario Cesi di 23 anni, residente a Sale, recante a bordo il compaesano trentenne Bruno Moscardini, falegname, e il sig. Enore Mazzini, di 30 anni, da Castelnuovo Scrivia, veniva investita da un autocarro condotto dall'autista Pietro Pastorino di 23 anni, da Savona.

Dai rottami della vetturetta l'Orsi veniva estratto cadavere, orribilmente sfracellato. Il Moscardini e il Mazzini riportavano ferite in varie parti del corpo, ma il loro stato non desta preoccupazioni. In seguito all'incidente, la circolazione sulla statale è stata bloccata per quattro ore, determinando il formarsi di una colonna di centinaia di autovetture, lunga non meno di sette chilometri.

Il cadavere dell'Orsi veniva pietosamente composto in una bara. La macchina funebre verso le 21 si avviava in direzione di Tortona, ma poco lontano dal luogo del primo incidente trovava la strada ostruita da due autotreni affiancati. I due autisti del furgone mortuario scendevano per farsi aprire un varco tra i due autocarri quando, dal lato di Tortona, sopraggiungeva a forte velocità una 1100 targata Milano, condotta dal rappresentante di commercio Vincenzo Fumagalli di 47 anni, residente a Milano.

Probabilmente per un guasto ai freni, la vettura entrava come un bolide nello spazio esistente tra i due autocarri, travolgendo un autista del furgone, Primo Anguissola di 48 anni, e producendogli ferite gravissime, fra cui la frattura della base cranica. Trasportato all'ospedale di Tortona, l'Anguissola è deceduto a mezzanotte.

Assolti dall'accusa di truffa due «sistemisti» della roulette

Aosta, 21 ottobre.

Un nuovo «sistema infallibile» per vincere alla *roulette* ha condotto sul banco degli imputati due torinesi che sono stati giudicati in pretura per truffa. Si tratta di Vincenzo Falsone, di Giuseppe, e Antonio Lo Prete, fu Matteo, entrambi di 30 anni, i quali dopo vari studi si erano convinti di aver creato un sistema per la *roulette* che per la sua sicurezza avrebbe loro permesso di far saltare il banco al casinò di St. Vincent.

Questo, almeno, dissero al signor Giovanni Robotti, proprietario di un bar e di una rivendita di tabacchi in corso Francia a Torino, al quale si rivolsero perchè entrasse a far parte della società. Ma il signor Robotti non accettò le proposte. Il Falsone e il Lo Prete si rivolsero allora al proprietario dell'albergo S. Silvestro, sempre in corso Francia, signor Vittorio Falbo.

I tre versarono centomila lire ciascuno e con quella somma partirono per Saint Vincent dove vinsero una discreta cifra che si spartirono in eguale misura. Dopo alcuni giorni ritornarono al casinò e la fortuna arrise loro ancora. Al terzo tentativo, il Falbo, che aveva degli impegni, delegò la sua segretaria Luisa Pregliasco a sostituirlo. Quando furono al tavolo della *roulette* la signorina versò agli altri due la quota del principale, che era di 150 mila lire, e poi se ne andò a curiosare nelle altre sale da gioco. Quando poco dopo ritornò dai due soci il Falsone le disse con rammarico che il sistema non aveva funzionato.

L'albergatore Falbo, ritenendosi truffato, presentò denuncia. Difficile era però provare che i due si fossero impossessati del denaro anzichè giocarlo, come era convenuto, tanto che lo stesso P. M. dottor Chianù nel dubbio ha chiesto l'assoluzione di entrambi per insufficienza di prove. Il difensore avv. Palmas ha chiesto invece l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato; e di questo parere è stato il pretore.

Dopo una vita di rettitudine e di cristiana modestia si è spenta serenamente

Giacomo Giuseppe Raggia

di anni 79

Con sconfinato dolore lo annunciano la moglie Giulia Faletti, la figlia Cicilia col marito dott. Corrado Bernieri con i bimbi Mariano e Franca, il figlio Gaetano Andrea e moglie Alda Nutini, gli affezionati cognati Maria Valsoia e famiglia, Lina e Andrea Sacco e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Sacco per le assidue cure prodigate. Non fiori, non lutto. Funerali modesti, così vuole. Sepoltura domenica 23 corr. ore 10,30 da via Levanna 29. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le cognate Maria Valsoia e famiglia, Lina Sacco e marito Andrea addolcoratissimi piangono la perdita del loro amatissimo cognato signor GIACOMO BOGGIA.

La famiglia Nutini partecipa con vivo dolore il decesso del signor GIACOMO GIUSEPPE BOGGIA.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Tavella ved. Martera

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Michele con la moglie Piera e figlio Luigi; la sorella Caterina con il marito Carlo Magnetti, la cognata Lucia Tavella; la nipote Francesca con il marito Giacomo Paglia e figlia Carla. I funerali avranno luogo domenica 23 c. m. alle ore 9 partendo da corso Umbria 8. Per volontà dell'estinta la famiglia non prenda il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata

Rosa Di Modugno n. Sforza

Ne danno l'annuncio il marito Antonio, i figli, le nuore, i nipoti, pil, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 corr. ore 9 partendo da via San Domenico 27. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nella pace di Dio è spirata serenamente come visse

Maddalena Pecchio nata Cassio

di anni 82

Lascia nel dolore il marito Antonio, i figli: Nino con la moglie Mariuccia e la piccola Carla, Nello con la moglie Domenica; Ines che tanto amava; i fratelli: Giovanni, Michele, Angelo e famiglie; la sorella suor Maria Piera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano sabato 22 corr. ore 15. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno intervenire al mesto accompagnamento. La S. Messa di trigesima avrà luogo martedì 22 novembre ore 10 nella parrocchia di Carignano.

Carignano, 21 ottobre 1955.

Anna Novaira e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Pecchio per la perdita della cara MADDALENA.

Cristianamente dopo breve malattia è mancata

Franca Ferraro ved. Savio

A funerali avvenuti come ella volle ne danno angosciati l'annuncio il figlio Roberto, il fratello Leonildo con la moglie e figlio, le sorelle Piera in Bossi con il marito e le figlie, Ernestina in Pagani col marito, l'affezionatissima sorella e figliocia Natalina e la fedele Angiolina Sgabello. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Costanzana, 21 ottobre 1955.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rossi

Capo Ucciere Imposte Dirette

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emilia, il fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 c. m. alle ore 10,30 da via G. Da Verazzano 60. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Sostenuta da una fede profonda e santamente come visse, è mancata ai suoi cari la signora

Antonietta Vitale n. Russo

In un dolore che non conosce conforto, lo annunciano: il marito Giovanni, i figli Olga col marito dott. Ottavio Cannamo, dott. Mario, Adelia col marito dott. Mario Della Porta ed il piccolo Piero, i fratelli, le sorelle, la zia cara Lisa e parenti tutti. Un mesto e profondo grazie al prof. A. M. Degliotti ed ai suoi collaboratori che tanto si prodigarono. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Ormea 39.

Il senatore M. Farina, piange con Olga, Adelia, Mario e papà, l'immatura dolorosissima perdita della cara signora ANTONIETTA VITALE.

Piero e Margherita Della Porta con i figli partecipano al dolore della famiglia Vitale per la morte della mamma della loro cara Adelia.

La famiglia Cannamo prende viva parte al grande dolore della famiglia Vitale.

L'avv. Virginia Sabbia e famiglia, prendono viva parte al grande dolore della famiglia amica per la perdita della signora ANTONIETTA VITALE.

Il generale G. Passerone partecipa al dolore del fraterno amico comm. Vitale.

Alberto Grigaglio Pissaroli partecipa con profondo cordoglio al dolore dell'amico comm. Giovanni Vitale e famiglia.

Il Questore avv. Pisanone, partecipa vivamente al grave lutto della famiglia Vitale.

Il col. prof. Vitale, partecipa vivamente al lutto della famiglia.

La famiglia Gandini vivamente partecipa al dolore degli amici Vitale.

La famiglia Reggiotto si associa al dolore della famiglia Vitale per la scomparsa della cara signora ANTONIETTA.

I Monarchici, gl'Insigniti della Corona d'Italia, i Combattenti, prendono viva parte al lutto del comm. Vitale.

Balsamo e Saci partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Vitale.

Bruno e Laura Funaioli addolorati si uniscono al lutto del comm. Giovanni Vitale e famiglia.

Dopo un'esemplare e laboriosa esistenza è mancata ai suoi cari

Costanza Lingua v. Boverio

La piangono: la nuora Maria Chiome ved. Boverio; i cognati: Dante, Gino, Renato Boverio e consorti; i nipoti Dino e Piero; la figliocia Costanzina e marito; la fedele amica Luisa Orsino unitamente alla piccola Laura che amorevolmente l'assistettero. I funerali avranno luogo sabato 22 corr. partendo dall'abitazione dell'estinta via Di Nanni 99 alle 14,30.

Gli zii e cugini, Vittoria Bocchio e Mario Perini prendono viva parte al dolore per la scomparsa della carissima COSTANZA.

La ditta Bianco & Boverio; Giovanni Bianco e famiglia; Impiegati e Dipendenti dolorosamente rimpiangono la dipartita della affettuosa collaboratrice signora COSTANZA BOVERIO.

La famiglia Demattois prendono commossa parte al dolore per la scomparsa della signora COSTANZA BOVERIO.

Cari amici commossi il dottor Alberto Ombres e famiglia si associa al cordoglio della famiglia.

La famiglia Giulio Alessio con la bimba, figliocia Renata, partecipa commossa al cordoglio della famiglia.

Dopo una vita esemplare tutta dedita al lavoro e alla famiglia, munito del Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Dott. Leonzio Guillet

Medico Chirurgo - di anni 82

Straziati ne danno il doloroso annuncio la moglie Giulia Ferretti; le figlie Selene col marito Luigi Castiglioni, Ilka col marito prof. dott. Giovanni Capuano, i nipoti, pronipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 ottobre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in Torino via della Rocca 37 e alle ore 16 in Moncrivello Vercellese dove la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori, ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al dolore della famiglia Guillet la signora Maria Manfredi ved. Capuano e la contessa Condulmer Capuano e figlia.

La famiglia del cav. Michelangelo Biscosa si unisce al dolore dei fratelli amici Capuano.

Le famiglie dott. geom. Fassio e Magda Randi partecipano al lutto degli amici Capuano.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Marchisio

Affranti ne danno l'annuncio la moglie Margherita Marocco, il figlio Aldo con la moglie Rina Carboni e gli amati nipotini Pierangelo e Rodolfo, la sorella, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi sabato alle ore 14,30 partiranno da via Belmonte 6, indi da via Vigone 28, scala B6 int. 12 (Capolinea tram 14). Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno intervenire al mesto accompagnamento.

Maria e Piero Carboni si uniscono al dolore.

Dopo gravi sofferenze è mancata ai suoi cari

Florida Chiono n. Mariotti

Addoloratissimi ne danno partecipazione il marito Gustavo, i figli Maria e Adriano, sorelle, fratelli e parenti. I funerali avranno luogo domenica 23 corr. alle ore 16 partendo da corso Racconigi 160.

Germana, Lauretta, Mary, Mary, Piera, Teresa e Tersilia partecipano al dolore degli affezionati amici Juccia ed Adriano.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Domenico Carignano

Asolano Fiat

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Giuseppina Capello, il figlio dott. Giovanni, la sorella Margherita con il marito Francesco Borgisi, nipote Nando e famiglia, zia Margherita ved. Feresto e Borgisi, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Favria Canavese, oggi, sabato 22 corr. ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Alle ore 12 da piazza Crispi in Torino partirà un autopullman per Favria.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Ernisto Farinatti

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Adele, Mario, Giulio, Gino e Gustavo con rispettive famiglie, fratello e cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 23 corr. alle ore 14,30 partendo da via Belmonte 6, indi la salma proseguirà per Settimo Torinese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si fa accompagnamento pubblico.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Ferrante

Assiano-Medaglia d'oro Fiat

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio, la nuora; i fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 22 corr. alle ore 16 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Comune di Settimo Torinese

Appalto pubblico per affittamento Molino Comunale a cilindri ed a palmenti. Scadenza offerte segrete 16 novembre 1955.

FUMATE PURE MA DOPO BOTOT

IL DENTIFRICIO CHE ELIMINA LA NICOTINA

LE PERSONE ORDINATE

si cambiano almeno alla domenica e quindi oggi, sabato, a chi mancano maglierie intime, consigliamo di comprare da EMILIENNE in MAGLIERIA BASSO: signorile, di purissima lana, irrestringibile, nei diversi peli a misura, per Signora e per Uomo. Il negozio CENTRO 50 in via Roma 5 (ang. Piazza Castello) è specializzato in maglierie e in fili di pura lana.

MOBILI GIOVANONE

Corso Francia 8

COMPASSI

delle migliori marche PER TUTTE LE SCUO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20831, Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scalata all'ammontare, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono sottomesse tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 90 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, e salvo che non possano eseguirne il ritiro dietro ostensione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di pregiudizio; debbono essere inviate per Posta o somo respinte in mancanza o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

ACQUISTASI o noleggiasi pigione, autogru 3 T, semoventi, Telef. 296-950.
ARTIGIANI, macchinali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione. Accettiamo macchinario Vostro in deposito gratuito rendendo miglior prezzo. MOSAT, via Nizza 182, Torino.
ARTICOLO liquida affarone torcio parallelo m. metro su ponte, doc 1150-0 a colonna Isgider od attrezzatura varia. Telefonare 80-710, al mattino. B0913
AVICOLTURA causa trasferimento metalli batterie volendo anche stabile adatto allevamento, Tel. 982-493. M8497
BILANCIERE frizione acciaio vita 90 loco 1.75 motorizzato, vendesi, Tel. 832-403
CANOMILLA espresso brevettato, qualità superiore, forniture diretta. Edicolaria Somis 5, Torino, telefono 66-319.
CASA sgombro locali, avendiamo: Bilance-affettatrici, macinacaffè, tritacarni, tutte le marche. Rivolgersi piazza Repubblica 16 (Portinaia). 7383
CESOIA ghigliottina millimetri 2000. Prima cesoiatrice tolomelle 1.25 pialaminare, acquisisci. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino. M8429
CERNIERE impresa vendesi betoniera montacarico legname. Alfietti, Rosselli 208. B0835
COMMISSIONARIA 8551. Fili avvoglimento. Ponti, via Morgini 31. Tel. 81-067.
DISPONGO Anno 1400, fari combinazione lavoro serio. Scrivere cassetta 5054, SPI, Torino. L0630
EDILIZIA vendo occasione materiale ponteggio, mota Ariel 280, Cemitone Benini, via Madama Cristina 8, Torino.
ETERNIT cadeiati vera occasione, Via Post 2, telef. 20-238. M7824
FORNO elettrico Ambra, stufa a cassetta terra cotta, stufa Ideal Radio cucinone vendesi. Telefonare 390-846.
GALLA', Stacchi 24, stenelli lime aghetto abrasivi: macchine elettriche portabili.
LAMIERE zincate, tutto modulate nuove e occasione vendo Gay. Tranelli 90, telefono 70-081. 2503
LAVORANTI legno troverete vasto assortimento macchinario presso REX. Via Giacosa 2. Telefono 682-914. T0677
MAGLI da 350-250 vendonsi. Balsiro, corso Peschiera 279. B0803
MANCORRENTI legno, qualunque specie, finitissimi, modicità, perventivi. Telefonare 580-884. B0854
METALLURGICA piemontese, Cigna 169: puntrelle, lamiere codolate, rotaie, serramenti e vari di ricupero, vende.
MOTORI trasformatori alternatori cinema, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866
OCCASIONE! Vendesi macchinario in perfetto condizioni completa lavorazione maniglioni correzione di molini Viberena e Turbotore. Scrivere cassetta 3077 SPI, Torino. M2351
OCCASIONE vendo Vaccum e cottara diretta per caramelle. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino, oppure telef. 778-731.
PANTOGRAFO per legno e ferro « Gilbon » « Gamma » vendesi. Tel. 697-853.
RITAGLI lamiera tutti spessori compravendita. Via Ponti 3. Telefonare 20-238.
ROTTAMI, macchine, ferrie, metalli, acquisto, Ferraro, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 11958
SALDATRICI Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici-modifiche. Elettronica Deforno, Frejus 82, tel. 380-214.
SCATOLETTE liquidiamo acetole varie misure, accessori. Telefono 88-261.
TEGOLE piane trevisane capriate legno ferro vendo. Piazza Albera 3, tel. 22-393.
TRAPANO colonna foro Riccomi 36, 6 velocità vendesi. Telefonare 877-852.
VASCA ferro mc. 4 vendo Molanotte, Unione Sovietica 70. S8216
VENDO garagrue trovo semplice, grossolano kg. 2, vermicelle varia. Massena 87, Arènal. L0640
VENDO tornio parallelo primaticio semplicissimo a punte 1100. Telef. 304-930.

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

ELETTRODOMESTICI. Riparazioni, ricostruzioni, cambi. Consegna sollecita. Telefonare ore ufficio 732-284. 10686
ELR riparazioni lavatrici cucine trasformazioni liquigas pezzi ricambio occasioni. Corso Macchiavelli 35, telef. 86-834.
IMPRESA specializzata esegue manutenzioni murarie idrauliche, ripassatura tetti, coibenizes garages villette sopraelevazioni; prezzi minimi. Telefonare 872-782.
LITOGRAFIA per biglietti visita, annunci matrimonio, inviti, indirizzi, Corso Principe Eugenio 13, Torino.
MACCHINISTA rettifilista 30 « contazzista, offresi per lavorazione in serie a domicilio. Telefonare 385-872. B0937
OCCHIALI prodigiosi « Fascicoli » ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42, Enal Mutuo. R7943
OFFRENDO cucitrice straordinaria maglieria confezioni serie, cerca partite. Telefonare 284-784 ore 10-13. B1096
PARTNER, banchi, scaffali, arredamento completo negozi uffici, alloggi, modifiche, rimodernazioni, consegna sollecita. Telefonare 760-963. L0642
PELLICCERIA « Gilma » assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, restauri. Telefonare 80-843, via Riccardi 5. 12278
PELLICCIAIO modernissima confezione su misura. Modelli pronti in costumino personalizzati nei magazzini Cervini, Pio Quinto 5, terzo piano. T1211
PERITO radiotecnico con attrezzato laboratorio accetta lavori di montaggio e riparazioni anche apparati elettrici e ciclomotorizzati. Prezzi eccezionali. Telefonare 882-[illegible]
PIEDI dolenti? deformi? ecco'vi un indirizzo prezioso: Ditta Serrattico, specialista in calzatura confezionata su forme speciali, sempre pronto da Signora fino al n 43; da Uomo fino al 49. T1316
PIEDI lunghi, larghi di piamia, misure anormali? Non trovate a calzar'vi? Eccovi un preziosa indirizzo: Serrattico, corso Vitt. Emanuele 9, riparte pronti articoli fino al n. 49 uomo, fino al 43 per signora e signorine. T1316
TAPPEZZERIE abilissima modifica lavori proprio domicilio, consegna giornaliera. Tel. 522-719 ore pasti.
RISCALDATORI col gas. Radiatori « Alpha », Fabbrica, Cumiana 53, tel. 21-650.
SALVATE le pareti. Coprivamo « Alpha » via Cumiana 53, telef. 21-650.

3 SOC.CAP.,RIL.AZIEN, L. 70 p. p.

A Moncalieri cedesi affittasi magazzino vini, liquori, ingresso, alloggio. Tirardi, Airaudi, Torino 74. B7966

A prezzo conveniente cedesi bollettone superaccessori trasferibile. Balma, Sacchi 24
A 2.800.000 bar superaccessori, privato cede, via Giolitti 53, Bordoni.
ABBIAMO abbigliamento maglieria centrale, motivi famiglia vedesi 900.000. Boria, piazza Giulio 12. R8385
ABBIAMO centralissimo negozio intimiera biancheria, cedesi causa salute facilitando pagamento. Pitasorno, Garibaldi 5.
ABBIAMO esportazione e bottiglieria, cambi alloggio, ottimo lavoro, ritiro commercio, cede ACIT. Tel. 80-035.
AFFARE, azienda artigiana negozi speciali, detersivi, ordinativi in corso, cedesi. Telefonare 832-568. B0865
AFFARE. Fiori grandioso negozio allegio attiguo, cede 600.000. Cappelli, Vanchiglia 4. R7832
AFFARE! Causa ritiro, cedesi caffè, bottiglieria, alloggio semicentrale 2.300.000. Trattoria giochi lucrosi 2.900.000; ottima esportazione 2.500.000. Telefonare ore pasti: 20-545. 383
AFFARONE cedo negozio [illegible] con o senza merce abbiatore. Telef. 81-824.
AFFARONE ritiro commercio cedesi bar trattoria in piena zona commerciale. Telefonare 81-930. 07897
AFFARONE vendo negozio manutenti abbigliamento con alloggio. Rocca, Sanzibib 47 bis. Telefonare 25-318.
AFFARONE L. 900.000, cedesi mercerie campionari vicinanza Porta Nuova, affittasi L. 10.000. Telefonare 687-729.
AFFARONE causa malattia, cedesi bellissimo negozio 4 porte alleglisto modernamente, zona centrale commerciale, drogheria, dolciumi, liquori, vini ecc. o altro uso trattative dirette Da Emilio Alberto Viale Villa Massimo 24, Roma.
AFFARONE! Causa [illegible] cediamo bottiglieria tutti permessi (Vanchiglietta). Pitasorno, Sant'Anselmo 12. 11031
AFFARONE. Cedesi Albergo Posta Lanzo Torinese 16 camere bar [illegible] moderno. Trattative sul posto. 87180
AFFARONE, Negozio fiori redditizio moderno centro Barriera Milano occasione per successela cedesi 1.200.000. Telefonare 772-151. M8251
AFFARONE 850.000 merceria, tolerie, zona popolare, reddito dimostrabile, massimo retro. Via Bologna 254 bis.
AFFARONE! 2.800.000 cedesi drogheria alimentaria, alloggio, 35.000 giornaliere. Telefonare 40-585. L0822
AFFITTERESI, fabbricato combinazione abile pellicciaio-pellicciaia disponendo lavorazioni locali. Telefonare [illegible]
ALBERGHI cittadini, montani, rivieraschi, bistagionali, ogni categoria, tratta perito giudiziale, trentennale specializzazione. Cabutti, via Consolata 3. 11746
ALIMENTARIO, panificio, urge cedere causa espatrio. Telefonare 40-770.
ALIMENTARIO salumeria fronte mercato. 70.000 giornaliere. Cedesi. Pinerone, Gabelli 6. 10010
ALIMENTARIO, 90.000 giornaliere garantite, cedesi 1.300.000; drogheria, 50 mila giornaliere grande alloggio, cedesi 4.800.000. Agenzia Cubito, tel. 779-435.
ALMA, cedo commestibili ottima posizione, zona alto sviluppo, mensilità permanente. Barbaroux 28. 1539
ARTIGIANO molto lavoro, cerca [illegible] sionista. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. L0535
ATTENZIONE! Occasionalissima drogheria con alloggio 80.000 giornaliere reddito ritiro commerciale. Telefonare 30-710.
ATTIVITA' trasporto cedesi 950.000, affare settimanalmente 25.000. Telef. 774; Banchis.
AUTOMOTO accessori, grande avviato negozio non laboratorio tappezzeria, centralissimo favorevole, cedesi conveniente-mente. Scrivere cassetta [illegible] 33 E, Genova. 13439
AUTORIMESSA centrale avviatissima stazione servizio, riparazioni, occasione cedesi. Telefonare 885-741. G7454
AUTORIMESSA 60 auto, 30 motoscooters, lunga locazione, cedesi 5.000.000. Balma, Sacchi 24. 12101
AUTORIMESSA 40 macchine affitti misti, urge cedere. Pizzorno, Po 12.
AUTORIMESSE capienza 80-100 vetture cedesi. Geom. Morello, Arsenale 10.
AVVIATISSIMO negozio fiori cede blocco. Telefonare 295-053. 27638
AZIENDINA facile gestione reddito centomila mensili cedesi causa [illegible]. Pizzorno, Po 12. 7806
BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-303. 8711
BAR bottiglieria 30.000 giornaliere alimentazione familiare, cedesi 3.500.000. Telefonare 526-875. L0103
BAR torrefazione moderna, angolare, attrezzatissima, causa malattia cedesi. Scrivere cassetta 1063, SPI, Torino. 13550
BAR torrefazione moderna, angolare, attrezzatissima, causa malattia cedesi. Scrivere cassetta 1063, SPI, Torino. 13550
TINTORIA avviatissima cedesi L. 500.000 trattabili. Telefonare 883-314. 7215
CEDESI negozio vini liquori L. [illegible] via Maria 24. Telefonare 283-709.
CEDESI merceria con rimagliatura avviatissimo motivi salute. 600.000. Telefonare 781-372. 81973
CEDESI negozio abbigliamento ottimo per trasformazione lavanderia americana, centralissimo. Aretta, Vinzaglio 12.
CEDESI negozio frutta verdura. Telefonare 29-179, ore 12-15, 19-20.
CEDESI o affittasi laboratorio oreficeria, centralissimo. Miti prezzo. Telef. 595-068
CEDO avviatissimo bar anallcoolico caffè gelateria cremeria lavaia calda. Meucigherro 46. L0434
CEDO avviatissima e attrezzatissima officina elettrauto. Telef. 671-718.
CEDO centralissimo anche a non pratici impegnandomi insegnamento, negozio parrucchiere signora, retribuendo, rateizzando in parte, oppure gerenza, disponendo piccola cauzione. Scrivere casella 8113, SPI, Torino. L0293
CEDO negozio articoli elettrici e domestici. Telefono [illegible] Ore 13 in poi.
CEDO pasticcio con macchinario ottima posizione ritiro commercio. Tel. 686-073.
CEDO piccola segheria, lavorazione telai lievana legna andare. Tel. 791-401, Settimo Torinese. L1038
CEDO negozio lana confezioni pronto uso. Volendo alloggio. Tel. 21-931.
CEDO zona S. Paolo causa selezionatissimi motivi avviatissimo negozio abbigliamento, maglieria, biancheria, [illegible] e confezione in proprio di busti reggisenti. [illegible] Eventualmente permuto con alloggio situato in zona S. Paolo. Telefonare [illegible] B0916
CENTRALISSIMA, ben avviata, elegante profumeria, adatta signora signorina disponga piccolo capitale. Possibilità alloggio. Scriv. [illegible] 1044, SPI, Torino.
CERCASI gerente per pasticcio alimentare, entusiomolo. Telefonare [illegible]
CEDESI [illegible] acprelevazione. Garanzia e ipoteca, Scrivere casella 2229 SPI, Torino. R3547
CEVA negozio parrucchiere ottima condizione [illegible] moderno. Telefonare 283-589. 07450
CINEMA moderno redditizio, alloggio, causa salute cedesi occasione. Barbieri, Piomba 8. R1094
COMMERCIANTE con capitale cerca combinazione affinità commerciale, preferibilmente signora. Scrivere cassetta 9041, SPI, Torino. G7342
CONIUGI praticissimi gastronomia caffè centro Torino o Riviera Ligure. Scrivere [illegible] SPI, Torino. M8544
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissima merceria centralissima Porta Nuova, 1.800.000. 11335
CRAVENZOLA, Cernaia 40. Centralissima 45 motorimessa, [illegible] riparazioni cedesi oppure affittasi. 11333
CRAVENZOLA, Cernaia 45, centralissima 45 moto, rimessa officina riparazioni, cedesi oppure affittasi. 11335
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede merceria centralissima zona San Secondo, 1.600.000. 11335
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede centralissima profumeria con permanente parrucchiere signora, mercerie. 11335
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissimo elettrodomestici, alloggio, zona Lingotto 1.200.000. 11336
CENTRITE cede studio [illegible] di grazia anche solo materiale; uno in zona Mollinette. Scrivere cassetta 9032, SPI, Torino. G7877
DROGHERIA bella posizione privato cede incasso 85.000 giornaliere controllabili. Telefonare 30-710. M8316
DROGHERIA conferisce profumeria da aprire, tutta [illegible] zona fortunato lavoro. [illegible] occasione. Balma, Sacchi 24. 12101
DROGHERIA torrefazione centrale due milioni incasso mensile, cedesi causa vecchiaia 4.000.000. Cabutti, via Consolata 3. 11746
EDICOLE giornali centrali alla vendita vendiamo, facilitazioni. Muscino, telefono 585-288. 07415
ESPORTAZIONE vini attrezzatissima alcoolici 21, buon lavoro, cedesi. Rossi, Crevacuore 23 bis. B0803
FARMACIA unica ricino Torino, 3 medici alloggio confortevole, urge cedere. Scrivere cassetta 2189, SPI, Torino.
FIORI, licenza, negozio arredato zona Ausiliatrice, cedesi. Telefonare 40-417.
FIORI, negozio semicentrale, arredatissimo, retro abitabile, fitto mite, cedesi. Affare. Telef. [illegible] ore 13-14, 20-21.
FIORI rimonato antico negozio centrale reddito alto vendiamo ritiro commercio. Telefonare 526-288. 07416
GABETTI XX Settembre 17 cede merceria abbigliamento, vicinanze via Roma, grande transito, 2.800.000. 9363
INDUSTRIA liquori redditizia cerca socio piccolo capitale sviluppo azienda, eventualmente cedesi. Rocca, IV Marzo 14.
KM. 20 da Torino cedesi fabbrica piastrelle, produzione[illegible] mtri 150, macchine moderne. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. L0408
LATTERIA, alloggio 3 camere affitto 16.000 cedesi; altre convenzioni. Agenzia Cubito, telefono 779-435. 11651
LATTERIE, pelatterie, proficui commerciali, qualunque litreggio, [illegible] Cavallera, Saluzzo 21. 300
CAFFE' bar centrale avviatissimo cedesi causa ritiro affari. Telefonare 398-352.
CAFFE' di fama indiscutibile 50.000 giornaliere garantite cedesi 14.000.000; altro, incasso 90.000 giornaliere, posizione privilegiata cedesi. Quirico, Carlo Alberto 41
CAFFE' via [illegible] fronteggiando mercati cediamo ritiro commercio. Scrivere cassetta 22-C, Ilgra, Torino.
CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecarie. Com. F.A.I., via Cavour 7, telef. 628-821. 9760
CARTOLERIA chincaglieria causa salute formidabile avenda maggior offerente. Telefonare 527-490. L0499
CASALENGO telefono 528-873, cede giocali 650 copie, [illegible] 300 copie.
CASALENGO, telefono 528-875, cede lavanderia moderna 2.500.000, reddito netto [illegible] mensili, controllabili.
CASALINGHI, giocattoli cedesi, motivi familiari, zona popolosa. Maiolo, Barbania 5. B0227
CAUSA acquisto cede avviata ferramenta. Telefonare 295-833. L0710
CAUSA famiglia cedesi alimentari [illegible] gheria, vini, frutta, verdura. Tel. 23-056.
CAUSA ritiro cedesi commestibile [illegible] gio, ben attrezzato, 1.600.000; altro 1.200.000. Telefonare 80-845.
CAUSA malattia cedesi avviatissimo esercizio alimentari lavaggio a secco completo macchinario moderno, convenienza, facilitazioni. Eventuale permuta alloggio. Telefono 60-166. R7838
CAUSA malattia cedesi rinomato redditizissimo posto fisso coperto salumi, piazza Repubblica. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R7933
CAUSA salute urgentemente cedo avviatissimo negozio radioelettricità. Telefonare 781-171. L0802
CAUSA salute cedesi bottiglieria trattoria con alloggio. Via Passalacqua 4.
CAUSA salute cedesi officina attrezzatissima lavorazione lamiera avviatissima. Telefonare 370-046. G7470
CAVALLERA, Saluzzo 21, ogetteria intero assortimento, causa malattia cedesi. Telefonare 883-314.
CEDESI avviato negozio parrucchiere completo abitabile zona Gran Madre. Telefonare 53-601. 10685
CEDESI avviato magazzino legna carboni attività trentennale mq. 600 metà coperto ottimo ufficio garage comodità locale Dora. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino. M8419
CEDESI causa [illegible] avviatissima azienda alimentari dolciumi ingrosso, importante località Piemonte. Scrivere cassetta 3144 SPI, Torino. R3279
CEDESI drogheria moderatissima, attrezzata, redditizia, Richiesta 3.500.000. Telefonare 21-387. 13277
CEDESI pensione 20 ambienti unica disponibilità cassetta 7123, SPI, Torino.
STUDIO fotografico avviato, causa partenza, vendonsi ottime affare. Telefonare 729-764. L0291
STUDIO medico Lingotto [illegible] attrezzato, causa malattia cedesi. Scrivere [illegible] 1063, SPI, Torino. 13550
TINTORIA avviatissima cedesi L. 500.000 trattabili. Telefonare 883-314. 7215

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A bussoleno presso vendesi alloggi [illegible] cucina, 2 camere cucina, occupati, 240 mila 280.000 vano, corso Orbassano 112. Visibe: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-19.
A buon prezzo, vendonsi alloggi specialissimi, soleggiati, 2 camere, tinello, cucinino servizi, volendo garage. Abitabili fine mese Tel. 296-918. ore pasti.
A buone condizioni vendonsi casetta collina Canavese tre vani cantina giardino 1.075.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9.
A lungo Po, Diaz 4, (piazza Vittorio) vendonsi 750.000 ultimi alloggetti due grandi camere occupate. Visita pomeriggio.
A 15 km. Torino vendesi [illegible] con villa padronale 12 camere, casa custode, parco 7000 mq., fabbricato tre piani, grandi saloni, impianti [illegible] adatto collegi, pensionati, industrie leggere. Telefonare 70-123, Federici, Rapneri 9.
A 45.000 mq. vendo ultimi due alloggi signorili 4-3 camere servizi zona Parella, Massaglia, Carcano 10.
ABBIAMO [illegible] novembre alloggi 3-3 camere ogni comfort, vende direttamente impresa, Rosselli 82. T0998
AFFITTASI alle [illegible] condizioni vendite pisani convenientissimi, alloggi 3-4 locali ogni piano 2-3-4 camere servizi zona S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, corsi Francia, Racconigi, Peschiera, Madonna Campagna, Lucento, ed altre zone. Domus, [illegible] Telefonare 81-060, 60-288. 13563
ADRIANO alloggi convenienti nuova costruzione due camere cucina termosifone successore, vendonsi via Principessa Clotilde 76, ore 17-18. 11824
ABBIAMO alloggi signorili a scelta da 700.000 a 1.000.000 per camera. Ucrer, S. Massimo [illegible] 9067
ABBIAMO mini negozio bar affitto 25.000 vendonsi 3.200.000. Ucrer, S. Massimo 33
ABBIAMO, Ponte Nuova, via [illegible] n. 10, vendita alloggi signorili 4-5 camere cucina, bellissimi negozi, [illegible] nuova costruzione, abitabili subito. Visite ore 15-17. Telefonare [illegible] M8522
ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 3-2 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723
ABITABILI immediatamente vende bellissimi alloggi signorili tutti comforts moderni, ampio terrazze, vista incomparabile. Corso Regina 212 (Piazza Statuto).
ABITABILI novembre vendonsi alloggi signorili 3-2-3 camere cucina servizi, nuova costruzione, via del Carmine 28 (piazza Statuto). Rivolgersi cantiere o telefonare 40-053. G7311
ABITABILI subito vendiamo [illegible] signorili alloggetti nuovo Agnelli (Sportingclub). Telefonare 47-333.

Il caldo MOVIL non è il caldo
che potreste sentire con una maglia qualsiasi,
ma una sensazione di benessere
che può dare solo la

maglia MOVIL (m.r.)

Pur essendo vantaggiosa di prezzo
la maglia Movil è soffice e calda
come le maglie della migliore qualità.
Inoltre, per le speciali caratteristiche
della fibra Movil,

è particolarmente igienica,
inattaccabile dalle tarme,
irrestringibile,
lavabile con qualsiasi detersivo

La maglia Movil nei nuovi modelli 1955
è in vendita nei grandi empori,
nei magazzini a prezzo unico e
nei migliori negozi in tutto Italia.

per donna
per uomo
per bambina

Acquistate anche
una sola maglia Movil
vi renderete conto
delle sue qualità.

il caldo Movil

TINTOREIA rimagliatura, avviatissimo, centro S. Paolo, urge cedere. Telefonare 523-719, ore pasti. L0313
URGE cedere drogheria torrefazione bar molto importante redditizia, centrale, posizione incantevole. Scriv. casella 7122, SPI, Torino.
VENDO bottiglieria S. Paolo, pollivendolo Francia, avviatissima zona, abbigliamento. Telefonare 81-621.
VENDO rivendita pane kg. 100 zona San Paolo. Telefonare 396-403. R7738
VIA Garibaldi cedesi direttamente negozio mq. 60 e magazzino attinente mq. 90 adatto qualunque genere. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. L0190
200.000.000 registrato disponse per buona combinazione sociale. Scrivere [illegible] Torino.

5 AFF. TERR. e LOC, L.70 p. p.

A buone condizioni affittiamo negozi zona commerciali [illegible] mensili. Angiolo, Nizza 9. 8098
ABBIGLIAMENTI locale adatto industria, altri uffici magazzini laboratori. Telefonare 687-462. 11031
ABBIGLIAMENTI locale uso magazzino o alloggio camera cucina grandi. Telefonare 836-320 ore 17-20. 80940

ACQUISTASI o tera [illegible] alloggio 4 camere servizi [illegible] salaggueria zona precollinare. Telefonare 773-094. ore pasti. G7496
ACQUISTERESTESI ingrossisticamente liquidio abbigliamento 5-8 camere. Telefonare 553-975. 11365
ACQUISTO alloggio 3 camere servizi oppure 4-3 camere [illegible] paraggi San Salvario. Telefonare, ore 13-14, 681-424 oppure scrivere cassetta 2301, SPI, Torino
ACQUISTO investimento [illegible] capitale, mira negozi liberi, occupati, in collisione vie commerciali. Pagamento contanti. Telefonare 389-249. M2491
ACQUISTO privatamente vicinanze Porta Nuova alloggio signorile 4 stanze. Scrivere cassetta 1063, SPI, Torino. 14217
ADIACENZE corso Dante, via Madama alloggetto 2 camere e servizi, termocentrale, libero subito, vendesi. Telefonare 324-159 ore pasti. R8023
ADIACENZE corso Galletti vendesi alloggetto camera e cucina occupato, primo piano e garage libero. Facilitazioni pagamento. Via Bardezzono 10, ore 17-19.
ADIACENZE corso Belvedere[illegible] con via Tunisi, vendesi in casa nuova, panoramico, ultimi alloggetti liberi ed occupati. Via Spaventa 7. Ore 15-16. 11434
ADIACENZE Porta Nuova vende tre camere indipendenti, reddito 18.000 mensili. Complessivo 1.600.000. Agenzia Savoia Andrea Doria 5. T2232
AFFARE! Proprietà muraria negocio ampissimo vendo libero subito 2.000.000, via rimunerabile. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2233
AFFARONE vendo in Bra palazzine giardino libere. Telefonare 683-303, Torino.
ALESSANDRIA (pista) vende palazzina 2 alloggetti, giardino fabbricabile. Malno, via Vibò 35, Torino. Tel. 293-424.
ALLOGGETTI eleganti, camere, tinello, cucinino, Ossaco 54, vendonsi. Telefonare 30-976. B1152
ALLOGGETTI 1-2-3 camere corso Regina 94 vendonsi bloccati, ribassati, reddito 10 %, negozi magazzini, ampie facilitazioni. Visite 95-98. Telefono 35-028.
ALLOGGETTO camera cucina bagno vendo libero subito 1.600.000 compiacente 600.000 contanti, rimanenza dilazionata. Agenzia Sacco. Andrea Doria 5.
ALLOGGETTO 2 camere cucina, libero subito, vende 1.600.000. Rivolgersi via Signorini 6, signora Vannetti. 9986
ALLOGGI due camere cucina; [illegible] camera cucina 600.000 vano, liberi subito, vendiamo via Signorini 6 (Regio Parco). Visite 16-18, Vannetti. 9986
ALLOGGI modernissimi signorili 1-2-3 camere servizi, prezzi convenienti, forte comodità, cucine arredate mobilietti metallici, ripostigli macchina lavatrici, isolamento acustico, antenna televisiva, avvolgibili materiale plastico, termosifone solarium, ribassato accuratissimo, costruzione primissima qualità, Corso Ferrucci 95, quasi ateraza via Monginevro.
ALLOGGI nuovi 3 camere cucina servizi, [illegible] subito, vendonsi conveniencemente. Via [illegible] 18. Visita 16-18. 9982
ALLEGRI signorili, corso Francia, 3-3 camere [illegible] servizi vendo. Tel. 50-782.
ALLOGGI 2-4 camere occupate, vendo. Visite 16-18, Vanchiglia 18. T248
ALLOGGI ultimissimi camere tinello cucinino servizi, negozi arredati vendonsi o affittansi. Telefonare 670-411.
ALLOGGI signorili 1-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendonsi direttamente, ultimi di alto reddito. Rivolgersi via Barletta 86 e via Goriizia angolo S. Marino (N. Rita). Telefono 47-212. T1693
ALLOGGI 1-2 camere grandissime, tinello, cucinino, termo bagno vendonsi. Bazzino, Po 21. 13059
ALLOGGI 2 [illegible] cucina, bagno, [illegible] pronti [illegible] 4.000.000, via Nizza 209. 9997
ALLOGGIO stupendo [illegible], Massimo D'Azeglio, 9 camere, tripli servizi, giardino. Telefonare 553-975. 11365
ALLOGGIO due camere tinello cucinino, terzo bagno, in piano sono Mirafiori, vendo 1.250.000. Telefonare 398-909.
ALLOGGIO panoramico tre camere cucina bagno [illegible] ampio terrazzo vetrata Studio vendesi. Telefonare 527-070.
ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Cuneveli 18. 9444
AMMINISTRAZIONE Aria, Cernaia 40, vende due locali mq. 400 zona stazione Dora. 11335
AMMINISTRAZIONE Aria, Cernaia 40, vendonsi alloggi liberi, occupati, ottimi prezzi, reddito 10 %. 11335
ANOLESIO, Nizza 9, vende alloggi ferrovia Nizza, Borgata Lesna, Regio Parco da 800 a 600.000 vano, liberi, assicurando reddito 11%. 9996
ANTICO primario grandioso salumificio grande [illegible] comprese ritiro commercio vendesi. Pietro Micca 8, Bertasso.
APPARTAMENTINI camere, tinello, cucinino, indeggiati, pronti vendonsi via Stellone 5. 9997
APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi liberi sbloccati, palazzo autogenera, tutti comforts, via Cialdini 25. Visite 17-19. 9903
APPARTAMENTO signorile ultimo camere, corso, splendida vista collinare, vendesi. Ing. Paparella, via Pietro Micca 9.
APPARTAMENTO centrale, libero, finissimo, grandioso, signorilissimo, garage, vendesi. Telefonare 51-400. L1008
AREA fabbricabile prospetto [illegible] pubblico grande corso, progetto approvato 2200 camere, vendesi anche lottizzate. Ing. Paparella, via Pietro Micca 9.
ATTENZIONE! Comprando, vendendo case, negozi, appartamenti, terreni rivolgetevi Immobiliare Angiolo, Nizza 9. Privacy, serietà. 9998
AUTOFFICINA grande proprietà muraria commerciale vende geom. Morello, Arsenale 10. M3478
AVRAI a.r.l., telef. 44-193, Pietro Micca 6. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili, progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta [illegible] mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato, personale specializzato; massima serietà. Corrispondenti fuori piazza. Annunci vetrine luminose P. N., portici corso Vittorio Emanuele 43. 9298
BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 9711
BARRIERA Milano impresa vende o affitta ultimi 2 alloggi a 2 negozi ogni comfort, via Palsiello 47, [illegible] medesimi. Telefonare 267-288 ore 13-13.
BARRIERA Milano 2 camere cucina vendesi libere. Telefonare 49-736. L0544
BELLISSIMI alloggi piccoli grandi vendo Vanchiglia, ottima condizioni pagamento. Monginevro 46. L0522
BERGEZ 18. Con minimo di anticipo e lunghe rateazioni, vendonsi negozi, alloggi, mansarde, liberi ed occupati. Prezzi eccezionali. Ore 16-19. 11434

BELLISSIMI appartamenti negozi, zona Francia, vendonsi liberi ed occupati, pezzi eccezionali, magnifiche rateazioni, minimo anticipo, via Domodossola 46, ore 15-16. 11434
BERNINI, occasione, vendo ristretto signorile liberabile camera cucina. Telefonare 31-703. R5181
BOCCA, Corso d'Appello 2, tel. 43-415. Vendesi alloggio nuova libera, 6 camere servizi, eventualmente permutasi con casetta o terreno. R7939
BOCCACCIO 12, tre camere, cucinino, bagno, entrata marmo vendesi. Nord, Cernaia 18. B1064
BORGOMANERO Agenzia Rigamonti vende appartamento ammobiliato doppi servizi termosifone garage cantina, attuale tragomare. 12435
BORGOMANERO Agenzia Rigamonti vende appartamenti nuova costruzione signorili ogni capienza e prezzo. 12436
CAMERA indipendente, libera subito, vendesi piano terreno 850.000. Agenzia [illegible], Andrea Doria 5. T2232
CAMERA tinello, 2 minore cucina terzo bagno ascensore prossi subito, vendo. Corso Giulio Cesare 35, Puglia. Telefono 80-077. Visita pomeriggio. 10400
CASA borgo S. Paolo vendesi, m. 16x50 due piani fuori terra con negozio, sopraelevabile, cortile, officina mq. 200, uffici magazzini. Telefono 22-580. 07897
CASA corso Orbassano, quercata cancero, negozi, garages, mutuata, rendita to 10 % vuoto 750 camera. Cerutti, A. Doria 15. 103116
CASE moderna 24 alloggetti 24 camere mutuo, vendonsi. Telefonare 686-981.
CASA nuova costruzione, fronte e cortile verso piazza, sopraelevabile, con possibilità impianto distributore benzina, bagni, palchetti, 18 camere, reddito 10%, vendesi 21.000.000. Telefonare 683-721.
CASE nuova, camera 42, affittasi con buono e duraturo reddito, zona Parella, ascensore, palchetti, cucinini, vendesi conveniencemente. Telefonare: 732-821, 772-522.
CASA signorile posizione magnifica 102 camere negozi bloccati 105.000.000. Geom. Conti, Parini 18.
CASA 25 camere alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, terzo, bagno, vendesi. Bassino, Po 21. 13059
CASCINA reddizia 21 giornate, collinare, ottimi fruttati vendesi 4.000.000. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino. R8442
CASCINOTTA presso

Per la salute delle ragazze

I BENEFICI DEL "PROTON'

A rinvigorire la salute delle ragazze sui dodici-quattordici anni giova molto la somministrazione del «Proton», praticata durante due mesi circa.

Grazie al tartrato di ferro e di potassio contenuto nel «Proton», il sangue diventa più ricco in globuli rossi e in emoglobina.

Il glicerofosfato di sodio, pure contenuto nel «Proton», agisce quale tonico-ricostituente del sistema nervoso.

Ne risulta, in complesso, un notevole miglioramento nelle condizioni generali dell'organismo, con aumento di forze, di appetito e di benessere. Il sonno diventa facile e tranquillo.

Viene, così, favorita la salute, assieme allo sviluppo fisico, in uno dei momenti più delicati e difficili per la donna.

Le giovani studentesse, in particolare, si trovano bene da questa cura, che le aiuta a sopportare senza sacrifizio la fatica degli studi.

Il «Proton» si presenta sotto la forma di uno sciroppo rosso limpido, delizioso al gusto.

La dose, per le ragazze, è di due cucchiaini al giorno, presi prima dei pasti principali.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 6052, Torino, 28-5-51) (665)

E' QUESTA UNA SENSAZIONALE

OFFERTA

DEL REPARTO RISCALDAMENTO DELLA TRE ERRE

RADIATORE ELETTRICO AD OLIO CON TERMOSTATO AUTOMATICO

DIMPLEX

MADE IN ENGLAND

MOD. 8 48 - Kw. 0,750

A CONTANTI **27.700** A RATE L. 3485 subito L. 2000 al mese

- Nei DIMPLEX si può regolare la temperatura ambientale ottenendo la massima economia.
- I DIMPLEX si spengono automaticamente quando la temperatura desiderata è raggiunta e si riaccendono quando la temperatura è di nuovo scesa.
- I DIMPLEX sono leggeri in modo che il vostro impianto di riscaldamento possa facilmente seguirli in caso di trasloco.
- Al contrario delle stufe elettriche comuni, i radiatori DIMPLEX non disseccano l'aria e il riscaldamento è egualmente distribuito in tutto il locale.
- I DIMPLEX non sono pericolosi per i bambini che possono giocarvi accanto senza pericolo di sorta.
- I DIMPLEX sono adatti utilissimi nelle sale da bagno dove la biancheria può essere messa ad asciugare senza riportare bruciature o scolorimento.

DIVERSI MODELLI PER DIVERSE CAPACITA' DI RISCALDAMENTO

TRE ERRE VIA BERTOLA, n. 8 angolo via XX Settembre t. 530-783, 50-645, TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

AD industria leggera, attenzione, affittasi convenientemente locali centrali mq. 500. Ufficio. Passalacqua 8. Tel. 533-975.
ADIACENZE piazza Rivoli locale luminoso mq. 100 circa accessori extralarge giardino industria attenzione ed decorosa, altro zona Ausiliatrice ingresso strada mq. 30 mq. 40 circa entrambi ingressi indipendenti affittansi, rendono ed serie referenze. Mediatori esclusi. Scrivere cassetta 2193, SPI, Torino.
ADIACENZE Gran Madre, affittansi locali, adatti magazzini, uffici, laboratori. Telefonare 51-975. 12382
AFFITTANSI, capolinea 53, locali seminterrati mq. 70-200. Via Lagarina 41. Visite 17-18. Telefonare 524-096.
AFFITTANSI grandiosi locali artisticamente decorati mobili stabile centralissimo, scalone proprio, adatti uffici importanti società, circoli, esposizioni permanenti, ecc.; altro alloggio 5 vani servizi piano quinto. Telef. 535-068.
AFFITTANSI locali industriali, semicentrali, forza, riscaldamento, montacarichi, mq. 400-900. Telefon. 691-247 mattino.
AFFITTANSI negozi nuovi Borgata Vittoria bella posizione convenienti. Telefonare 698-741. 12502
AFFITTANSI, S. Paolo, locale mq. 160, laboratorio silenzioso. Agenzia, Rivarolo 15. R4516
AFFITTANSI, via Galvani, locali adatti magazzino, industria leggera. Telefonare 779-563. R7640
AFFITTANSI 3 locali uso ufficio, piazza Statuto 3. Telefonare 553-695.
AFFITTASI locale uso industria impianto luce e forza. Telefonare 293-094.
AFFITTASI locale industriale mq. 150 circa presso Unica, libero 1o novembre. Telefonare 700-687. R1778
AFFITTASI locale 150 mq. barriera Milano Telefonare 53-742. D0863
AFFITTASI negozietto vicinanze 12.000 col terno. Telefonare 41-264.
AFFITTASI negozio posizione, zona alto sviluppo. Telef. 43-676.
AFFITTASI negozio centralissimo con tre camere. Telefonare 22-518, 570-388.
AFFITTASI nuovo magazzino mq. 85 recentemente mq. 85-110, corso Monte Grappa 82. Telef. 772-956. L0148
AFFITTASI, San Donato, seminterrato mq. 40. Telefonare 764-158.
AFFITTASI seminterrato luminoso centralissimo composto di cinque camere uso ufficio, magazzino. Telef. 44-332.
AFFITTASI o vendesi vetrina Beglino angolo Po. Telefonare ore pasti 581-165.
AFFITTASI seminterrato sopra alloggio, locali industriali cortile chiuso. Telefonare 266-883. R8345
AFFITTASI oppure mezzadria casa-cascina collinare 6 giornate, 25 km. città. Telefonare 521-236. G7516
AFFITTASI un ufficio due locali liberi subito primo piano via San Quintino, informazioni, telefonare ufficio 580-680.
AFFITTASI piano rialzato adatto artigiano professionista rappresentanze grossista. Telefonare 53-025. R8511
AFFITTASI stabilimento mq. 1500-2000 circa periferia Torino o immediati dintorni. Indispensabili luce, forza, acqua, riscaldamento, alloggio, custode. Precisare altre caratteristiche. Eventualmente acquistasi. Scrivere 2229, SPI, Torino. R8116
AFFITTIAMO negozi belissimi, adatti ogni genere, in zone diverse. Sandiano, corso Re Umberto 63. Telefoni 47-830, 527-512. M9468
AFFITTO locali adatti negozio magazzino laboratorio, via Freidour 16. Telefono 760-637
AFFITTO locali uso ufficio o laboratorio parzialmente Statuto. Telefonare 46-811.
AFFITTO ampio negozio con retro via Vincenzo Monti. Telefonare 534-583.
AFFITTO un locale mq. 14, Violino, via Tolmino 18/5. G7901
AMMINISTRAZIONE Acta, Cernaia 40, affittasi 2 locali mq. 400 zona Stazione Dora. 11235
CARROZZERIA cerca locale 150-200 mq. luce forza cortile carrais ampia Francia Venchiaro possibilmente annesso alloggetto comforts. Telefonare ore pasti 701-832.
CASCINA Monferrato, 15 giornate, darei a mezzadria a persona veramente pratiche agricoltura e vit. Telefonare 31-135 dopo ore 20,30. B1262
CASETTA 4 camere termo bagno con magazzino cantina luminosa mq. 500 uso laboratorio, giardino, tutto cintato affittasi. Telefonare 35-823.
CAUSA trasferimento affittasi vasto locale adatto deposito alimentare zona commerciale vicinissimo corso Giulio Cesare a Stazione Lanzo a minuti 2 locali ufficio. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino. R7330
CERCASI urgentemente negozio con retro da affittare, zona Crocetta. Telefonare 398-581 (ore antimeridiane). 9364
CERCO locale industriale 100-150 mq., forza. Scriv. cassetta 4278, SPI, Torino.
CERCO due camere centralissime uso ufficio, Tel. 382-774. R7984
DINTORNI Torino affittansi ampi locali, tettoia, adatti segheria, qualunque industria. Telefonare 535-521. C0020
DIVERSI locali adatti uffici magazzini laboratori industrie. Bauvino, Sant'Anselmo 12. 12031
DUE camere entrambi indipendenti primo piano fronte Giardino Reale, forza, telefono, adatte ufficio, attività artigianale affittansi. Telefonare 55-316.
DUE negozi eventualmente riunibili con retro servizi scantinati luminosi affittansi via Spallanzani quasi angolo Re Umberto adatti ogni genere. Telef. 54-406.
IMMOBILIARE Torinese, Cibrario 12, dispone locali qualsiasi zona: 30-500 mq. LOCALI industriali affittansi zona Unica mq. 90-150. Telefonare 390-951.
NEGOZI alloggi affittasi corso Montegrappa 98. Telefonare 48-626.
NEGOZIE con retro casa nuova corso San Maurizio 20 bis affittansi. Rivolgersi parrucchieria.
NEGOZI ed uffici centralissimi con impianto riscaldamento estivo pronti subito, affittansi. Telefonare ore ufficio 581-681. 1580
NEGOZIO nuovissimo, annessi: alloggio, magazzino, laboratorio, affittasi. Principessa Clotilde 87. Telefonare 74-341.
NEGOZIO nuovo affittasi zona ottima. Tripoli 23. Telefonare 53-572 ore ufficio.
POSTEN Nuova affittasi magazzino rialzato mq. 40, 20.000 mensili, Rivolgersi via S. Quintino 4 bis o telef. 687-163.
TESTE locale a 100 metri da Porta Nuova per deposito mobili privati. Telefonare 773-514. R7911

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio 2 camere cucina primo piano 30.000 mensili via Gioberti, Angolo, Nizza 9.
ABBIAMO affittare signorilmente tre camere, cucina, servizi, adatto anche professionista. Telefonare 35-074.
ABBIAMO alloggetti 12.000, 15.000 Francia, Lingotto, Parella, Garnero, Santa Teresa 13. 11851
ABBIAMO camere 7000, 1-2 cucina 10-17.000. Disavino, Sant'Anselmo 13.
ABBIAMO 4-8 camere, altre 3 permesso subaffitto. Telefonare 687-462.
ABITABILE subito affittiamo corso Francia alloggetto camera cucina; altro Mirafiori camera tinello cucinino, termo, bagno. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI subito affittansi signorili convenienti alloggetti corso Agnelli (sportinclub), Crocetta, Telefonare 47-333.
ABITABILE subito 3-4-6 servizi conveniente. Disavino, Sant'Anselmo 13.
ADIACENZE piazza Rivoli affitto nuovissimo rialzato camera tinello servizi luminosissimi, riformati. Scriv. cassetta 7132, SPI, Torino. B0807
APPARTAMENTI alloggetti signorili 2 camere servizi completamente decorati zona Francia 15.500. Telefonare 537-568. L0217
APPARTAMENTI alloggi 1-2-3 camere. Verona, Re Umberto 1. 6873
APPARTAMENTI alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso Vittorio 193 interno 18-17. Visite 9-12 14,30-17,30. 6445
APPARTAMENTI alloggi 2-5-7 camere servizi. Telefonare 55-251. R8420
APPARTAMENTI, capolinea 53, alloggi 1-2 camere servizi. Via Lagarina 41. Visite 17-18. 7348
APPARTAMENTI ottimamente alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 773-245. Visite dalle 14 alle 20 via Gianfrancesco Re 61. T1550
APPARTAMENTI, Mongioevro 100, alloggi 2 camere cucina bagno termo. Telefonare ore ufficio 21-452. L0670
APPARTAMENTI due camere prezzo mite, sopraelevando modelli fabbricante, corso Vercelli 97. 10120
APPARTAMENTI. Vendonsi alloggi, negozi, garages, magazzini. Tratta Ascenzi, San Donato 54. R3008
APPARTAMENTI ultimi due appartamenti Massima d'Azeglio, quinto, sei camere doppi servizi. Telef. ore ufficio 43-796.
APPARTAMENTI alloggi nuovi 3 camere, tinello, servizi, termo, ascensore. Via Spano 6 int. 18. Telefonare 521-389.
APPITTANSI subito signorili, vuoti ed ammobiliati, 4-5 camere servizi, Crocetta, Crimea, due camere servizi, zona Francia. Telefonare 46-524, Sacl.
APPITTANSI alloggi signorili 4-5 camere, doppi servizi, termo centrale, acqua calda centrale, ascensore, case contrattazione, pronti 1° novembre. Telefonare 885-766, ore 11-12, 18-19.
APPITTANSI signorili 1-2 camere tinello. Paolo Sarpi 36 (Buenos Aires).
APPITTANSI, via Pellico 15, alloggi nuovi pronti subito 3 camere cucina servizi. Visite in cantiere. Telefonare 650-070.
APPITTANSI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11, angolo via Lombriasco. Visite 9-12, 14,30-17,30. 9445
APPITTASI alloggio 3 camere servizi, Valgioio 27. 30494
APPITTASI alloggio al quinto piano due camere tinello servizi via Tripoli 10 int. 19. Telefon. 521-389. Mensilità L. 10.000.
APPITTASI ammobiliato alloggetto camera cucina via R. Aires 70, Fontana.
APPITTASI ammobiliato 2 camere cucina bagno indipendente. Staff Unità 21, visibile ore 16-18. R8493
APPITTASI alloggio libero, rimesso nuovo, 30.000 mensili, 3 camere, cucina, 2° piano, via Massena. Visibile 15-16 feriali. Telefonare 57-511. R7068
APPITTASI appartamento mobilio 3a piano 4 vani servizi. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino. L0370
APPITTASI appartamento mobilio mansarda cucina indipendente. Telef. 30-884.
APPITTASI palazzina signorile mobilio collina comodità motorini. Rivoglersi: Gambini, Nizza 9. L0098
APPITTASI Boringhieri signorile 3 servizi, Francia signorile 3 servizi, San Paolo camera servizi. Telefonare 48-770.
APPITTASI signorile luminoso piano rialzato, cinque camere servizi. Telefonare 775-787. B0909
APPITTASI due camere palchettate ubello cucinino grande servizi. Ballimore 27
APPITTASI sola uomo piemontese alloggetto 2-camere cucina due persone 12.000. Baretti 38, Pansebio.
APPITTASI Peschiera primo piano due camere accessori termo. Telef. 382-368.
APPITTASI, 1o novembre, camere cucina bagno termosifone 15.000. Via Don Bosco 27. Telefonare pomeriggio 778-833.
APPITTASI casetta 18 km. Torino. Telefonare 680-239 ore 14,30. G7482
ALLOGGIO 2 camere cucina termo bagno affittasi 1o novembre. Telefon. 383-765.
ALLOGGIO 2 camere, tinello, servizi, affittasi subito. Rivolgersi: via Meicest 2.
AMMOBILIATO affitta 30.000 pronto signorile 3 camere servizi tutti comforts. Rivolgersi portinaio, Re Umberto 89.
APPARTAMENTI signorili 4 cucina doppi servizi terrazzo ricaldamento radio affittasi. Corso Peschiera 166.
APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, tutte comodità. Telefonare 59-528. L0589
APPARTAMENTO ammobiliato signorile centrale 3 camere bagno telefono affittasi. Telefonare 61-280. R8078
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef 538-316. Garanzia, prezzi modici; magazzino.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino Provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 385-198, Cigolari.
BERRUTI affittasi alloggi 1-2 camere tinello bagno bagno 14-15-18.000. Telefonare 538-993. L0599
CAUSA trasferimento affittasi ammobiliato o senza 4 camere servizi vicinanze piazza Repubblica. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino.
CERCO affitto appartamento 5-6 Settembre 6 camere e doppi servizi. Telefonare 538-416.
CENTRALE signorile matrimoniale tinello, acqua corrente, uso cucina indipendente, affittasi coniugi signorine stabili. Telefonare 521-929. G7889
CERCASI villa-palazzo minimo 50 camere con giardino o cortile. Scrivere offerta dettagliata. Scrivere cassetta 7129, SPI, Torino.
CERCASI alloggio signorile tre-sei 7-9 camere, eventualmente ammobiliato. Telefonare 553-975. 11355
CERCASI, aprile 5-6 camere, servizi, possibilmente terrazzo, giardino. Scrivere cassetta 7149, SPI, Torino. B1130
CERCO alloggetti camere cucina, camere vuote, sfitte. Telefon. 383-954.
CERCO affittare piccolo alloggetto camere cucina servizi, cantalupo. Telefonare 61-078. M8513
CERCO appartamento signorile 7-8 camere effettive 3 servizi, Telefonare 48-148.
CERCO camera 2 servizi, eventualmente con cucinino. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. B8401
CERCO camere cucina qualunque zona massimo 16.000 cauzionando. Tel. 527-542
CERCO alloggi 1-2 camere servizi fitto aggiornato, Telefonare 51-401.
PERPETUAPE affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, comforts, negozi, garages, pronti subito. Via Valdellatorre 24, visibili tutte ore. 11401
PROPRIETARIO affitta 30.000 pronto signorile 3 camere servizi tutti comforts. Rivolgersi portinaio, Re Umberto 89.
RIVIERA fiori affittasi ammobiliato tre stanze servizi termo-bagno termosifone. Cento, Ventimiglia (Latte).
SOLEGGIATISSIMO soffitto Vanchiglia affittasi 6500 mensili e 7000. Telefonare 51-844. G7805
STRADA Druglasco 41, pronti subito affittasi alloggi camera tinello bagno 12.500 Telefonare 328-933. L0228
VIA Adamello 96, pronti subito affittansi alloggi due camere tinello termo bagno 14.000, 18.000. Telefonare 528-933
VIA Genova 35 affittasi alloggio 3 camere cucina, pronto subito. G7396
VIA Piazza 206 affittasi casa 3 camere tinello bagno entrata 21.000. Telefonare 62-831. L0205
VILLA Rivoli vicina stazione affittasi 50 mila mensili trattabili due alloggi indipendenti cinque camere cadauno, giardino. Scrivere cassetta 7143, SPI, Torino.
ZONA corso Gabetti 3 camere servizi libero. Referenze. Telefonare 33-057.
ZONA studio proprietario affitta alloggi nuovi 3 camere cucina, volendo garages, pronti subito, Telef. 44-891, 580-026
ZONE diverse affittiamo alloggi 14.000, 18.000, 20.000, 24.000. Rivolgersi Torbiere, Cibrario 12, 8532

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

ALASSIO affittasi alloggio soleggiatissimo, volendo camera uso cucina, oppure pensione. Telefonare 53-957.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

ALBERGO Ristorante Pensione «Santa Maria». Lido Chiavari. Tel. 3631. Prezzi convenientissimi. 12275
NERVI. Affitto camera o pensione. Telefonare 680-853 oppure scrivere cassetta 5100, SPI, Torino. L0346
VARAZZE. Pensione «Adriana», centralissima sulla spiaggia, camere miti, riduzioni comitiva. 10141

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p. p.

RICONOSCIUTI corsi pomeridiani e serali. Scuola Autonoma, piazza Vittorio Veneto 8. 12503

11 CAM. MOB. e PENS. L. 80 p.p.

A serio stabile affittasi centralissima camera ammobiliata, servizi. Tel. 53-000.
AFFITTANSI camere uso letto due letti posizione centrale. Telefonare 521-564.
AFFITTASI bella camera ammobiliata, via Po. Tel. 524-783. R8503
AFFITTASI camera ammobiliata Valdocco 2 scala sesto portone, primo piano, sarto. L0171
AFFITTASI camera uno due letti Porta Nuova, tutte comodità. Telef. 523-417.
AFFITTASI matrimoniale, centrale due letti, ingresso indipendente, possibilità cucina. Telefonare 57-000. R8435
AFFITTASI piedi-a-terra tutte comodità non affittacamere. Telefonare 555-758.
AFFITTO bella cameretta ammobiliata in alloggio signorile, zona Maurizziano. Telefonare 32-351. C7458
BELLA centrale comodità signorile volendo pensione 1-2 persone. Tel. 697-308.
CAMERE centralissime per studenti, eventuali pensione. Telefonare 552-203.
CENTRALISSIMA elegante ammobiliata unico inquilino persona seria affitto. Telefonare 522-987. G7875
CENTRALISSIMA, unico inquilino, affittasi nitti condizioni serio signore. Telefonare 572-538. G7502
CONIUGI, a persona sola, affittasi signorile ammobiliata, cucina. Tel. 60-339.
INDIPENDENTE due letti termo, parcggi Valentino, affittasi. Telefono 882-738.
OFFRO ammobiliata tranquilla acqua corrente termo bagno. Telefonare 527-613.
PENSIONE signorile, ambiente familiare, confortevole, camera acqua calda. Telefonare 80-229. R8090
PICCOLISSIMA famiglia darebbe pensione completa, rarissimi signorile, a unico distintissimo stabile. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. R8096
VIA Roma, affittasi camera ammobiliata, lussuosa, silenziosa, non affittacamere. Telefonare 43-990. M4537
22.000 pensione familiare pane vino pasta abbondanti. Giampolo, Barbaroux 5.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A cameriera abile tuttofare, fissa, auscultiamo buoni posti. Presentarsi. Gillio, Passalacqua 8. 11385
A fresatore capace affido direttamente officina fissa. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino. R1772
BIBLIOTECARIO cologiato a mezzano cerca orologeria centralissima. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. R8317
RICONOSCIUTI corsi pomeridiani e serali. Scuola Autonoma, piazza Vittorio Veneto 8. 12503
ACCONCIATORI, diventerete, frequentando corsi accelerati, meravigliosa, taglio, ondulazioni manicure. Dante Mario, via Pio V 5. Telef. 687-006.
ACQUISTATORE attrezzista aggiustatore stampista, aggiustatori prima e seconda ed elettricista aggiustatore. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino. B0617
ACQUISTATORE stampi attrezzature provetto cercasi mezza giornata volendo buona sistemazione fissa. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino. R8491
ALLA scuola «Enn» insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio, corsi accelerati autorizzati. Via Bonfiasone 6, Torino. B0859
ASSICURATORI ramo vita cerca primaria compagnia assicurazioni. Immediato inquadramento III e II grupppo. Scrivere cassetta 7122, SPI, Torino. B0631
ASSISTENTE edile sopraintendente sanmichelino. Scrivere cassetta 7221, SPI, Torino.
ASSUME officina meccanica Torino ottimo tecnico capace impostazione preventivi, condotta lavorazioni dalla barra su revolver automatici, macchine accessorie, buona conoscenza metalli, indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. L0007
ASSUMIAMO, ottima retribuzione, provette maglierista rettilinee. Fabbrica tessuti elastici, via Treste 9 A. G7340
AZIENDA metalmeccanica, cerca aggiustatori stampisti prima categoria. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino. L0055
CAMERIERA: assumonsi istituzione fissa. Cuoca. Referenziate. «Orizzonte», Madama Cristina 111. 8647
CAPO operaio elettricista massimi fiducia assumesi solo praticissimo. Scrivere posti occupati, referenze, età, cassetta 7070, SPI, Torino. B0788
CERAMICA corso pomeridiano (18-18) Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. 12503
CERCASI abili maglieriste rettilinee. Telefonare 773-887. L0679
CERCASI aiutante-apprendista maglierista 14-16enne. Telefonare 280-881.
CERCASI apprendista sarta uomo. Telefonare 60-731. B1212
CERCASI corrispondente perfetta conoscenza tedesco inglese, possibilmente corretta lavori ufficio. Scrivere cassetta 5088 SPI, Torino. R8367
CERCASI donna 25-35enne per laboratorio chimico. Scrivere dettagliando Nordica, casella postale 338, Torino. B0813
CERCASI primo aiutante pasticciere, pratico lavorazione da bar. Telef. 85-796.
CERCASI da industria metalmeccanica giovane elemento tecnico-commerciale, conoscenza disegno, sufficientemente pratico ramo meccanica agraria e trattoristica, disposto viaggiare. Scrivere dando referenze, curriculum vitae e informazioni dettagliate a cassetta 8108, SPI, Torino. M8554
CERCASI per villa vicino Torino salariato agricolo pratico anche pollicoltore. Dettagliare. Scrivere casella 342 A, SPI, Milano. 12371
CERCASI ragazzo 14-17enne, commissioni biciclette. Telefonare 8.30-10 20-886.
CERCASI Pettinatrice manicure, Turati Piazzi 1. R7996
CERCASI provetto rettificatore. Moretta 32
CERCASI ragazza 14-15 pulire ovile e rimendare. Telefonare 61-683.
CERCASI meccanico fresatore alesatore termosifoni presentarsi ore 8-9, 12-13, c.so Giambone 9, Torino, Cassano.
CERCASI barbitori fresatori. Tel. 61-683.
CERCASI abile aiutante sarta da uomo, Fassoi, Madama Cristina 15. B3777
CERCO abile sarta bambini. Tel. 294-530.
CERCO esperta tuttofare fissa, referenze controllabili. Telefonare 680-730.
CERCO falegname per riparazione serramenti usati. Piazza Albero 5. T2148
CERCO giovane veramente pratico, riparazioni auto, presentarsi via Moretta 74.
CERCO abile stiratrice, smacchiatrice. Scrivere cassetta 5099, SPI, Torino.
CERCO istitutrice per bambina 5 anni dalle 14 alle 19. Telefonare 687-323.
CHIOSCO carburanti nuova primaria ottima posizione, già avviato, affittasi gestione diretta a persona capace, commerciale seria che disponga capitale per movimentazione merce. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino.
COMPETTRICE di fabbrica specializzata lavorazione preferiti lungi correnti. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. 52692
CONIUGI residenti estero, cercano cameriera finita e abile tuttofare. Scrivere cassetta 7195, SPI, Torino. B1058
CORRISPONDENTE provetta anche francese discreta contabile inizialmente mezza giornata cercasi. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino. R8489
DISEGNATORE abile, pratico dattilografia cercasi da ufficio Ingegneria edile. Telefonare 50-700. M8401
DISEGNATORE provetto stampi materie plastiche cercasi per lavoro assiduo medio serale. Scrivere cassetta 5074, SPI, Torino. L0271
DOMESTICA anche principiante qualsiasi età piemontese cattolica sicura famiglia assume anticipando viaggio. Alto stipendio, ottimo trattamento. Scrivere Ufficio Esperia, Largo Saverna n. 21, Roma.
DONNA servizio tutto fare cerca alloggio. Telefonare 280-993.
ELETTRICISTI qualificati assumonsi solo praticissimi. Scrivere referenze, età, posti occupati, cassetta 7070, SPI, Torino.
FIGURINISTI corso pratcale (18,30-20,30) Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. 12503
GIOVANI 14-20enni desiderosi apprendere mestieri per essere avviati lavoro compr. disegnatori, aggiustatori, motoristi, elettrauto, saldatori potrebbe soddisfare aspirazioni frequentando gratuitamente appositi corsi diurni presso istituto S. Secondo, via S. Secondo 51. T0217
IMPORTANTE Azienda commerciale molto moto, cerca contabile, già pratico ramo, energico, praticissimo contributi fiscali, trattare effettuata, età massima richiesta 40 anni. Dettagliate posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 1082, SPI, Torino.
IMPORTANTE azienda cerca dattilocontabile desiderosa migliorare, preferibile proveniente ramo coloniali, referenze controllabili, riservatezza. Scrivere cassetta 5094, SPI, Torino. L0630
IMPORTANTE Società industriale cerca per filiale Torino capacissimo impiegato di concetto per mansioni amministrative. Età, titoli studio, referenze, pretese. Casella 288 M, SPI, Milano. 12446

(Continua a pag. 10)

La vostra vecchia sveglia

è ormai un pezzo da museo!

E' giunto il momento di sostituirla con uno dei nuovi, convenientissimi modelli «Veglia»: scegliete quello che fa per voi, presso il vostro orologiaio di fiducia!

Florida

Se mostrate questo nuovo modello, di squisita eleganza, ad un esperto di orologeria, potete scommettere che lo stimerà almeno sulle 5.000 lire. Invece voi potete acquisterlo al prezzo irrisorio di 2.800 lire (dazi escl.)! Per 2.800 lire avete una stupenda sveglia con cassa lucca-oro... quadrante metallico fantasia con sfere e punti radium... suoneria su campana armoniosa... ecc.

L. 2800

Verbena

Ecco un altro modello «Veglia» di moderna, lussuosissima linea! Assortita nelle finissime tinte pastello verde pallido, carminio e bianco avorio, con piacevole cornice aurente, conferisce un tono di signorile eleganza alla vostra camera da letto. Le sfere e le cifre — in radium — sono visibili anche al buio. Il suo prezzo è di sole 3.900 lire (dazi esclusi).

L. 3900

è un prodotto Marietti **VEGLIA**

Una grande affermata organizzazione inaugurerà LUNEDI' 24 OTTOBRE in Torino sotto la denominazione sociale

sanfer

VIA PIETRO MICCA, 4 ang. VIA XX SETTEMBRE
Telefono 51.509

Il più grande negozio specializzato in **CALZE e MAGLIERIE** nel più vasto e completo assortimento che mai sia stato offerto

TUTTE LE CALZE
per neonato, ragazzo, uomo, signora

TUTTA LA MAGLIERIA INTIMA
per neonato, ragazzo, uomo, signora

TUTTA LA MAGLIERIA ESTERNA
per neonato, ragazzo, uomo, signora

SARANNO POSTI IN VENDITA SOLO ARTICOLI DI PRODUZIONE PREGIATA E DI QUALITA' GARANTITA AI PREZZI INDISCUTIBILMENTE PIU' VANTAGGIOSI.

E' UN NEGOZIO CHE VI SERVIRA' DI BASE E DI ORIENTAMENTO, E' UN NEGOZIO CHE MERITA TUTTA LA FIDUCIA, E' UN NEGOZIO TORINESE!

FUNZIONERA' PERMANENTEMENTE UN REPARTO PER LA VENDITA DI ARTICOLI DI SALDO.

Quale offerta di apertura e fino all'esaurimento delle singole partite, saranno poste in vendita:

3 paia calze donna nylon 66 aghi 10 denari prima scelta per . . L. **1000**

3 paia calze uomo derby puro makò, gran marca per . . . . . L. **750**

E' vostro interesse visitarci!

RISULTATO DELL'ULTIMA ESTRAZIONE DEL GRANDE CONCORSO

BINACA

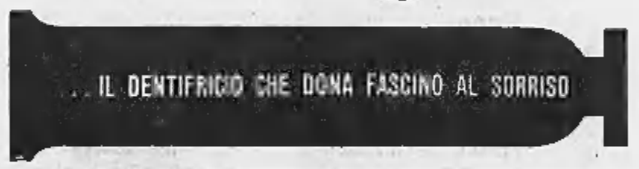
per le cartoline pervenute nel mese di settembre, effettuata marcoledì 19 ottobre in Milano in presenza del notaio Alessandro Meffi del Collegio di Milano e di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.

ECCO I FAVORITI DALLA FORTUNA

N. 2.264.348 Signora **FUX EUGENIA**
Via Adige, 48 - **ROMA**

N. 2.229.498 Signor **MARGARA GIOACCHINO**
Via Oliveto, 1/6
GENOVA QUARTO

USATE SEMPRE **BINACA**



AFFITTASI piccolissimo 3 camere, cucina, ingresso, terzo bagno, piano rialzato Tel. 53-601 10685
AFFITTASI, Santa Rita, soleggiatissimo alloggio entrata 3 camere cucinino terzo bagno ripostiglio 19.000. Telef. 43-172.
AFFITTASI subito due tre camere cucinino, bagno via Tenivelli, 19. B444
AFFITTASI subito in villa signorile alloggio mansarda terzo piano, 4 camere servizi, terrazzo, termo, bagno. Rivolgersi portinaio piazza Duca d'Aosta 1.
AFFITTASI due camere cucina garage via Lodovico Bellardi, tram 6; idem, via Sette Comuni, B. Nizza. Tel. 380-603
AFFITTASI casetta con giardino e laboratorio Venchi Unica. Telefon. 380-602.
AFFITTASI tre camere tinello cucinino, nuovi semicentrale, 23.000. Tel. 527-460.
AFFITTASI corso Gabetti, alloggi signorili 2 camere cucina servizi. Telefonare 32-691. B0781
AFFITTASI 2 camere tinello cucinino servizi vicinanze Regina Margherita via Cigna. Telefonare 535-472. G7352
AFFITTASI 2 camere tinello servizi termo bagno Cherubini vicino Giulio Cesare. Telefonare 23-732. G7383
AFFITTASI 2 camere più servizi zona TO Esposiz. L. 18.000. Telef. 686-739 ore 13.15-13.40. B0758
AFFITTASI 2 camere cucina servizi ingresso con o senza gabinetto pellicciaia, negozio o retri affittasi via Andorno 38. Telefonare 683-371. T1124
AFFITTO bellissimi alloggi 3 camere cucina servizi convenientissimi. Stillo, Magenta 13. 7350
AFFITTO due comodità Lingotto. Scrivere cassetta 7146, SPI, Torino.
AFFITTO in palazzina capolinea Lingotto 2 alloggi tutti servizi terzo nafta garage, referenze, piemontesi, tratto privatamente. Telefonare 697-492 ore pasti. L0680
AFFITTO soffitte camera cucina cantina termo 10.000 mensili, Telef. 775-858.
AFFITTO vendo alloggi garages negozi via Filadelfia 33. Visite pomeriggio.
AFFITTO via Cigna alloggio 5 camere, doppi servizi, Stillo, Magenta 13.
ALLOGGETTI signorilissimi camera cucina bagno affittansi via Postumia 17 Telefonare 687-163. R7897
ALLOGGETTO centrale 4 ambienti adatto studio pittore affittasi. Scrivere cassetta 7116, SPI, Torino. B0739
ALLOGGETTO spazioso nuovo, bagno grande, via Vittoria, affittasi quindicinali mensili. Exigenti referenze. Tel. 536-513.
ALLOGGI 3 vani più servizi proprietario affitta subito zona Crocetta. Telefonare 384-027, 34-678. M8523
ALLOGGIO mobiliato capitale, sette camere, signorile, accessibile, cedesi conveniente. Eventualmente permutasi con terreno, alloggetto. Telef. 553-975.
ALLOGGIO piano rialzato ammobiliato tre camere cucina doppi servizi termo bagno, garage, giardino, affittasi subito. Telefono 53-601 10695
ALLOGGIO 3 camere servizi 18 mensili con rilievo, casa signorile, Crocetta. Telefonare 889-231. B0291
AMMINISTRAZIONE Acta, Cernaia 40, affittasi alloggi grandi, piccoli, diverse pigioni 11335
AMMINISTRAZIONE Ac

Un CAMPARI questo è l'aperitivo!

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

(Continua da pag. 9)

GIORNALISTI, articolisti, collaboratori, posti, fotografi. Scrivere Servizio Stampa, corso Vigevano 6, Milano. 12442

IMPORTANTE azienda meccanica precisione cerca perito tecnico per ufficio progettazione esperienza, preferibilmente già pratico. Scriv. cassetta 1049, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento laniero cerca abilissimo disegnatore lanaria e drapperie. Indirizzare domande specificando età, posti occupati, referenze, pretese, stato famiglia a cassetta: B 107, Pubblicità Oliva, Biella. 12361

INDUSTRIA Cosmeria Torinese ciclo completo cerca personale concetto per esteso conti. Domanda manoscritta precisando età, titolo studio posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino. R8533

INGEGNERI, matematici, commercialisti cerca grande industria americana. Richiedesi età non superiore 35 anni, esenzione obblighi militari, personalità ed abilità inventiva vendite meglio se comprovata da esperienza. Ottima opportunità per elementi ben qualificati. Inviare offerte manoscritte dettagliando studi ed curriculum a cassetta 2164, SPI, Torino.

INGHILTERRA: cereali canon, cassaforte, tintofaro. Rivolgetevi British Continental Domestic Agency, 27 Old Bond Street, London W.1. 12080

MAGLIERISTA cerca si macchina 12 anche mezza giornata. Telefoni 288-073.

OFFICINA meccanica cerca perito disegnatore meccanico, pratico calcoli tempi acquisto materiali. Scrivere referenze precise cassetta 5080, SPI, Torino.

OFFRO persona sola cassera esigenda cambio pulizia scale. Telefonare 41-266.

PENSIONE sola milanese Genova cerca cameriere, cuoco abile, presenza, pratico servizio casa privata, referenze controllabili. Indirizzare SPI, cassetta 21 E. Genova. 12366

PICCOLA famiglia senza giovane ragazza tuttofare. Telefonare 521-867. C7372

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca collaboratori produzione ramo vita, inquadramento, possibilità carriera. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino.

PRIMARIA pasticceria cerca commessa pratica, presenza 18-20 anni massimo, presentarsi via Saechi 42. R1161

SIGNORE anziano solo fuori Torino cerca donna [illegible] 40enne. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino.

SPECIALISTI lavorazione ottone in lamiera. Carrozzeria Ghia, cerca, pagine alle Corso II Settembre 78. R8253

STIPENDIO provvigione per collaboratore attivo offre rappresentante materiali per edilizia termoacustici. Scrivere cassetta 8099, SPI, Torino. M8502

TAGLIENTI maglieria intima e [illegible] cerca Magliana, Conte Rosso 6. R8315

TIPOGRAFIA cerca ragazza 14-16 anni: presentarsi via Parini 1 C. R7988

TUTTOFARE con buone referenze, cercasi di piccola famiglia signorile. Scrivere cassetta 7135, SPI, Torino.

TUTTOFARE fissa coppia, famiglia in campagna. Scaravaglio, strada Piemonte 615, Torino. Telefonare 291-040.

VEDOVO con figli adulti assumerebbe donna presenza capace cucina tuttofare direzione casa signorile di piena fiducia, referenziata. Telefonare ore pasti 63-611.

VETRINISTI corso serale (XI-XII). Istituto Vittoria Veneto, piazza Vittorio Veneto 2. 13503

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successa. L. 30

ABILISSIMA lavare, cucito, stiro, pulisca cerca occupazione pomeriggio. Telefonare 68-014 ore 2-9.

ACCETTEREBBE impiego stabile disegnatore meccanico come lavoro saltuario. Scriv. cassetta 2226, SPI, Torino.

ACCIAIATORE stampista trentenne occuperebbesi, N.U.N.I.N., via Principe 30

ACCIAIATORE 2ª categoria libero subito offresi. Telefonare 34-072.

AIUTO pantalonista cerca lavoro presso terzi. Mill prezzo. Telefonare 285-103.

ASSISTENTE [illegible] cerca offresi anche lavoro saltuario. Scrivere cassetta 2313, SPI, Torino. R8004

AUTISTA motocarro 2ª benzina, 3ª nafta libero subito offresi anche lavori saltuari Telefonare 687-244. L0445

AUTISTA patente 2ª accoppio-diesel, pratica autocisterna e cassone, offresi. Scrivere cassetta 7165, SPI, Torino. 1182

AUTISTA qualificato, esperienza presenza referenze, 27enne, 11 benzina, passaporto, patentino internazionale, offresi ditta privato. Telefonare 686-889. R7643

AUTISTA secondo benzina, 28enne, robusto, volenteroso, adatterebbesi qualsiasi lavoro anche domestico. Telefonare 82-736. C7610

AUTISTA 2ª scop., effettuato militare, pratica ufficio e magazzino, serio, ilarissimo, referenze controllabili, offresi. Telefonare [illegible]-967. R1003

AUTISTA 25enne, 2ª 3ª nafta, libero subito, offresi. Telefonare 582-811.

AUTISTA 29enne, celibe, 2ª 2ª con passaporto, offresi. Telefonare [illegible].

BALIA mezza età buone referenze offresi famiglia, fissa. Telefonare ore 9-15 al 671-537.

BANCA Banca ragioniere 45enne pratico [illegible] clientela attualmente stabile libero stipendio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. R7660

BANCARIO offresi ore libere, contabilità, piatto ecc. Telefonare 551-171 ore 15-17.

CAPACE impiegata 30enne, dattilografa, computometrista, praticissima contabilità, paghe, acquisti, parla perfettamente [illegible] offresi. Scriv. cassetta 2344, SPI, Torino. R8581

CERCASI portinaia [illegible]. Telefonare 793-544, Torino. L0050

CINQUANTANOVENNE pratico manovale officina offresi, qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino. L0467

CINQUANTENNE serio patente auto, occuperebbesi qualsiasi lavoro, libera dalle ore 9 alle 17. Telefonare 535-187.

CIOCCOLATO, caramella, praliniere, biscuit, frutta [illegible], direttore tecnico grande industria dolciaria veramente unique ogni [illegible] specializzato creazioni confezioni prodotti, riveduto proprio, raccomandatissima primordine anche consulenze. Scrivere cassetta 8028, SPI, Torino. [illegible]

COMMESSA lunga pratica offresi generi alimentari. Telefonare 579-794.

COMMESSA quindicenne, pratica, precisa, offresi, anche lavori ufficio, Trattorie. Telefonare 284-396.

COMMESSA [illegible] abilissima, lunga pratica, offresi. Scrivere cassetta 8111, SPI, Torino. L0285

COMMESSA ventiquattrenne, presenza, offresi panetteria-drogheria,latteria. Alasia, Leoncavallo 121. R0633

COMMESSO [illegible] praticissimo dolciumi [illegible] droghe coloniali, [illegible] referenze, offresi. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. 89955

COMMESSO pratico drogheria salumeria commestibili offresi. Telefonare 80-009 ore 18-20. M8435

COMPUTISTA commerciale cerca primo impiego. Scrivere Biasti Emma, via Berlola, Chivasso. L0690

CORNUTI, marito anziano 2ª e 2ª Diesel, moglie cuoca con limite sarcazo buona sistemazione. Scrivere cassetta 7018, SPI, Torino. 12489

CONIUGI soli [illegible] offronsi massimi fiducia custodi, cameriere, cuoco. Massima referenze. Telefonare 387-577.

DATTILOGRAFA offresi per ore pomeriggio. Telefonare 594-421 ore 13-15.

DONTABILE, corrispondente, paghe, offresi seria ditta, causa chiusura azienda ove attualmente occupata. Referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CONTABILE dattilografa [illegible] impiegherebbesi subito mansione fiducia, referenze. Scrivere cassetta 7120, SPI, Torino.

CUOCA con referenze 55enne molti pretese anche fuori Torino. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino. L0441

DATTILOGRAFA veloce, giovane, seria offresi. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino

DATTILOGRAFA 16enne, licenza commerciale, offresi primo impiego. Telefonare 686-889. R8154

DATTILOGRAFA 20enne, libera compiegnone offresi. Telef. 284-360, Torino.

DIESEL, obblighi militari assolti, offresi subito anche [illegible] scuola guida. Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino.

DISEGNATORE bella presenza offresi aiuto commessa. Telefonare 336-949.

DISEGNATORE bella presenza, referenze inoccepibili, possesso titoli studio commerciali offresi primo impiego. Scrivere, Posta, Villastellone.

DISEGNATRICE Indossatrice, stenodattilografa, corrispondenza tedesco inglese, 1º impiego. Telefonare Bova, 42-705, mattino. R8507

DISEGNATORE vetrinista offresi ore serali primo impiego. Scrivere cassetta 9044, SPI, Torino. G7935

DISEGNATRICE volenterosa offresi aiuto magazzino. Tel. al numero [illegible]. L0753

DISOTTENNE bella presenza, [illegible] artistica, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino.

DICIOTTENNE volenterosa offresi impiego, ufficio, lavoro, disposta trasferirsi. Telefonare [illegible]-638. R8571

DIPLOMATA Istituto Tecnico Superiore, dattilografa, computometrista, primo impiego, offresi, mitì pretese. Telef. 692-212.

DIPLOMATA lunga pratica, referenziata, offresi per bimbo solo, massimo 1 anno, presso famiglia signorile industriale, preferibilmente alle Piemonte, anche provincia, purchè buono e di lunga durata. Scrivere cassetta 7157, SPI, Torino.

DIPLOMATA [illegible] offresi famiglia signorile direzione casa. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino. R8242

DIPLOMATA 35enne, lunga pratica tutti lavori di segreteria, contabilità, paghe, contributi. Volenterosa, precisa offresi. Referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 9033, SPI, Torino. G7472

DISTINTA cerca posto di fiducia oppure governo casa. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino. L0812

DOMETINTA, istruita signorina 30enne, pratica sartoria, commercio, trattare clientela, occuperebbesi, segretaria, negozio, [illegible] Telefonare 552-853. R8525

DOTTORE offresi custodire bambino preferibilmente mezza giornata, Telefonare pomeriggio 886-945. R8845

DOMESTICA abile offresi mezzo servizio. Ottime referenze. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. L0006

DOMESTICA offresi presso persona sola. Scrivere Franca, via Pifetti 11.

DONNA tuttofare offresi ore pomeridiane. Telefonare 44-223. L4726

DONNA tuttofare robusta sola, offresi presso persona sola, mitì pretese. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino.

DONNA 33anne offresi mattina oppure giornata feriale, ottime referenze. Guglia, corso Belgio 105. L0676

ELEMENTO [illegible] introdotto piuriscritori commerciali organizzazioni controlli corrispondenza impiegherebbesi primo importanza ditta disposto viaggiare. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino.

ELETTRICISTA specializzato [illegible] industriali e civili offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino.

ESPERTO ragioniere lingua madre ottimi finanziamenti, referenze, serietà, offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 2209, SPI, Torino. R7954

EX-funzionario [illegible] cosa [illegible] Americana lunga esperienza vendita mezzo petrolifero impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8105, SPI, Torino. M8540

EX-maresciallo Finanza, diplomato, occuperebbesi magazziniere, custode, amministratore agrario, massimi fedeltà. Referenze. Casella postale 45, Casale Monferrato. 12445

FALEGNAME mobili lavoro fisso offresi subito. Telefonare 41-133. L0427

FALEGNAME tracciatore arredamento e in genere, offresi. Scrivere cassetta 7191, SPI, Torino. R1051

FRATELLO sorella offresi consigli pertinenti, capaci. Lavagno, Fabro 2.

FUOCHISTA 28enne sulla, patentato, offresi. Telefonare 84-892. L0306

GARAGISTA 37enne, patente 2ª completissima, referenze, occuperebbesi. Telefonare [illegible]. L0555

GIOVANE attivo, svelto, spiccata pratica ricambi automeccanici, movimento magazzino, controllo spedizioni, patenti guida, mezzo impiego. Scrivere cassetta 5108, SPI, Torino. L0690

GRAFICO istruzione tecnica desiderano migliorare occuperebbesi ufficio magazzino Telefonare 282-355 ore 11-14.

IDRAULICO piemontese 23enne, patente 2ª scoppio e diesel, offresi qualsiasi lavoro, libero subito. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino. L0301

GIOVANE ragioniera, dattilocomputometrista, pratica lavori ufficio, [illegible], libera subito, offresi. Telefonare Telef. 45-508.

GIOVANE signora, bella presenza, occuperebbesi mezza giornata come[illegible] casa purchè serio e decoroso. Referenze. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino.

GIOVANE 25enne, assolto militare, licenza commerciale, pratico contabilità, stenodattilografia, offresi aiuto ufficio, mansioni fiducia. Libero subito, mitì pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

GIOVANE signora, bella presenza, occuperebbesi mezza giornata come[illegible] casa, lavori di laboratorio od industria, anche pulizia e governo casa purchè serio e decoroso. Referenze. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino.

GIOVANE 25enne, assolto militare, licenza commerciale, pratico contabilità, stenodattilografia, offresi aiuto ufficio, mansioni fiducia. Libero subito, mitì pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

IMPIEGATA lunga pratica ufficio, paghe operai e contributi, subito, offresi. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino.

IMPIEGATO amministrativo, corrispondenza, paghe, [illegible] sindacale, contabilità di magazzino, ottima referenze, offresi terza categoria. Scrivere cassetta 7172, SPI, Torino. R1194

IMPIEGATO magazziniere contabile esperto ufficio vendite-acquisti, dattilografia, mitì pretese. [illegible] cassetta 7160, SPI, Torino. R8552

IMPRESSORE [illegible] terza categoria offresi. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino. R0061

INGEGNERE trentaciquenne lunga esperienza commerciale pratico direzione azienda impiegherebbesi presso seria ditta anche migliorare, disposto trasferirsi, viaggiare. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino. R1074

INSEGNANTE [illegible] impiego pertinente la sua attività; serietà, referenze. Scrivere cassetta 9032, SPI, Torino.

LINGUA inglese lunga permanenza Stati Uniti, esperienza commerciale. Berardo, Giulio Cesare 155. R0985

MECCANICO motorista lunga pratica autoriparazione offresi. Scrivere cassetta 7155, SPI, Torino. R1160

MOTORISTA 2ª con patente 2ª e 3ª offresi. Telefonare [illegible]. L0399

OFFRESI corniture aggiustatore meccanico di 2ª, munito licenza industriale. Telefonare [illegible]. G7925

OFFRESI 35enne pratico lavori contadino, anche cascina mezzadria, ottime referenze. Telefonare 43-954. G7857

OPERAIO addetto macchina specialista raddrizzatore pratico rettifica, offresi mezza giornata mattino. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R8112

OPERAIO specializzato rettifiche metalliche lotti, offresi subito. Telefonare 41-183.

OPERATORE cinematografico, lunga pratica, disposto trasferirsi ovunque, occupassi. Telefonare 887-679. R8118

PRATICA paghe contributi contabilità offresi. Telefonare 530-316 ore pasti.

PASTICCIERE panettiere esperto offresi ovunque stabilmente. Scrivere Giglio, mezza Regio 21, Torino. R7963

PATENTE 2ª [illegible] e saldatore cosigeno elettrico offresi ore libere. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino. G7524

PENSIONE volonteroso energico fidelissimo offresi qualunque lavoro interno. Telefono 296-920. G7514

PERFETTA conoscenza inglese francese signorina offresi corrispondente mezza dì anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino. R8154

PERITO meccanico, patente 2ª scoppio Diesel, obblighi militari assolti, offresi subito anche [illegible] scuola guida. Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino.

PRATICA trattamento clientela offresi mezza giornata negozio o cam. Telefonare 281-453. R8072

PRATICISSIMA paghe operai, contabilità industriale, computometrista, dattilografa, lunga esperienza d'ufficio offresi seria ditta. Scrivere cassetta 7119, SPI, Torino.

PRATICISSIMO tutti lavori telefonia elettricità offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino. C0315

PRIMITI cucitrice macchine speciali meglificio occuperebbesi subito. Telefonare 34-689 o scrivere cassetta 5087, SPI, Torino L0753

QUARANTACINQUENNE bella presenta, alla, seria, [illegible] cerca occupazione possibilmente [illegible]. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino. R1068

QUARANTACINQUENNE conoscenza lingua tedesca offresi guardarobiera, cameriera albergo, privati, osteria. Scrivere [illegible], SPI, Torino. R8104

QUARANTACINQUENNE volenteroso fiducia [illegible] occuperebbesi magazziniere guardiano fattorino, referenze. Telef. 50-137.

QUARANTADUENNE pienamente offresi fattorino magazziniere. Telef. 393-087.

QUARANTENNE sola, referenze controllabili, cerca posto [illegible], pratica mansioni domestico, portiere, guardiano fidato. Mitissime pretese. Sclarandis Angelo, via [illegible] 37. G7965

QUINDICENNE stenodattilografa computometrista aiuto contabile offresi, Buffa, corso Vercelli 427/7. R0937

RAGAZZO quindicenne bella presenza, licenza media, [illegible] dattilografia, bicicletta, occuperebbesi commesso. Scrivere cassetta 2219, SPI, Torino.

SIGNORA [illegible] pratica ufficio cerca impiego anche mezza giornata in qualità di fatturista, magazziniere, cassiere, [illegible]. Telefonare mattino 886-906.

SIGNORA diplomata, presenza, pratica lavori ufficio offresi impiegata o commessa [illegible] fine, massima serietà. Scriv. cassetta 2217, SPI, Torino.

SIGNORA esperta [illegible] lavori amministrazione piccola media industria, offresi come chiusura azienda ove attualmente occupata. Scrivere cassetta 2216, SPI, Torino. R8036

SIGNORINA ventiduenne [illegible] commessa panetteria, anche mezza giornata. Telefonare 41-665. L0309

SIGNORINA [illegible] licenza commerciale dattilografia e computometria offresi primo impiego. Telefonare 61-732 dalle 8 alle 12, dalle 15 alle 18.30. 61056

SIGNORILE 20enne, bella presenza, media cultura, capacità, impiegherebbesi. Telefonare 294-466. L0019

STENO-dattilografa computometrista quindicenne primo impiego offresi. Scrivere [illegible] SPI, Torino. [illegible]

STENODATTILOGRAFA complimentosa quindicenne primo impiego. Scrivere cassetta 9005, SPI, Torino. G7280

STENODATTILOGRAFA complimentosa sedicenne [illegible] impiego volenterosa, massime referenze, offresi lavori ufficio. Scrivere cassetta 2253, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA corrispondente, offresi. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino. R8060

STENODATTILOGRAFA veloce, buona conoscenza francese, lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFO veloce, ragioniere, giovane, ottima pratica ufficio, corrispondenza, referenziatissimo, offresi. Scrivere [illegible] 8103, SPI, Torino.

STUDENTE ingegneria libero tutto pomeriggio occuperebbesi. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino. M8508

STUDENTE veterinaria libero pomeriggio occuperebbesi. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. R1054

TORNITORE attrezzista e disegnatore particolarista offresi scopo miglioramento.

VEDOVA pratica commercio magazzino occuperebbesi anche saltuariamente, massime referenze, anche [illegible]. Scrivere cassetta 5119, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE [illegible] militare, bella presenza, patente, occuperebbesi commesso, fattorino. Cauzione. Scrivere Lesna, Bellore 71. Torino. L0327

VENTISEIENNE pratica libri paga distinta contabilità complementista abile [illegible] ufficio serio [illegible] impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8017, SPI, Torino.

VENTITREENNE abilissimo [illegible] impiegherebbesi. Telef. 284-360, Torino.

VENTITREENNE offresi autista macchina benzina o seconda nafta oppure meccanico motorista. Telefonare 42-819.

VENTOTTENNE cerca occupazione qualsiasi disposta trasferirsi ovunque. Buone referenze. Scrivere Carla d'identità n. 34.[illegible], fermo posta, Casale Monferrato. L0377

VENTUNENNE lontana, licenza III avv.to, consolato cerca qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 7158, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABBISOGNA piazzisti canebgeanie introdotti drogherie, forte provvigione. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino.

FETICHISMO agenti introdotti vendita diretta sarti provincie Bologna, Ferrara, Modena, Roma, Napoli, Catania. Scrivere Scrubler, casella postale 81, Torino, indicando precedenti referenze. R8469

DIPLOMATO disponende autonezzo negozi locali centrali; [illegible] dopolavoro oppure [illegible] importante industria. Scrivere cassetta. 5103, SPI, Torino.

EX-funzionario grande [illegible] americana lunga esperienza vendita campo petrolifero impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8105, SPI, Torino. M8542

FABBRICA importante brevettato apparecchio elettromedicale elettrodomestico cerca abili produttori forte provvigione. Esigesi referenze. Scrivere cassetta 7042, SPI, Torino. R0497

IMPORTANTE [illegible] petrolifera e carburanti, cerca rappresentanti introdotti clientela privata e industriale, vendita olio combustibile. Ottima [illegible] possedendo requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1051, SPI, Torino. 4851

IMPRESA costruzioni cerca produttore lavori, buona percentuale, eventuale associazione. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino. R7964

PRATICO, attivo, ampia garanzia, referenze, cerca rappresentanza seria ditta. Scrivere cassetta 8092, SPI, Torino.

SOC. Valor accreditata fornitura enti e uffici privati, assume rappresentanti introdotti, colti, presenza, mezzi automezzo anche funzionari, ufficiali congedo. Assicurasi riservatezza [illegible]. Inviare dettagliate referenze cassetta [illegible], SPI, Torino. L0367

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

LAUTA mancia smarrita notizie premio con chiusura brillante. Consegnare Municipio oggetti rinvenuti. R1296

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bocchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze private «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1329

A istituto trentennale affidate informazioni private, premaritmoniali, sorveglianze Fetlenati. Carlo Alberto 40-51, telef. 47-372. R249

A prezzi di fabbrica trasferito da Galliano, Lagrange 2, le calzature che desiderate. Facilitazione di pagamento. Buoni Enal. Visitatecil 227

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 30.000. Lenti, Mazzini 41.

ACQUISTO quadri, statue, vasi, soprammobili, specchiere dorate, tappeti, carta-papier, tavolini, oggetti [illegible]. Telefonare [illegible]. R8659

ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] ang [illegible]. Camere massimo 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751

ASSORTIMENTO matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Mobilificio Billi, via San Anselmo 1. Pio V 10 bis. Facilitazioni.

AVVISO. Quando abbisognerai mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte. Liquidazioni. Cigna 17, telef. 32-844. 9651

BANCHI bar modelli recenti pronti, provvisti arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 8376

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardarobe, liquidansi assolutamente. Pagella, Mazzini 44. 1109

CATALOH stufa [illegible] in vendita presso 50.000 rivenditori, gas liquido fabbricata a Torino via Aosta 76. Brevetto Italiano esteso a tutto il mondo.

CAUSA partenza vendo mobile, tappeti antichi. Telefonare 670-341, ore pasti.

CERCO tecalgrafo. Bo, via Pettinengo 13.

COL primo ottobre riprendiamo corsi maglieria diminuita, macchinista confezionista, rammendatrici, autorizzati Ministero Pubblica Istruzione. Metodo proprio, pluripremiato Scuola Virginia Torrbio, Cibrario 4, telef. 51-624. 2045

DISCHI d'occasione: operistici, sinfonici, microsolco ballabili jazz, opere complete, vendo. Telefonare 280-529. 10688

DUBIED dal 1887 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita, insegnamento. Accessori. Relazioni. Via Bogino 6, telefono 528-930.

FABBRICA mobili, lusso comuni, Garibaldi 33. Principe Amedeo 11 (cortile); pagamenti comodi. [illegible]

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Generat, Easson, Crosley, ecc., cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, termoventilatori, macchine assistenza, cambi, rateazioni, [illegible], manutenzioni. Corso Vittorio 56 (monumento). T1819

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prezioli, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Boccaris, Garibaldi 14, Torino. 2014

IMPERMEABILI uomo signora, modelli esclusivi. Industria confezioni, v. Aosta 21

LAMPADARIO Murano, adatto salone negozio esposizioni, vendo occasionalissima. Telefonare 890-000. 7142

MACCHINE cucire [illegible] Italiana, modello inspiegabilmente, vendi anni garanzia, sole 40.000. Vendita rateale senza cambiali in Banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. T0408

MACCHINE maglieria da 5 a 14 occasionalissima. FIMM, via Ruffi 9, tel. 293-955, specializzata riparazioni. M8443

MACCHINE maglieria Neumar. Scuola maglieria gratuita. Cavallo, corso Vittorio 72. 8009

MAGLIERISTE: Migliori macchine, [illegible] di assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci Grisaldo, San Franc. Paola 4.

MATRIMONIALE e bellissima baracca piemontese, cucina mobilissimi vari vendonsi. Telefonare 687-512. R1148

MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Ercolli 30, vasto assortimento, 20 rate, cambi. Visitateci Telefonare 21-105. 1141

MOBILI scelti: assortimento novità pezzi veramente convenienti, massime facilitazioni pagamento. Mobilificio Felice e Casa di Fiducia», corso Marconi 5, angolo Saluzzo. R1022

MOBILI [illegible] liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione, Corso Francia 196.

MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili, ultimi giochi di vendita. Occasionalissima. Affrettatevi!!! R7483

MOBILIFICIO Ocap, 20 rate camere da 98.000, tinelli da 45.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 305

OCCASIONE causa trasferimento vendesi camera pranzo, tinello, cucina, camera letto, salotto. Tel. 35-784.

OCCASIONE vendo televisione Irradio nuova, 17 pollici. Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino. R8074

OCCASIONE vendonsi lettino cromato, radiatore gas, pelliccia Lapin, giacca operazione. Telefonare 772-058. R8429

OCCASIONISSIMA. Artigiano svende bellissima sala pranzo noyer, [illegible], 160.000. Telefonare 280-044. 975

OCCASIONISSIME liquidiamo radio elettrola, quindicinola, radiogrammofoni televisori. Superradio, Arcivescovado 5.

PALANDO [illegible] cerco buona signora, [illegible] amante animali disposta accogliere due graziosissimi gatti maschi. Telefonare 383-619. R3067

PALETO' signora pura lana rendo lire 13.000. Costa, via Mazzini 36. [illegible]

PALETO' vestiti uomo signora belli, pacco eleganti, compro. Telefon. 687-145.

PALETOTTI, taffetani signora, eleganti simi, pura lana, 17.000, 20.000. Regalo. Sacchi 54. 10354

PIPPENZELLO veramente parlatore vendesi. Telefonare 82-607. B0920

PELLICCE! Ci vuole poco ad [illegible] della: basta acquistare pelliccerie Fiorella, via Pio Quinto 13. Telef. 683-936.

PELLICCE liquidansi nuovissime di ogni qualità. Approfittate. Costa, Mazzini 39.

PELLICCE mute ritirano dandovi altre assolutamente, pagamento rateale. Garibaldi 1

PELLICCERIA artigiani confezioni, riparazioni, rimodernazione. Prezzi modici. Ortane 2, terzo. R0752

PELLICCERIE laboratorio di fiducia confezioni riparazioni pelli modelli Amor via Po 20, telefonare 683-485.

PELLICCIA Breitschwanz ampia nuovissima interno castoro vendo. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. R7736

PIANOFORTE ottimo, materiale tedesco, vendesi. Telefonare 682-421. R0797

PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Rönisch, Seiler, Gavaux: più fini del mondo. [illegible] Capitani, [illegible], occasione. Via [illegible] Santo Mole. 11955

PIANOFORTI Steiner Anelli Rachot liquidazione, noleggio millesimo. Bosia, Nizza 71. R0722

PRIVATO vende calcolatrice elettrica Italia, Sarmonica 80 tasti Fortinaria, corso Matteotti 49. M8365

PRIVATO vende mobili cucina smaltati, stufa fuoco continuo. Telefono. 682-931.

PRIVATO vende televisione Irradio 17 p. schermo panoramico. Telef. 396-100.

SALA pranzo moderna completa lampadario quasi nuova vendesi buone condizioni. Rivolgersi Schiele, C. Lecce 1.

SALA pranzo stile veneziano Savonarola nuovissima privato vende. Tel. 292-820.

SPOSI! Mobili eleganti, duraturi, convenienti, soltanto presso La Mobiliare, Belzia 19. Facilitazioni. T2035

STUFA di Castellamonte seminuova, 5 elementi, vendesi. Telefonare 81-816.

SVENDITA occasionale macchina scrivere calcolatrici 10-15.000. Arredia, via Cavour 8. 6472

TAPPEZZERIA carte, stoffe nazionali, acquisterete (anche a piccolo partito) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 6096

TELEVISIONE, radio, fonovalvole, visita serità, [illegible] rateazioni. De Mango, Cumiana 9. M8446

TUTTO per il disegno, strumenti ingegneria. Antica Casa Böhcia: Allemano, Galleria Subalpina. 11897

VENDESI cucina smaltata gas o carbone doppia forma nuova a ingrosso. Telefonare 49-279. R1041

VENDESI, bella pelliccia marmotta. Telefonare 684-115. R8631

VENDO cuccioli coltie mezzasi Lassi razza pura. Telefonare 281-715. R1138

VENDO occasione scrivania noce acuitoria, cristallieri bancone veneziano. Telefonare 563-545. R1382

VENDO radiogrammofono mobiliare, stato [illegible] piccolo [illegible], completissimo ottantamilla, via Monti 1, piano primo.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A tassi interessi concediamo prestiti in giornata su autosezzi. Esigesi 34 mesi. [illegible] Rag. Gnaia, via Amendola 8.

A buone condizioni vendiamo automobili nuove, usate, ritirando differenza prezzo. Ditta Riviera, 3. Secondo 33, tel. 60-867.

A rate abbiamo 1400, 1100-E, 1100-103 familiare, Ardea, Aurelia, 600-C belvedere. Corso [illegible] 4. 11038

A rate vendo Bela 22 fiscali, furgone Ardea 5 marce. Corso Brescia 4. 11026

A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Apenta, piazza Lagrange 1, telefoni 40-507, 40-481. 8319

ABA, 600 1100 nuovi occasione, TV, 500, Belvedere, camion 1100, permuta, rateazioni. Corso Regina 153. T0727

ABBIAMO 500, vetture, belvedere, 600, 103, 1400, camioncini 7 quintali, 10 quintali Cavalieri, Brescia 18. 10722

ALFA 1900, 600 seminuova, Appia, Ardea 5 marce, [illegible] 4 marce, 103, 1100 E, 1100 Bialla Alpina, autovetture 500 C Belvedere, furgoni 500 C '53, Topolino A, Jeep bellissime, permute, rateazioni. Autogaranzia Cenisia, via Grosseavallo 2, telef. 774-226. 11493

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: 1100 Sport Farina, 103 1953-1955, 600 pronta consegna, 1100 A E, Ardea ultima serie, Belvedere diverse, Topolino A. Cambi lunghe rateazioni. 10134

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 «Roberto»: 1400 A cinque mesi, 103 familiare seminuova, Appia recentissima, 103, 1400, 1100 R, [illegible] nuova, belvedere. Cambi, rateazioni. Telefono 538-622.

ALL'AUTOSALONE Burzino, via Nizza 31 telefono 683-212, la classiche eleganti cicloramiani e Alfei serie Vignale da ogni tipo di sovvenzione. Esposizione permanente con consegna immediata; assortimento vastissimo sono unici. Occasionissime. Permute e rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31. Telefono 683-212, occasionissime: Aurelia perfettissima con radio 600.000, Gran Turismo 2500, bellissimo ultimissimo, Fiat 1100 [illegible] '53 e 500 C.

ALL'AUTESILENT Rubeo troverete Aurelia B 12, Belvedere ottimo, 1103 nuovo, altra occasione, 600 e 1100 nuove elaborate, [illegible] rodaggio. Via Gioria 54 angolo Corso Dante. Telefonare 697-872.

ALL'AUTOSALONE «Touraine», Roma 227 bis, telefono 42-535, occasionissime: 500 C, giardinette, Belvedere, 600, 103, TV, Famigliare, 1400 A, Appia, Alfa Sprint. Cambi, rateazioni. 9006

AMMORTIZZATORI, sospensioni, fusi, balestre, snodi, ricambi, riparazioni rapidissime, verifica gratuita. Rotterete abbandamenti pericolosissimi, «Freno», Tassoni 74. Telefono 761-646 (Palazzo Nuovo, Marinetto). 12872

APRILIA 1500 perfetta, 230.000; ore pasti. Telefonare 72-079. R2506

**ARDEA